

QUADERNO N. 44

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

Legenda:

- (#) = parola illeggibile
[.....] = se direttamente legato alla parola precedente o esplicitazione di abbreviazione o di parola incerta o correzione di evidenti errori di ortografia; se staccato dalla parola precedente o aggiunta di eventuale parola omessa o indicazione aggiunta.
[x] = parola che, presente nell'originale, va tolta.
[*.....*] = parole cancellate dall'Autore
-

[01]

DULCISSIMO CORDI

[02]

JESU

[03]

1910-11

[04]

N.[Numero] 44

[01] Introduzione al mese di Giugno.

[02] 1 Ieri abbiamo terminato con santa gioja[gioia] il mese dei fiori. La natura,
[03] rivestita del suo bel verde, dipinto di una infinita varietà di fiori, rallegrata
[04] dai gorgheggi degli usignoli, ci invitò nel mese scorso ad onorare la SS.[Santissima] Vergine,
[05] la Tutta Bella, la Vestita di sole, l'incoronata di stelle. Ella è chiamata pure la
[06] Vergine dei fiori: dunque il mese dei fiori a M.[Maria] SS.[Santissima.]- Ebbene oggi la stessa natura
[07] ci invita ad onorare il Cuore dolcissimo di G.[Gesù] C.[Cristo.] E' in questo mese che la natura
[08] ci dà le primizie dei suoi frutti: incominciano ad apparire rosse le ciliegie, tra
[09] poco avremo i primi peri, i contadini faranno la raccolta del grano[,] ^agli studenti raccoglieranno i loro frutti^a.- Ma
[10] che essa à[ha] da farci questo?- Ha da farci assai. Quale è difatti il frutto della divoz.[divozione]
[11] a M.[Maria] SS.[Santissima]? E' |* [#] *| portare G.[Gesù.] - La divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] è un
vago fiore: |* che *| la divoz.[divozione] a G.[Gesù] il più saporito
[12] dei frutti.-

[13] Stamane vi dirò qualcosa sul bisogno che abbiamo di fare questo mese e sul modo.

[14] 2 M.[Maria] SS.[Santissima] ci porta a G.[Gesù] C.[Cristo][,] ci guida a Lui: questo è il suo ufficio.-
[15] Che cosa ha fatto M.[Maria] SS.[Santissima] nella storia? Ella ci ha dato G.[Gesù] C.[Cristo.]- Il mondo pagano
[16] si può paragonare ad una oscura notte: |* avvolt *| Gli orrori di guerre continue,
[17] la schiavitù che faceva dell'uomo una bestia da lavoro. Allora dominava la forza:
[18] i vizi più abominevoli erano diffusi in ogni classe di persone.- Essi erano
[19] così immersi negli errori che per certi era virtù darsi la morte, uccidere
[20] i genitori vecchi ed i bambini deformati.- Nel loro culto adoravano tutto: il Dio
[21] Api - un vitello - una stella - una pianta, un serpe, un gatto, un Augusto

- [01] qualsiasi, talvolta le pietre ed [e] le |* [#] *| ^apiante^a[,] a cui facevano sacrifici immensi e talvolta
[02] anche di uomini. Notte di errori, di orrori e di vizi.- Ma ecco che dall'Oriente
[03] il cielo incomincia a biancheggiare, poi a dipingersi di un rosso vivo: è l'amore che
[04] sorge: e nel significato è la Verg.[Vergine] purissima che incomincia a [#][diffondere] un po' di luce.-
[05] Infatti essa è seguita da G.[Gesù] C.[Cristo] che porta luce a tutto il mondo: lux vera quae illuminat
[06] omnen hominem [indicare citazione]. Cadono ad uno [ad uno] gli idoli di pietra, si infrangono le catene degli
[07] schiavi e rifulge in tutta la sua luce il cristianesimo. M.[Maria] SS.[Santissima]: è aurora consurgens,
[08] G.[Gesù] C.[Cristo] il sole[:]- |* di *| "sol justitiae Christus Deus noster" [.] -
[09] G.[Gesù][Maria] è un frutto di G.[Gesù] C.[Cristo] e S.[Santa] Elisabetta le disse: Benedictus fructus ventris tui
[indicare citazione].
[10] M.[Maria] SS.[Santissima] è il fiore benedetto che portò un frutto santissimo.
[11] Di più: anche in particolare. Quando M.[Maria] SS.[Santissima] protegge un infelice pecc.[peccatore], lo
[12] fa per convertirlo e condurlo a G.[Gesù] C.[Cristo.]- Quando M.[Maria] SS.[Santissima] dà le virtù ad uno, lo fa
[13] per arricchirlo di virtù che piacciono a G.[Gesù] C.[Cristo.]- Ella ardeva d'amore per G.[Gesù] C.[Cristo.]- Ella quindi
[14] non desidera altro che condurre le anime a Lui. Allorché in un cuore spunta
[15] il fiore della divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] si può essere certi che tra poco porterà frutti d'amore a
[16] G.[Gesù] C.[Cristo]: Flores mei fructus honoris et honestatis [indicare citazione].- Amate il mio G.[Gesù][,] Ella ci va
[17] ripetendo, amate il mio G.[Gesù.] E nessuno ossequio sarà più gradito a M.[Maria] SS.[Santissima] che questo:
[18] onorare il Cuore dolcissimo di G.[Gesù] C.[Cristo] (si può provare con il fatto di De Bernardi e del Rancé).
[19] Questo mese è importante per diverse ragioni.- E' in questo mese
[20] del Cuore di G.[Gesù] che molti avranno l'inestimabile fortuna di salire al sacerdozio.
[21] E' in questo mese che per la prima volta G.[Gesù] obbediente discenderà fra le loro mani,

[01] che Lo immoleranno sull'altare e se ne ciberanno: ebbene è G.[Gesù] che fa i sacerdoti: vi
[02] farò pescatori di uomini: prepariamoci nel ritiro e nella preghiera specialmente con vivo dolore
[03] delle nostre colpe.
[04] E' in questo mese in cui molti di voi faranno il passo più importante della loro
[05] vita [e] daranno un eterno addio al mondo, ai suoi piaceri, comodità: stringeranno
[06] un patto grande col Signore: Dominus pars hereditatis meae et calicis mei [indicare citazione]... Il
[07] Signore[:] ecco la mia eredità, la mia felicità in eterno. E questo passo non ha da essere
[08] fatto tanto colla persona, quanto collo spirito.
[09] E' |* in *| questo che forse farà decidere la vocazione per molti: vi possono essere certi
[10] che litigano [#][con sè] medesimi: dunque quale è la mia vita? Qui o in altro luogo?
[11] Sappiamo che l'indovinare la strada nostra vale eleggersi uno stato ove saremmo
[12] tranquilli in vita e specialmente in morte.
[13] Questo mese ancora è quello degli Esercizi spirituali: e Dio voglia che vengano
[14] abbondanti le grazie celesti ad innaffiare quello che è aridezza, a scaldare quello
[15] che è freddezza, a mettere sulla buona strada quello che l'ha sbagliata.- Quello
[16] è il tempo di sante [deliberazioni] e di grazia: ma c'è assai bisogno che non passi da noi
[17] inavvertito.
[18] E per qualche altra ragione ancora importa assai questo mese: esso è il mese
[19] degli esami. Esame per noi vale quanto la raccolta dell'uva e del grano
[20] per i contadini.- Non è questo il desiderio dei vostri genitori? Non è questo[questa]
[21] la vostra aspirazione [#][durante] i nove mesi del seminario?- Che gli esami

[01] vadano secondo le disposizioni della Provvidenza: che a nessuno capiti quello che è già accaduto
[02] altri anni: qualcuno ben incamminato nel mese di Giugno incominciò a indebolirsi... fino
[03] a dover rimandare gli esami. E' come una tempesta di settembre quando l'uva è
[04] già matura.
[05] Questo è il mese che dà sbocco nelle vacanze. Che nessuno abbia da urtare contro
[06] i pericoli del mondo! Che mentre la nostra salute si ristabilirà per riprendere con
[07] nuova lena lo studio[,] non abbia a soffrirne l'anima... Preghiamo in questo mese:
[08] preghiamo assai perchè nulla abbia da offendere l'anima nostra: tutto abbia da
[09] andare innanzi bene.
[10] Ed il Cuore di G.[Gesù] ci darà queste grazie? Sì egli ce le ha promesse. Ed ecco
[11] le promesse che Egli stesso fece alla figlia prediletta del suo cuore, [la] B.[Beata] Alacoque.
[12] 1° "Io darò loro (ai miei divoti) tutte le grazie necessarie al loro stato". Di
[13] grazie per il nostro stato ve ne sono molte: lo studio, la corrispondenza alla nostra
[14] vocazione, l'obbedienza come alunni del seminario ecc.[eccetera.] E poi, specialmente
[15] quando saremo avanzati, l'adempire i doveri gravi imposti al nostro stato ecc.[eccetera]...
[16] 2° Metterò e conserverò la pace nello[nelle] loro famiglie.- Forse che in qualche
[17] famiglia sia un sospetto temerario il pensare che non vi sia la pace, la tranquillità,
[18] l'amore, il compatimento benevolo?- Noi stei[stessi] forse ne conosciamo.
[19] D'altronde anche noi formiamo una famigliola: he[che] ci vogliamo sempre bene:
[20] che sappiamo compatirci a vicenda dei difetti, che sappiamo rispettarci, farci qualche
[21] piccolo servizio: che sia bandita ogni specie di invidia, gelosia, mormorazione.

[01] 3° "Li consolerò in tutte le loro pene". Il dolore è l'eredità lasciata a tutti dal
[02] nostro primo padre Adamo! Egli bussa alla porta d'ogni cuore. E quante spine
[03] crudeli non si piantano in certi cuori! Spine che alle volte non possono[possiamo] o non osano[osiamo]
[04] dire agli altri e restano quindi più pungenti delle altre! Misereor super turbam! [indicare citazione][.]
[05] 4° "Sarò loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte". Quanti
[06] pericoli in vita, quante tentazioni!- Fortunati noi se giunto il momento di spirare
[07] la nostra anima nelle mani di Dio potremo stringere con affetto G.[Gesù] C.[Cristo] eucaristico al
[08] nostro cuore: e potremo allora assicurarci un perdono totale delle nostre colpe! lo
[09] incontreremo giudice benigno.
[10] 5° "Spandeò[Spanderò] copiose benedizioni su di ogni loro impresa". - Per noi nostra impresa
[11] è specialmente lo studio, qualche esame più difficile a farsi: forse anche talvolta
[12] ci tocca cuparci[occuparci] in certe faccende domestiche e particolari.- Se il Cuore
[13] di G.[Gesù] C.[Cristo] la benedirà non sarà per noi una grande fortuna?
[14] 6° "I peccatori troveranno nel mio Cuore la sorgente e l'oceano infinito della
[15] mia misericordia".- E' a queste anime che il Cuore dolcissimo di G.[Gesù] si sforza
[16] di far giungere la propria voce. Non è pietoso questo atto di G.[Gesù] C.[Cristo][?]- Egli mirò
[17] Gerusalemme peccatrice et flevit super civitatem: Ierusalem Ierusalem quoties
[18] [*occidis prophetas*] volui congregare filios tuos quemadmodum gallina congregat pullos
[19] suos sub alas et noluitis! [indicare citazione][.] Ma il peccatore forse ha il cuore duro, è acciecat[accecato] dalle
[20] passioni e non ode! Qualche volta sente, ma non osa...: corra ai piedi del confessore.
[21] E' il sangue di G.[Gesù] C.[Cristo] che monderà l'anima sua.

- [01] 7° "Le anime tiepide si rinfervoreranno". La tiepidezza è la tomba dell'anima,
[02] il sepolcro d'ogni aspirazione buona: chi ha bisogno d'un po' di scossa venga dal S.[Sacro] Cuore,
[03] si riscaldi.
[04] 8° ["]Le anime fervorose giungeranno in breve tempo a grande perfezione["]. Quante
[05] anime lavorano per divenire sante, perfette! Prendono un sentiero, poi un altro,
[06] poi un altro e dopo molte fatiche s'accorgono che sono sempre allo stesso punto:
[07] La via della perfezione è quella dell'obbedienza, dell'obbedienza perfetta ai superiori,
[08] al confessore. Le altre sono vie dove si entra per amor proprio. Ubbidiamo come ci
[09] insegna G.[Gesù] C.[Cristo] "factus obediens[oediens] usque ad mortem["] [indicare citazione].
[10] 9° "La mia benedizione poserà ben anche sulle case ove sarà esposta ed onorata
[11] l'immagine[immagine] del mio sacro Cuore". In un certo paese dopo che il parroco aveva
[12] spiegata questa promessa i fanciulli del catechismo vollero tutti comperarsi
[13] un'immagine[immagine] del S.[Sacro] Cuore per esporla nelle case. Come il para-fulmine |* para*| ^aguarda^a la
[14] casa da tutti i danni che potrebbe|* ro *| portare il fulmine, così l'immagine[immagine] del Cuore di G.[Gesù]
[15] guarda la casa dalle disgrazie. Teniamo la sua immagine[immagine] anche tra i libri nostri.
[16] 10° Ai sacerdoti io darò la |* dis *|grazia di commovere i cuori più induriti[.]
[17] 11° Le persone che zelano questa divoz.[divozione] avranno il loro nome scritto nel mio
[18] Cuore e non ne sarà cancellato giammai[giammai]. Noi crediamo gran favore essere
[19] amati da un compagno, da una persona d'importanza. Come è più preziosa
[20] l'amicizia di G.[Gesù]!
[21]

- [01] 14° ["]A coloro che per nove mesi consecutivi nel 1° venerdì del mese faranno la Com.[Comunione]
[02] Riparatrice darò la grazia del finale pentimento e non moriranno senza la
[03] mia grazia["].
[04] Non son dunque grandi le promesse del cuore di G.[Gesù]?- Facciamo dunque
[05] bene questo mese: G.[Gesù] sarà con noi largo dei suoi doni.
[06] 3 Come fare?- Come nel mese di Maggio.
[07] 1° Fissarci bene in mente la grazia speciale da chiedere: scegliamo le grazie
[08] spirituali, temporali: per gli studi, virtù, famiglia ecc.[eccetera][,] facciamo bene a chiederle
[09] tutte: ma fissiamocene bene in mente qualcuna specialissima.
[10] 2° Fare ogni dì qualcosa ad onore del S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo]: una delle cose più
[11] preziose è la S.[Santa] Comunione fatta con tutto il fervore dell'anima nostra,
[12] specialmente con vivo dolore delle nostre colpe ordinarie. [* Io *] Altra cosa è fare con
[13] sentimento di grande pietà la visita del dopo pranzo qui in chiesa.- Altra cosa
[14] il fare qualche volta lungo il giorno e specie alla sera prima di addormentarci
[15] la Comunione spirituale.- E' pure gradito al Cuore di G.[Gesù] ripetere spesso
[16] la giaculatoria: Dolce Cuore.- O G.[Gesù], d'amor acceso... G.[Gesù] mansueto ed umile...
[17] Scegliamoci qualcosa da fare...
[18] 3° Rinnovare spesso il dolore delle nostre colpe: specialmente delle più gravi
[19] ed ordinarie: saranno piccole disobbedienze, piccole mancanze di carità, mormorazioni,
[20] atti di superbia, accidie ecc.[eccetera]: sono cose da poco, si dice: ma sono spine acutissime
[21] che si infiggono nel cuore dolcissimo di N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo.]- Chiediamone spesso perdono:

[01] anche lungo il giorno. Quando il Cuore di G.[Gesù] voleva fare qualche favore speciale alla
[02] B.[Beata] Margh.[Margherita] Alacoque la riempiva prima di un vivissimo do[lo]re dei suoi peccati. Se
[03] vogliamo i celesti favori umiliamo il cuore innanzi al padre amoroso tanto
[04] da noi offeso.

[05] 4 L'ultimo mese ripari gli altri se mai la coscienza ha qualcosa
[06] da rimorderci.- Il S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù] ci darà la grazia che gli esami vadano secondo
[07] l'ordine della sua Provvidenza; che le vacanze passino utili per il corpo e per lo
[08] spirito; che gli Esercizi SS.[Santi] siano fecondi di frutti; che i ^apresto^a nuovi sacerdoti possano
[09] entrare nel loro stato ornati delle virtù necessarie; che tutti contenti possiamo
[10] a S.[San] Pietro cantare con ragione un solenne "Te Deum".

[11] Ossequio - far il proposito di voler ^{|* oggi *|} in questo mese
[12] onorare il SS.[Santissimo] Cuore di G.[Gesù.]
[13] Giaculatoria: Dolce cuore del...

[14] Tempo - Bello
[15] Data - 1 Giugno 1910
[16] Luogo - Tutto Semin.[Seminario]
[17] Preparaz.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[18] Durata - 23 min.[minuti]
[19] Dicitura - chiara
[20] Effetto app.[apparente] - Attenz.[Attenzione] viviss.[vivissima]

- [01] La S.[Santa] Comun.[Comunione] Riparatrice.
- [02] 1 Esordio - Nessuna raccomandazione fece con più insistenza G.[Gesù] C.[Cristo] alla B.[Beata] Margh.[Margherita] Alacoque
- [03] di questa: Ripara le tante ingiurie che io ricevo nel SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento.] - A tal effetto le raccomandò
- [04] di far stabilire [la] Comun.[Comunione] riparatrice, la santificazione del 1° venerdì d'ogni mese[,]
- [05] l'esercizio dell'ora santa nella notte del giovedì al venerdì, l'istituzione d'una festa solenne
- [06] al suo Sacro Cuore, l'erezione di una grande chiesa a suo onore ecc.[eccetera.] - Tra queste
- [07] pratiche la più facile a farsi e più adatta alle nostre condizioni è la Comunione
- [08] [* frequente *] riparatrice.- E' su questa che intendo fermare la vostra considerazione,
- [09] dicendovi 1° gli oltraggi cui G.[Gesù] è fatto segno[,] - 2° il dovere [,]- 3° il modo
- [10] di ripararli.
- [11] 2 - V.[Vedi] Oltragg[Oltraggi] a G.[Gesù] C.[Cristo] nella SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia] nel quad.[quaderno] 38 - pag.[pagina] 61[.] -
- [12] "Ma [* pazienza *], disse il S.[Sacro] Cuore alla B.[Beata] Margh.[Margherita] Alacoque-, se questi oltraggi mi venissero
- [13] unicamente dai miei nemici, potrei ancora sopportarli: ma no, mi sono prodigati,
- [14] e in larga misura, da quelli stessi che io ho coperto dei miei benefizi, che
- [15] io ho ammessi alla mia intimità, ed ai quali prodigo ogni giorno i segni
- [16] delle più tenera affezione". - E' da certe anime consecrato[consacrate] al servizio[servizio] di Dio
- [17] che G.[Gesù] C.[Cristo] riceve tante ingratitudini: è da certe anime che dovrebbero amarlo
- [18] di più che G.[Gesù] è ervito[servito] con freddezza, indifferenza. Quanti sbadigli, sospiri in
- [19] certi che assistono alla S.[Santa] Messa! Ed il Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo] soffre e tace. E' da certe
- [20] anime tiepide che ogni dì si moltiplicano le ingratitudini: le insidie, gelosie,
- [21] mormorazioni, piccoli difetti contro la carità ecc.[eccetera] offendono e disgustano il

[01] Cuore di G.[Gesù].- Egli disse una volta alla B.[Beata] Margh.[Margherita] Alacoque: Di' alla tua superiora,
[02] che mi ha fatto un gran dispiacere nel vietarti la Comunione, che io ti
[03] avevo ordinato di fare nel 1° venerdì del mese in riparazione delle offese
[04] commesse contro la carità, avendoti io scelta per essere altra vittima.
[05] 3 Ora non abbiamo noi un dovere di riparare tante offese a G.[Gesù] C.[Cristo]? -
[06] Sì[,] - e ce lo impongono 1° le intime relazioni che sono tra noi e G.[Gesù] C.[Cristo].- Noi
[07] siamo gli amici del Cuore dolcissimo di G.[Gesù] C.[Cristo].- Iam non dicam vos servos:
[08] i servi non conoscono le cose intime del padrone: vos dixi amicos[:] - voi invece
[09] siete posti a parte dei miei segreti e quindi io vi chiamerò i miei amici [indicare citazione]: noi
[10] siamo i prediletti di G.[Gesù], attornati e quasi affogati nei suoi benefizi. - Non è dovere
[11] dell'amico il consolare l'amico afflitto? Non è infedeltà lasciarlo[lasciarlo] nel dolore?
[12] Tempore felici - multi numerantur amici[.] - Si fortuna ferit nullus amicus erit:
[13] questa è la massima dei gaudenti non dei veri amici che son un tesoro.
[14] Di più: noi siamo i fratelli minori di G.[Gesù]: S.[San] Paolo chiama G.[Gesù] C.[Cristo] Primogenitus
[15] in multis fratribus [indicare citazione]... noi siamo i fratelli minori perchè figli dello stesso
[16] Padre celeste che invociamo: "Pater noster"[.] "Si filii et haeredes, haeredes
[17] quidem Dei[,] cohaeredes autem Christi" [indicare citazione][.] - Non è ufficio del fratello consolare
[18] il fratello? non è mancanza ad un dovere l'abbandonarlo?- Consoliamo G.[Gesù] C.[Cristo.]
[19] Ancora: G.[Gesù] C.[Cristo] è il nostro Padre, sotto altro rispetto; "Pater futuri saeculi" perchè
[20] egli ci generò alla vita della verità e della grazia. E non è ingratitudine che
[21] il figlio abbandoni il padre nel suo dolore? [#][Quel] figlio che così facesse sarebbe

- [01] detestato da tutti: quanto dunque più noi se lasciassimo G.[Gesù] C.[Cristo] solo a soffrire?
- [02] Se un figlio ^aminore^a disgusta il padre[,] sta al figlio maggiore il consolarlo.
- [03] In secondo luogo G.[Gesù] C.[Cristo] desidera queste riparazioni.- V.[Vedi] Le parole di G.[Gesù] alla B.[Beata] Alacoque
- [04] nel quad.[quaderno] 38 pag.[pagina] 5[.] - Di più, ecco altre parole di G.[Gesù]: "Poni attenzione alle mie parole ed
- [05] alla mia domanda, ti comunicherai tutti i primi venerdì d'ogni mese, per riparare
- [06] per quanto pi[puoi], gli oltraggi che ho ricevuti durante il mese nel SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento.]"
- [07] In terzo luogo essa è voluta dal Sommo Pontefice: infatti nel regol.[regolamento] nuovo
- [08] per i seminari d'Italia si prescrive la SS.[Santissima] Comun.[Comunione]
- [09] - In quarto luogo abbiamo dei grandi vantaggi da questo atto[.] - V.[Vedi] fatto della Veronica
- [10] nel quad.[quaderno] 8 pag.[pagina] 9.- G.[Gesù] C.[Cristo] non si lascia vincere in generosità: ed ecco la grande
- [11] promessa che Egli fa a quelli che vorranno fare questo atto d'amore e di riconoscenza a
- [12] Lui: "Io ti prometto, nell'eccesso della mia misericordia, che il mio amore
- [13] onnipotente accorderà la grazia del pentimento finale a chi si comunicherà nove
- [14] primi venerdì del mese consecutivi: costoro non moriranno in disgrazia nè
- [15] senza ricevere i Sacram.[Sacramenti]: il mio Cuore divino sarà loro sicuro rifugio in
- [16] quegli ultimi momenti"[.]
- [17] 4 E il modo è facile: anzi tutto offriamo a G.[Gesù] C.[Cristo] in riparazione
- [18] tutte in generale le nostre preghiere di questo mese: Comunioni, Rosarii, Messe,
- [19] Visite al SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento], giaculatorie, ecc.[eccetera]... Offriamo ancora le nostre piccole sofferenze:
- [20] piccoli mali corporali, piccole mortificazioni, disagi, il caldo, la fatica, la regola
- [21] che costa di più in questo mese, ecc.[eccetera.] - Offriamo ancora gli studi speciali, gli

- [01] esami, la sanità, ecc.[eccetera]... Sono cose gradite al Cuore divino.
[02] In secondo luogo facciamo una Comunione riparatrice.- Essa è niente
[03] altro che una Com.[Comunione] fatta con questa intenz.[intenzione]: consolare G.[Gesù] afflitto da tanti
[04] cattivi e da tante anime tiepide.- Ma che questa S.[Santa] Com.[Comunione] sia più fervorosa
[05] delle altre, con una preparaz.[preparazione] più diligente, con un dolore più vivo dei nostri
[06] peccati. Sia vivo il dolore delle nostre colpe specialmente.
[07] 5 - Improperium expectavit cor meum et miseriam et sustinui
[08] qui simul [mecum] contristaretur et non fuit e[et] qui consolaret me et non inveni [indicare citazione].
[09] Che G.[Gesù] C.[Cristo] non debba più ripetere questi lamenti: se i [#][peccatori] gareggiano
[10] nell'offenderlo noi gareggiamo nell'amarlo: noi andiamo tutti a gara nel
[11] dimostrarli la nostra affezione. Aemulamini charisma meliora [indicare citazione].

- [12] Data - 2 Giugno 1910
[13] Luogo - Tutto Semin.[Seminario]
[14] Tempo - Bello
[15] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[16] Durata - 20 min.[minuti]
[17] Dicitura - Imbrigliata
[18] Eff.[Effetto] App.[Apparente] [-] Attenz.[Attenzione] stanca
[19] in fine

[01] Parafraresi del "Quicumque certum"-

[02] 1 Prima di incominciare stamane la solita meditazione ho due
[03] preghiera[preghiere] da fare. La prima al Cuore Dolciss.[Dolcissimo] di G.[Gesù]: perchè purifica[purifichi] la lingua
in
[04] tal modo, diriga così bene le mie parole che siano adatte e la sua grazia le
[05] accompagni sino al fondo dell'anima vostra.- La seconda a voi: ho da parlarvi
[06] di cose fini, delicate, ma piene di conseguenza[conseguenze] anche gravi: ed in queste cose non
[07] mi è lecito parlare tanto appropriatamente e in particolare: ciascuno supplisca con
[08] attenzione vivissima e con riflettere su quanto sentirà: questa è la preghiera che
[09] faccio a voi che mi assecondiate al solito colla vostra attenzione.- Ma ricordiamo
[10] sempre che non son io che devo fare la meditazione, siete voi: voi dovete pregare
[11] e chiedere a voi stessi: ho io bisogno di questo? Nessuno voglia giudicare chi parla:
[12] Chi vi parla è un poverino che non bada nè a lingua, nè a gesto, solo bada a
[13] dire cose che vi facciano guadagnare il paradiso: ve ne sono che giudicano e
[14] forse che pensano d'aver fatta meditaz.[meditazione] dopo che ho finito di parlare?- Se essi
[15] non si sono chiesti: Ho io bisogno di questo?... Se non hanno fatto il proposito[,] per
[16] loro la meditaz.[meditazione] è inutile.- Vi spiegherò il "Quicumque... "-

[17] 2 Una triste eredità ci lasciò il primo padre Adamo: il dolore,
[18] le sofferenze, i disinganni , le tentazioni forti, i pericoli.- Tutto l'uomo creato
[19] da Dio retto[,] fu dal pecc.[peccato] originale guastato e quanto all'anima e quanto

[01] al corpo.- Quanto all'anima ne venne specialmente al peccato: gran male, un
[02] male triste il peccato.- Chi può dire le pene dell'anima in peccato? I suoi
[03] rimorsi? Riderà forse il peccatore insultando quasi i semplici e gli innocenti:
[04] ma quando per lui è finito il riso della compagnia incomincia la pena della
[05] solitudine.- Può essere uno che gema ^ain segreto^a sotto il peso delle tentazioni; combatte, tentenna...;
[06] il demonio va dicendogli: fin qui non c'è che pecc.[peccato] veniale, fin là |* non c'è che *| ci si può
[07] andare: mettiti pure in questa occasione: se uno non vuole [#][evitare], cadrà... E la
[08] tentazione è fatale e cade e si vergogna di sè e si rialza e [#][cammina] per qualche tempo
[09] e ritorna a cadere. Piange forse di sè: ma sì che il cuore pure abbia un peso
[10] enorme che lo trascini in basso. Maledette tentazioni cattive, superbia detestata,
[11] esclama qualche volta! - Eppure amata per una forza occulta che pare fatale,
[12] irresistibile, invincibile. Pare che ogni mezzo sia vano!- Può essere uno che
[13] si sveglia le prime volte a certi pensieri nuovi: un campo oscuro a cui
[14] ci trascina un profumo che sembra olezzante. Un sacr[sacro] e naturale pudore
[15] trattiene eppure si vorrebbe essere istruiti, si vorrebbe gustare qualche volta,
[16] almeno una volta la tazza... Si trattiene, ma già [#] pare troppo
[17] esigente, pare che chi prova una volta debba ricavarne chi sa che utilità.- (¹)
[18] Può essere, ma io non voglio parlare, di uno sboccato, stomachevole, che
[19] si scusa dicendo: vi è chi fa peggio e lancia il fango ^aimmondo^a corrompitore contro
[20] l'innocenza! Questo è assetato di volontà infernale e bestiale, ne medita e sogna
[21] ed il cuore suo ne è così avviluppato, è così cieco e dominato, che si arrende
[22] (¹) Sarebbe necessario parlarne col Confessore.

[01] anche al sacrilegio ed all'inganno.- Ma ^adi^a questo è affatto inutile discorrere mentre
[02] non sente più i forti colpi della grazia di Dio: un predicatore che |* si illudesse *| ^asperasse^a di far profitto
[03] ^ain^a |* di *| tal anima o |* sarebbe un santo *| ^aavrebbe molta fiducia in Dio^a oppure ^asarebbe^a un illuso: poichè ci vuole
un miracolo.
[04] E' solo Dio che può fare qualcosa.
[05] Ora a costoro dico: volete un rimedio al vostro male? - So so che voi dite che il
[06] confessore non vi giova, che le prediche sono ^apiene di^a stranezze, che i superiori non vi
[07] capiscono, che voi non osate spiegarvi, che un amico del vostro cuore sin'ora non l'avete
[08] trovato... E poi! So so che proprio nel profondo della vostra anima vi sono cose
[09] che non sapete spiegare...- So so: gli uomini che vi direbbero mai?- Ma c'è
[10] il dovere di aprirsi? Sì che c'è: ma non tutto da loro si deve sperare.- Andate dal
[11] S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù]. Da quel Cuore dolcissimo avrete in[un] rimedio sicuro.
[12] Vengano poi altre pene amare, amarissime. Io ho quella persona carissima
[13] che soffre e geme e d'una malattia che non conviene neppure dire: se ne parlassi
[14] con altri ne avrei ancora vergogna e disprezzi... Devo tacere. Ecco una pena che non ha
[15] consolatori umani.- Io sono tribolato da un incomodo che mi umilia tanto,
[16] sempre l'ho coperto e lo copro. Chi lo sentisse mi perderebbe sempre più la stima: altri mi
[17] compatirebbe, ma non mi solleverebbe. E['] G.[Gesù] che può consolarti, solamente G.[Gesù] C.[Cristo] che può dirti:
[18] coraggio guarda il cielo.- Ricevetti un rimprovero e me ne lamentai: chi mi ascoltò
[19] mormorò con me e fummo due malcontenti senza soddisfazione;- mi sfogai in
[20] malinconia, mandai anche maledizioni: fui così un po' di tempo, non pregai più
[21] non studiai più... e che risultato? Tutti cattivi: di lì a qualche giorno mi accorsi

[01] d'essere nel fango, seduto, triste ed afflitto.- Se ti fossi sfogato con G.[Gesù] non sarebbe avvenuto così.
[02] G.[Gesù] ti avrebbe ispirato un po' di coraggio a soffrire con merito.- Ecco un giovane |* che *|
[03] che incomincia a scendere una via pericolosa: segrete invidie per quelli che egli vede più
[04] liberi nel mondo: nel suo cuore si sente umiliato quasi d'essere in seminario, specialmente
[05] quando vede certi giovani a passeggio, che egli fissa a lungo.- Gode di farsi
[06] qualche volta vedere meno obbediente degli altri... E queste cose le dice qualche volta... Se
[07] si sfogasse nella preghiera sarebbe assai meglio: G.[Gesù] C.[Cristo] lo capirebbe [#] e gli farebbe
[08] sentire delle buone ispirazioni al cuore.- Sonvi altri che hanno pene più spirituali...
[09] Dice uno: io non mi orizzonto più: lotto, propongo, mi sforzo... [e va]do ogni dì più
[10] indietro: pare che nessuna cosa mi giovi... i miei difetti sono sempre più numerosi ecc.[eccetera.]
[11] Ebbene parlane con G.[Gesù] C.[Cristo.] Egli solo sa ispirarti i mezzi, darti [#][quella] forza che non potresti
[12] avere da nessun altro.- Io dispero ormai di riuscire... Io [#][sono] [#][sempre] distratto nelle preghiere...
[13] Io sono assediato da compagni che sono una rovina... Io ho l'invidia che mi rode... Io non
[14] posso sopportare una parolina, un atto... nulla... - Volete un po' di consolazione?-

[15] Quicumque certum quaeritis	Iesu, qui ut agnus innocens
[16] Rebus laevamen asperis	Sese immolandum tradidit[,]
[17] Seu culpa mordet anxia	Ad Cor reclusum vulnere,
[18] Seu poena vos premit comes[:]	Ad mite Cor accedite.

[19] O siano colpe che vi opprimono o siano fastidii[,] andate al Cuore di G.[Gesù].- E
[20] a quale cuore? A quel Cuore che per avervi ed abbracciarvi si è lasciato
[21] aprire il petto da una larghissimo[larghissima] ferita[,] a quel Cuore così buono che

[01] non si lamentò per nulla mai, neppure quando era condotto al Calvario.- Coram
[02] tondente se obmutescet... tamquam agnus ad occisionem ducetur [indicare citazione]... Se cercassimo un
[03] sollievo nello sfogo di vili passioni troveremmo rimorsi; se cercassimo di dominar su
[04] tutti avremmo forse compagni che ci temono o disprezzano, ma che non ci amano; se
[05] [#] i giorni tristi sarà peggio. Solo presso G.[Gesù] troveremo un po' di pace, di
[06] gioia[gioia], di tranquillità.- Ma egli ci toglierà dunque tutte le croci?- No: perchè
[07] le croci sono la via regia del paradiso, le croci sono gli scalini del cielo: è con esse
[08] che dobbiamo entrare in paradiso. Ma G.[Gesù] C.[Cristo] ci darà forza a soffrire con merito, con
[09] gioia[gioia] quasi. Egli dirà al pecc.[peccatore]: fa['] una buona confessione e troverai tanta gioia[gioia]:
[10] E' melio[meglio] un giorno nel tabernacolo del Signore che diecimila fra i peccatori...- Dirà
[11] a chi non riesce mai: adopera questo mezzo, specialmente resta umile ed io ti aiuterò.
[12] Dirà a quell'altro: non invidiare la fortuna dei mondani: vale più la croce mia
[13] che tutte le loro false gioje[gioie]... Se vorremo dunque un certo sollievo veniamo al
[14] Cuore dolcissimo di G.[Gesù] C.[Cristo.] Venite ad me omnes qui laborati et onerati estis, et ego
[15] reficiam vos [indicare citazione]: voi tutti sia che gemiate per la vostre colpe sia che soffriate per le vostre pene.
[16] Che invito più caro può egli farci?- Venite voi stanchi per le fatiche, per lo studio,
[17] per tante sofferenze: voi che spesso gemete nel vedere come il mondo sia maligno e
[18] stolto: "Venite quos gravat labor...- Misereor super turbam [indicare citazione][".] -
[19] Venite anche voi agitati dai rimorsi e carichi di iniquità... "Premitque pondus
[20] criminum"[.]- Chi è che può rimettere i peccati se non Dio? dicevano i Giudei. Ebbene
[21] G.[Gesù] C.[Cristo] è proprio quel Dio che cancella i peccati.- Fatto della pecorella smar[r]ita.

[01] Per avvicinarsi ai re della terra quante difficoltà vi sono! Anzitutto |* essi *| sono
[02] pochi quelli che li avvicinino[avvicinano]. Chi vi è in Italia che avvicini il re? Si può dire
[03] senza timore di sbagliare che la massima parte degli Italiani ha mai veduto il
[04] suo re: grande parte morrà senza vederlo.- Di quelli che lo videro quanti poterono
[05] dirgli qualche parola? Venne in Alba ma eccettuati il nostro deputato, sindaco e
[06] non molti altri[,] pochi poterono parlargli anche di quelli che lo videro.- Supponete
[07] un poco che un suddito voglia parlargli: egli dovrà raccomandarsi a questo
[08] ed a quella[quello] degli amici del re, dovrà fare una lunga anticamera, forse
[09] per delle ore; e poi entrando ed uscendo dovrà usare tutte quelle cerimonie
[10] che l'etichetta prescrive.- E potrà parlargli per pochissimo tempo, solo di qualche
[11] cosa, con mille suggestioni... E supponete che uno abbia bisogno di qualcosa
[12] dal re. Quali sono mai le cose che potrà chiedere? Poche. I re non possono esaudire
[13] sempre le domande dei sudditi ancorchè lo volessero.- Quante difficoltà vi
[14] sono mai!- Invece chi è che non possa avvicinarsi a G.[Gesù] C.[Cristo]?- E' sempre
[15] là chi aspetta: una sola lampada gli tiene compagnia per la massima parte del
[16] tempo. Tutti poveri e ricchi, vecchi e giovani, di molto e poco ingegno, tutti
[17] possono venire a G.[Gesù] C.[Cristo].- E' forse necessario fare delle lunghe anticamere? No,
[18] basta desiderare di venire a Lui e subito si può entrare in Chiesa.- Non
[19] si richiedono raccomandazioni, nè ^ache^a [ci] facciamo annunziare. G.[Gesù] C.[Cristo] è sempre pronto:
[20] Egli ci conosce tutti[,] ci vuole tutti. - E noi possiamo stare innanzi a Lui
[21] quanto tempo vogliamo: possiamo dirgli quel che vogliamo, nel modo che sappiamo.

- [01] Egli non istà a guardare se si parli bene o meno l'italiano; se si dicano cose nobili
[02] o no. G.[Gesù] C.[Cristo] riceve tutti con piena ed assoluta bontà.- Che volete di più buono:
[03] "Quid corde Iesu mitius?
[04] Iesum cruci qui affixerant
[05] Excusat et Patrem rogat
[06] Ne perdat ultor impios" [.]
[07] Se è così buono coi nemici suoi più acerbi che non farà cogli amici?
[08] Perchè dunque resistere? Andiamo dunque pieni di fiducia a Lui e diciamo[:]
[09] O Cor voluptas coelitum,
[10] Cor fida spes mortalium,
[11] En hisce tracti vocibus
[12] Ad te venimus suplices.
[13] Che cosa hanno gli angeli che li rallegra? Hanno in loro Dio: si affisano[affissano]
[14] in Lui, lo vedono lo amano[:] ecco perchè sono così felici.- E che altra speranza
[15] di sollievo possono mai avere gli uomini? G.[Gesù] è la speranza loro: Ad quem
[16] ibimus[?] verba vitae aeternae habes [Gv 6,68]. Tanti abbandonano G.[Gesù] C.[Cristo]: vanno a cercare
[17] soddisfazione in piaceri, onori, ricchezze: rappresentano quegli uditori che sentendo
[18] parlare da G.[Gesù] della SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia] si allontanarono da Lui. Non imitiamo questi, ma
[19] gli apostoli.
[20] Tu nostra terge vulnera
[21] Ex te fluente sanguine[.]

- [01] Cioè tu o G.[Gesù] perdonaci i nostri peccati: lavaci le ferite nostre col[con] quel sangue
[02] benedetto che un giorno sgorgò dal tuo cuore.
[03] Tu da novum cor omnibus
[04] Qui te gementes invocant.- Amen.
[05] Tu fa['] in modo che noi abbiamo un cuore nuovo, [* ferito *] ripieno di virtù:
[06] un cuore che porti volentieri i suoi mali. Tutti ti invociamo: ma
[07] dà[da'] a noi un cuore che non cerchi più soddisfazioni tra amici e piaceri...
[08] 3 Nei canti è facile che l'attenzione al canto assorba tutta la
[09] nostra applicazione. Ricordiamoci che il canto esterno non è che la materia:
[10] quel che [* fa *] ^aimporta più di tutto ed è la forma[,] è l'attenz.[attenzione] interna che giova pure tanto
[11] al canto materiale perchè riesca più simpatico.
- [12] (Per far risaltare meglio il concetto che felice è chi si rivolge a G.[Gesù] nelle pene
[13] e nelle colpe[,] bisognerebbe portare l'es.[esempio] di qualche pecc.[peccatore] convertito: per es. Margherita
[14] da Cortona - e il fatto del Chiavarino - picc.[piccolo] mese di Giugno a pag.[pagina] 99.
[15] All'opposto portare l'es.[esempio] di uno morto disperato per es.[esempio] - Piccolo Mese di Giugno del
[16] Chiavarino a pag.[pagina] 61 - oppure a pag.[pagina] 89.)

pag. 25

- [01] Luogo - A tutto semin.[seminario]
- [02] Data - 4 Giugno 1910
- [03] Tempo - Nuvoloso
- [04] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [05] Durata - 22 min.[minuti]
- [06] Dicitura - Semplice
- [07] Effetto - Attenz.[Attenzione] vivissima

[01] G.[Gesù] ama i suoi sacerdoti. (Poteri del Sacerd.[Sacerdote])
[02] 1 Vi preghiamo, o fratelli, scrisse S.[San] Paolo ai Tessalonicesi, di aver grande stima
[03] per coloro che faticano in mezzo a voi, che vi governano secondo il Signore, e vi
[04] avvertono del vostro dovere, e venerarli in modo speciale, perchè travagliano per la vostra
[05] salvezza: vivete in pace con essi [indicare citazione].- Chi sono costoro, o carissimi? Sono i sacerdoti,
[06] i quali hanno questo[questa] cosa da fare con voi: salvare l'anime vostre: salvare
[07] l'anima. No, essi non vi odiano[;] è il mondo [e] ^ail demonio^a che vi promettono rose e vi odiano:
[08] mundus vos odit [indicare citazione][;] - essi vi amano e vogliono salvare l'anima vostra: da mihi
[09] animas caetera tolle. Poco importa che altri siano ricchi, vestano bene,
[10] mangino meglio, si divertano allegramente: da mihi animas: noi solo vogliamo
[11] le anime. E' questo il fine nostro: e ve lo ripetiamo: vogliamo che siate felici,
[12] a costo anche di sgridare e castigare: come il medico taglia |* per *| la gamba,
[13] perchè la piaga non infetti l'intero corpo: vi amiamo perchè sacerdoti. E quando
[14] vediamo che uno vuol salvare l'anima sua lo amiamo assai di più.-
[15] E se sapeste quanto G.[Gesù] ama il sacerdote: noi siamo gli amici suoi. Stamane
[16] vi dirò che G.[Gesù] amò i sacerdoti dando a loro grandi poteri.- E' una predica
[17] in cui è |* [#] *| interessato egli stesso, dirà taluno.- Sì: ma io vi dico: la predica è più
[18] a me che a voi perchè mi ricorda il dovere d'essere molto santo: sono un sacerdote indegno
[19] del mio grado: ma pure G.[Gesù] C.[Cristo] si elesse a sac.[sacerdote] per sua grande bontà un Agostino
[20] prima immerso in ogni vizio. Pregate per me perchè sia più santo.-
[21] 2 I sacerdoti sono molto amanti[amati] dal SS.[Sacratissimo] Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo]: essi[,] si può

[01] dire[,] sono i figli prediletti del suo Cuore. Vedete quale diligenza usò G.[Gesù]
[02] nell'eleggerli. Una sera Egli si ritira del[dal] popolo, si apparta sopra un monte,
[03] raccoglie tutta l'anima sua e i suoi sentimenti nella preghiera: "et erat pernoctans
[04] in oratione Dei" [indicare citazione]: e passò la notte in preghiera. Ma a quale scopo? A qual
[05] fine? - Vediamolo al mattino: Fattosi giorno, dice il vangelo (Luc. VI-13) chiamò i
[06] suoi discepoli e tra essi ne scelse dodici per suoi apostoli, cioè per suoi
[07] sacerdoti. Quale diligenza! Prega quasi per poter far meglio la scelta perchè
[08] abbiano il suo spirito.- Anche per fare sacerdoti noi ha delle cure speciali: non
[09] ci lasciò mica come gli altri compagni tra i campi, impiegati a coltivare le
[10] vigne: non ci volle mica impiegati in una bottega o in negozi. Non si contentò che
[11] noi avessimo l'educazione ordinaria: ci volle insegnare una pietà più viva,
[12] una virtù più soda, ci arricchì di maggiori grazie.- Non volle che noi avessimo
[13] solo un'istruzione ordinaria: ma ci disse chiaro come ad Abramo: |* Esci da *|
[14] Egredere de terra tua et de cognatione tua et de domo patris tui, et veni
[15] in terram quam monstrabo|*rò*| tibi[.] - Faciamque te in gentem magnam, et
[16] benedicam tibi et magnificabo nomen tuum erisque benedictus. Benedicam
[17] benedicientibus tibi, et maledicam maledicentibus tibi [indicare citazione].- Il Signore ci ordinò di
[18] uscire dalla nostra casa, dal mezzo dei nostri parenti, ci chiamò qui per
[19] darci un'abbondanza straordinaria di grazie, per farci capi di una nazione di Beati.
[20] |* Promise *| Ed è qui che ci nutre colla parola divina la mente, |* che arricchisce *| il cuore
[21] del pane degli angeli. Grande! Immenso amore di G.[Gesù] C.[Cristo.]

[01] Dite un po' come si fa a conoscere se una persona ama molto?- Dalle
[02] sue espressioni di affetto: noi scrivendo ai genitori, ai benefattori, agli amici spesso
[03] protestiamo d'amarli... Ma più di tutto lo conosciamo dai fatti, dai doni. Se uno,
[04] scrive S.[San] Giacomo [indicare citazione], dice d'amare il prossimo e poi lascia che egli soffra la sete, il freddo[,]
[05] egli nega un tozzo di pane, che carità ha costui?- Quando uno ci scrive a Natale
[06] ^o per l'onomastico^a non solo una letterina profumata, tutta piena di parole e proteste di affezione,
[07] ma ancora vi aggiunge un biglietto da cinque: oppure mentre vi spedisce la
[08] lettera aggiunge anche un bel panettone ^o un bel libro^a[,] noi diciamo: sì che costui mi ama.
[09] Ebbene volete conoscere come G.[Gesù] C.[Cristo] amò i suoi sacerdoti?- Guardate i doni onde li
[10] arricchì. Il potere sommo onde sono dotati i sacerdoti è un segno dell'amore di
[11] G.[Gesù] per essi.
[12] Chi è il sac.[sacerdote]? Chiede il Curato d'Ars.- E risponde: un uomo che ha i poteri di Dio.
[13] G.[Gesù] C.[Cristo] era all'ultima cena: aveva attorno a sè gli apostoli, i suoi sacerdoti.
[14] Si alza prende del pane e dice: Questo è il mio corpo: prendete e mangiate.
[15] Poi preso il calice lo dà a bere a tutti dicendo: prendete e bevete: questo è il mio
[16] sangue. Poi aggiunge una parola degna di tutta la stima: Hoc facite in meam
[17] commemorationem: farete questo in memoria di me [indicare citazione]. Con questo dava agli
[18] apostoli la facoltà di consecrare il Corpo ed il Sangue suo preziosissimo.- E la stessa
[19] cosa ripete ad ognuno dei sacerdoti nell'atto dell'Ordinazione il Vescovo: "Accipe
[20] potestatem celebrandi missas pro vivis |* atque *| et defunctis". Ricevi il potere
[21] di celebrare le messe per i vivi e per i morti.- Ed è questo l'atto[,]

[01] il potere grande d'un sacerdote. Ogni volta che nella S.[Santa] Messa egli dice: Questo
[02] è il mio Corpo: si aprono i cieli, discende tra le sue dita il Figlio di Dio:
[03] quell'ostia, poco pane, diventa tutto G.[Gesù] C.[Cristo] in Corpo, Sangue... E' questo un
[04] atto che supera molto la creazione, scrive il Curato d'Ars.- Chiamate pure
[05] tutti i santi e gli Angeli del Cielo: dite loro che facciano una volta
[06] discendere sopra l'altare G.[Gesù] C.[Cristo], che cambiino[cambino] quel pane e quel vino in G.[Gesù] C.[Cristo]: gli
[07] angeli non sapranno farlo, i santi se ne resterebbero inerti adorando rispettosamente
[08] i disegni di Dio. |* Lo *| Potrà almeno farlo M.[Maria] SS.[Santissima]? No, neppure a Lei è dato
[09] questo potere eccelso.- M.[Maria] SS.[Santissima] disse una volta all'Arc.[Arcangelo] Gabriele: Ecce
[10] ancilla Dom., fiat mihi [indicare citazione]... ed in quel momento discese dal Cielo il Figlio
[11] di Dio e si fece uomo: ma Essa non lo fece che una volta.- Ora ecco che
[12] il Sac.[Sacerdote] in questo supera, dirò così, il potere eccelso della SS.[Santissima] Vergine: quante
[13] volte egli ripete la S.[Santa] Messa altrettante volte Dio discende obbediente nelle
[14] sue mani.- Il Curato d'Ars ha questa espressione tutta piena di
[15] semplicità e di altissima verità: Qui in Ars vi sono alcuni che vanno dicendo
[16] che io ho un grande potere sopra S.[Santa] Filomena, la mia piccola santa: si
[17] dice che ella mi dà tutto quel che voglio, che ella mi obbedisce. Verissimo:
[18] ma che per questo? Non mi obbedisce ^aforse^a |* qualc *|uno più grande che la mia santa?
[19] Mi obbedisce Dio: molto di più deve obbedirmi S.[Santa] Filomena.- Se io mi
[20] incontrassi in un angelo ed in un prete prima saluterei il sacerdote poi l'angelo.
[21] |* pret *| Nè solo il sac.[sacerdote] comanda a G.[Gesù]: ma Egli ancora ne è come il padrone.
[22] I Re comandano a degli uomini, ma il Sac.[Sacerdote] a Dio!

[01] G.[Gesù] C.[Cristo] è disceso sull'altare e si chiude nel tabernacolo: ma chi ve lo pone, chi ne chiude
[02] la porticina, chi ne tiene le chiavi, chi riapre, chi lo fa uscire? E' il sacerdote chiamato
[03] da un santo il carceriere del divino prigioniero. Non è il sacerdote che prende G.[Gesù] e lo
[04] pone sul suo altare: che lo porta per le strade in processione, come viatico ai moribondi,
[05] come cibo alle anime? Che resistenza mai pose G.[Gesù] C.[Cristo] fosse pure quando per disgrazia
[06] lo pose sulla lingua d'un peccatore!- O mio Dio, quanto ci avete amati! esclama
[07] ancora il B.[Beato] Curato d'Ars. Il sacerdozio è l'amore del Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo]: ogni volta
[08] che vedete un sacerdote pensate a N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo].]-
[09] Il Grande Aless.[Alessandro] camminava colla sua armata alla volta di Gerusalemme.
[10] Il gran sacerdote Iaddo gli venne incontro, seguito da gran numero di leviti, vestito dei
[11] suoi abiti pontificali, colle divise della sua dignità, per pregarlo a risparmiare la città.
[12] Aless.[Alessandro] al vederlo restò colpito da sì profondo rispetto che, sceso da cavallo, se gli[gli si] prostrò
[13] innanzi come se volesse adorarlo e subito gli accordò quanto desiderava. Restarono attoniti
[14] i capitani ed i soldati al vedere quel grande imperatore che faceva tremare tutto il
[15] mondo abbassarsi tanto innanzi ad un uomo. Un suo favorito, Parmenione[,]
[16] glie ne[gliene] domandò la ragione.- Aless.[Alessandro] rispose: non è già Iaddo che ho adorato, ma Iddio di
[17] cui egli è sacerdote. Io riconosco ed adoro l'eterno Iddio nella persona del suo
[18] ministro e gli rendo il debito onore.- Ma che potere aveva mai il sacerdote della
[19] legge antica? Forse di rimettere i peccati? No.- Chi è che può rimettere i
[20] peccati se non il solo Dio? si chiedevano gli Ebrei.- Ma ecco che questo potere l'ha
[21] il sacerdote: G.[Gesù] C.[Cristo] rimetteva i pecc.[peccati] ed il Sac.[Sacerdote] è alter Christus... è un altro G.[Gesù]
C.[Cristo.]

[01] Il Signore infatti rivolto agli apostoli disse loro: Qualunque cosa legherete in terra
[02] sarà legata in cielo e qualunque [qualunque] cosa scioglierete in terra sarà sciolta in cielo [indicare citazione].
[03] Lo stesso può fare ogni sacerdote. Si presenta a Lui[lui] un'anima carica, insozzata
[04] delle più brutte iniquità: piange, geme sotto di esse... Ma il sac.[sacerdote] pronuncia
[05] la sua sentenza: io ti assolvo e quell'anima diventa bella, figlia di Dio: si chiude
[06] l'inferno, si riapre il paradiso.- [* Ec *]
[07] Ecco un condannato a morte: che gli rimane ancora?- E' condannato a morte:
[08] maledetto da tutti: domani si eseguirà la sentenza capitale... Ho la coscienza piena
[09] di rimorsi. Ma si presenta a lui un D. Cafasso: con una mano gli presenta
[10] la croce, coll'altra gli addita il paradiso dicendo: gli uomini vi tolgono la vita
[11] di questo mondo, ma io ve ne voglio dare una eterna. Ed ecco quella belva feroce
[12] che gli uomini han giudicato indegna e pericolosa se vive: va come agnello a morire;
[13] dice: perdono a tutti e chiedo perdono degli scandali: muore sorridendo: sicura[sicuro] del cielo.
[14] Napoleone è sul letto di morte in S.[Santa] Elena: egli era già stato l'arbitro
[15] dell'Europa: Signore di Francia, Spagna, Italia, Austria, Belgio, Germania ecc.[eccetera.]
[16] Egli aveva vinte 36 battaglie... [* A *] Ma è moribondo. Vengano ora tutti i
[17] 600.000 soldati condotti in Russia se mai si sentono di ridonargli la pace
[18] che gli manca. Vengano ora tutti i medici del mondo se mai possano donargli
[19] un momento solo di vita di più. Si chiamino tutti gli avvocati, tutti i conti,
[20] tutti i nobili, tutti gli eserciti, tutti i cannoni, tutti gli uomini!!- Nulla possono[,]
[21] nulla. Il Sac.[Sacerdote] solo, mandato da Pio VII da lui perseguitato l'assolve dalle

[01] scomuniche e dai peccati. E quell'uomo ha la più grande delle consolazioni: sarà felice
[02] in eterno.- Oh quanto è grande il Sacerdote! Quanto amore non gli dimostrò il
[03] S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù.]
[04] Grande rispetto dunque pel sacerdote: gli imp.[imperatori] Onorio e Valente dicevano
[05] nei loro rescritti: "Si pronunzi il nome dei sac.[sacerdoti] con rispetto, e tutta la terra umilii
[06] la fronte innanzi ad essi"[- Noi dobbiamo riguardare in essi i ministri di
[07] Dio. Non esca mai dalla bocca nostra una parola di sprezzo o di non curanza[noncuranza].
[08] Il Signore ce lo disse: "Nolite tangere Christos meos" [indicare citazione][,] non toccate i miei sacerdoti.
[09] chi li tocca, tocca il pupillo dei miei occhi, dice in altro tempo.- Dio solo vuol
[10] riservarsi il giudicarli ed il castigarli o premiarli. () - Ma, pure dirà taluno,
[11] si vedono certe volte dei sacerdoti che non compiono i loro doveri.- In generale
[12] queste sono calunnie che si stampano e si lanciano in discorsi e considerazioni
[13] dai cattivi. Sono pieni di vizi e di malizie e danno agli altri ciò che essi
[14] stessi hanno. Carichi di iniquità ed agitati da rimorsi, cercano di sfogare la
[15] loro bile contro il prete, i frati, le suore. Infangati fino al collo fanno gli
[16] scandolezzati se uno si prende la minima libertà!- Tuttavia può
[17] avvenire qualche volta che un sacerdote la sbagli: non si nega. Eh! forse che
[18] non sia un uomo anche lui di carne ed ossa? Sta appunto qui un
[19] mistero di bontà di Dio: porre su di un uomo miserabile un cumulo di
[20] grandezze, volere che sia un uomo debole colui che ascolta le nostre
[21] confessioni perchè sappia compatirci.- Non peccarono forse gli angeli
[22] () Dio castiga chi disonora il clero spesso con cattive morti.

- [01] del cielo che erano così perfetti? Non peccò Adamo senza il fomite dal peccato?
[02] Non peccò Giuda dopo tre anni che era scolaro di G.[Gesù] C.[Cristo]? Non peccò Pietro,
[03] il primo papa?- Compatiamo gli sbagli. Ma ricordiamoci che in generale
[04] i sacerdoti sono santi, che anche quando diventasse per caso cattivo avrebbe sempre
[05] gli stessi suoi poteri.- Avverrà forse qualche volta di sentire qualcuno
[06] accusare il parroco di avarizia, che si intromette dove non dovrebbe, che
[07] corregge duramente: pensiamo allora che egli fa il suo dovere, esercita i
[08] suoi poteri. (Castighi a chi perseguita clero! V.[Vedi] Gerola Vol.[Volume] II pag.[pagine] 7-84 e segg.[seguenti][.])
[09] Dobbiamo in secondo luogo non meravigliarci se il prete è
[10] combattuto.- Egli è combattuto specialmente come rappresentante d'una religione.
[11] Se non ci fosse il Sac.[Sacerdote] chi battezzerebbe i bambini?- Non avremmo più
[12] dunque cristiani.- Chi celebrerebbe la S.[Santa] Messa, predicherebbe, istruirebbe
[13] i fanciulli?- Non avremmo più dunque le chiese e l'educazione
[14] cristiana.- Senza prete non si avrebbero nè Matrimonio cristiano, nè
[15] funerali religiosi, nè sacram.[sacramenti] ai moribondi:- in una parola: tolto il prete
[16] non vi sarebbe più religione. [* Ora *] Quanti vogliono togliere la religione devono
[17] quindi lottare e cacciare i preti.- Non meravigliamoci della lotta al
[18] prete[:] è lotta contro la religione.- Se per caso un sacerdote non è
[19] zelante, o tradisce la sua missione è portato in palma di mano. Minocchi,
[20] Loiji- Ardigò insegnano.
[21] 3 Sia lode dunque al Cuore di G.[Gesù] che tanto ci innalzò.

pag. 35

[01] Lode a Lui che ci volle forniti di sì grandi poteri, che ci fece sacerdoti in
[02] eterno.- Noi in ossequio al grande amore di G.[Gesù] pel sacerdote promettiamo
[03] di volerlo sempre amare e rispettare il sac.[sacerdote.]

[04] Ossequio: diremo un "Pater" in ringraziamento d'aver fatto così
[05] grande il Sacerdote.

[06] Luogo - Tutto Semin.[Seminario]
[07] Data - 9 Giugno 1910
[08] Tempo - Bello
[09] Prepar. - Scadente
[10] Durata - 22 min.[minuti]
[11] Dicitura - Imbrogliata
[12] Effetto appar.[apparente]- scadente

- [01] G.[Gesù] ama i Sacerdoti - (Dignità.)
- [02] 1 Quam dilecta tabernacula tua, Domine virtutum; concupiscit
- [03] et deficit anima mea in atria tua[,] Domini[Domine]! [indicare citazione][.] - Come deve essere caro il
- [04] Sacerdozio, quanto deve consolare l'anima l'abitare nel santuario.- Che cosa vorranno
- [05] significare questi fatti: S.[San] Luigi per diventare sacerdote rinuncia a tutti i suoi
- [06] castelli, alle sue ricchezze[,] al ducato di Mantova; S. Franc.[Francesco] di Sales potrebbe
- [07] essere uno dei primi avvocati del suo tempo, ^aeletto avvocato del Senato di Ciamberi[Chambéry] e^a senatore dei re di Savoia[Savoia]: eppure
- [08] per divenire sac.[sacerdote] lascia tutto. S.[San] Stanislao Kostka poteva diventare l'uomo delle
- [09] più grandi gioje[gioie], seguire suo fratello in tutti i teatri e divertimenti di Vienna:
- [10] eppure fugge e si ritira per divenire sacerdote. (1) - D'altra parte noi abbiamo
- [11] S. Franc.[Francesco] d'Assisi sempre pregato ^aanche dal papa^a di ricevere il sacerdozio, non si arrende a
- [12] niun costo, perchè diceva: io sono indegnissimo di sì grande dignità.- Così
- [13] S[San]. Luigi, S.[San] Franc.[Francesco], S.[San] Stan.[Stanislao] Kostka per questa gran dignità rinunziano a tutto:
S.[San] Fran.[Francesco]
- [14] d'Assisi ha tal riverenza che trema nell'accostarsi e vi rinuncia.- Vediamo stamane
- [15] quanto G.[Gesù] C.[Cristo] amò i sacerdoti dando loro tale dignità.
- [16] 2 Consideriamo le diverse carriere umane. Abbiamo i contadini - artiai[artigiani] -
- [17] Veterinarii[veterinari] - Medici - Avvocati - maestri - Musicisti - Pittori - letterati - Re.
- [18] Il contadino esercita un mestiere quanto[che] si può dire necessario alla vita sociale;
- [19] ma il suo lavoro è solo alla terra, richiede ben poco studio.- Gli
- [20] -----
- [21] [(1)] Il Ven.[Venerabile] Olier pur di essere sacerdote rinuncia alle sue ricchezze grandissime.- S.[Sant'] Alf.[Alfonso]
all'ufficio
- [22] di avvocato ecc.[eccetera.]

[01] artigiani, (fabbri - falegnami - librai, tipografi, muratori, artisti ecc.[eccetera]) hanno un
[02] ufficio un po' più alto perchè richiede maggior studio: ma è sempre attorno a cose
[03] materiali.- Più alto è l'ufficio dei Veterinari che curano la vita degli
[04] animali ed hanno bisogno di più studio.- Certo più nobile di questo è
[05] l'ufficio dei medici (Speziali) che curano la salute dell'uomo;- superiore
[06] ancora quella dei magistrati (sindaco - avvocati - giudici - pretori - prefetti ecc.[eccetera,])
[07] perchè essi fanno eseguire le leggi dello stato e lavorano per |* bene e *| l'ordine
[08] della società e l'andamento giusto della condotta sociale.- Più nobili per
[09] l'ufficio sono gli educatori ed i maestri: questi hanno un'influenza più
[10] diretta sugli individui, ne formano l'anima, si può dire: se vi è un
[11] buon maestro vi saranno dei buoni cittadini: se un cattivo maestro
[12] vi saranno dei cittadini malvagi, disoccupati ecc.[eccetera]...- Sopra tutti costoro
[13] sta colla sua autorità il re, che ad essi comanda, fa le leggi, le fa
[14] eseguire, ha lo scettro e la corona, giudica ecc.[eccetera.] - Ma ancora sopra il re
[15] sta il Sac.[Sacerdote.] - Egli comanda anche ai re ed a lui ordina di fare la
[16] dovuta giustizia poichè i suoi giudizi saranno giudicati da Dio. Al re
[17] il sac.[sacerdote] impone i comandamenti della Chiesa; la morte atterra le corone
[18] ed i scettri, ma il sac.[sacerdote] conserva il suo carattere in eterno; il re comanda
[19] ai corpi, si può dire[,] dei sudditi, il sac.[sacerdote] financo ai pensieri; il |* re *| sac.[sacerdote]
[20] scioglie i peccati; il re è per fare tranquilli i cittadini in questo mondo:
[21] il sac.[sacerdote] è per renderli felici in eterno.- Quale differenze tra lui e il contadino,

- [01] l'artigiano, i veterinari, i medici, i giudici, prefetti, deputati, re!- Si può dire che il
[02] Sac.[Sacerdote] è ^adi^a tanto più nobile ^adi^a quanto il cielo supera la terra, l'anima il corpo, Dio l'uomo!
[03] Noi ammiriamo Dante che compose una commedia che i posteri han chiamata
[04] divina; Tasso, Ariosto, Cicerone ecc.[eccetera]... Che fecero mai costoro?- Ammiriamo: Rossini,
[05] Verdi, Paganini, ecc.[eccetera]... Michelangelo, Cimabue, Giotto ecc.[eccetera]... |* degni *| ^agenii[geni]^a invero
[06] dell'umanità: ma che fecero costoro mai? - Poemi, opere musicali, statue, quadri
[07] da ammirarsi da uomini: hanno saputo col loro fine gusto artistico
[08] attirarsi lo sguardo degli altri... Ma il Sac.[Sacerdote] che santifica un'anima si attira gli
[09] sguardi di Dio, degli angeli[,] di M.[Maria] SS.[Santissima.]- Le loro tele, e statue stanno sulle piazze,
[10] i loro poemi nelle biblioteche degli studiosi: ma le anime staranno vive in cielo.
[11] Le tele, i marmi, la carta non provano gioja[gioia]; ma l'anime dei beati sono
[12] felici in eterno esse stesse.- Quanto superiori ai capitani Napoleone, Aless.[Alessandro] M.[Magno],
[13] Cesare, Carlo M.[Magno] ecc.[eccetera]...! Questi vinsero eserciti di uomini: i sac.[sacerdoti] vincono le
[14] potestà infernali; quelli versarono sangue ed uccisero uomini, il sac.[sacerdote] versa
[15] il suo sangue se fa bisogno e spende la sua vita per dare agli uomini la
[16] salute eterna, il cielo. Essa è la prima dignità.
[17] Ma chi gli dà questo grande uffizio? G.[Gesù] C.[Cristo]: Venite post me[,] faciam vos fieri
[18] piscatores hominum [indicare citazione]; io vi farò pescatori di uomini, cioè voi condurrete
[19] gli uomini al paradiso.- Andate nel mondo tutto: fate da maestri ai re, ai
[20] dotti, agli ignoranti, ai medici[,] a tutti: docete omnes gentes [indicare citazione].. - e comandate
[21] a tutti: chi vi obbedirà sarà salvo, chi non vi obbedirà sarà dannato.

[01] Il sac.[sacerdote] è anche l'uomo più rispettato. Io non so se abbiate mai riflettuto
[02] a questo: in un paese si fa il sindaco. Si darà un pranzo d'onore, cui
[03] prendono parte poche persone. Così quando si elegge uno cavaliere ecc.[eccetera.] - Invece
[04] si nomina e fa l'ingresso in parrocchia un parroco. Allora sono miliaja[migliaia]
[05] e miliaja[migliaia] di persone, il popolo intero che fa festa: archi |* fa *| al[all]'ingresso,
[06] musiche, discorsi, funzioni religiose, illuminazioni, pranzi... non si finisce
[07] più... E' una gran festa per tutti ... (Si vedo[veda] per es.[esempio] le feste fatte a D. Avene[#]
[08] quando andò parroco a Govone - Gazzetta d'Alba - 23 Ap.[Aprile] e 10 Maggio 1910)...
[09] Ritornando da questa festa un |* prcuratore *|^a|* dato *| signore^a del re diceva al Cav.[Cavalier] Alessandria:
[10] io[Io] non capisco questo: arriva un procuratore del re, un presidente
[11] di tribunale, un sottoprefetto, un deputato in città, per es.[esempio] l'ar.[arciduca] Calissano,
[12] e sono ad attenderlo tre o quattro persone alla stazione, si fa una bicchierata
[13] e tutto finisce lì. Arriva invece un parroco, un prete che pare da tutti
[14] sprezzato e il popolo intero pare che si renda pazzo... Non so davvero
[15] spiegare questo.- Gli si sarebbe potuto rispondere: Essi curano i corpi,
[16] i sacerdoti le anime e danno la vita eterna. Il popolo stima il sac.[sacerdote]
[17] che educa i figli, soccorre i poveri, assolve dai peccati ecc.[eccetera]..
[18] Nè solo il popolo ma tutti gli uomini retti: gli imp.[imperator]i Onorio e Valente
[19] scrivevano in capo delle leggi: "Si pronuncii il nome dei sac.[sacerdoti] con rispetto, e tutta
[20] la terra umilii la fronte innanzi ad essi["]. E Carlo M.[Magno]: ["]E' nostra ferma
[21] volontà che tutti i nostri sudditi obbediscano sommessamente ai loro

- [01] sacerd.[sacerdoti] come rappresentanti di Dio. Non sapremmo comprendere come costoro possano essere
[02] obbedienti alle nostre leggi e rispettosi verso di noi, se non obbedienti e rispettosi a
[03] Dio ed ai suoi sacerdoti"[.] - Uno dei principali di Russia diceva: "Se i nostri popi
[04] fossero pari ai preti cattolici noi avremmo un altro popolo"[.] - Roosevelt, già
[05] presidente degli Stati Uniti: Noi ammiriamo l'opera dei missionari cattolici.
[06] Un socialista di molta autorità: "Se i sac.[sacerdoti] protestanti assomigliassero per zelo
[07] ai cattolici tutto il mondo diverrebbe presto protestante, perchè più ricchi e
[08] favoriscono le passioni["]. - Vi sono dei tristi che fan guerra al prete: ma o
[09] chiameranno il Sac.[Sacerdote] in punto di morte o sarà peggio per loro. - (Ecco come i Sac.[Sacerdoti] sono
[10] rispettati dai re: Leone M.[Magno] - Schoupe vol. 1° - pag.[pagina] 443-448 - S.[Sant'] Ambrogio: ib. pag.[pagina]
[11] 446. - Esempio pure di Napoleone: come Dio castiga chi oltraggia il sacerdote...
[12] altri v.[vedi] nel Gerola pag.[pagina] 794 - vol.[volume] II[.])
[13] Ma chi impose tale rispetto al Sac.[Sacerdote]? G.[Gesù] C.[Cristo]: Chi riceve voi, riceve me: chi
[14] disprezza voi, disprezza me [indicare citazione]. - Il Signore in Isaja[Isaia]: "Voi disprezzate i ministri di
[15] Dio? Dio disprezzerà voi["] [indicare citazione]. - G.[Gesù] C.[Cristo]: Chi ascolta voi, ascolta me stesso [indicare
citazione][.] -
[16] Chi dunque si toglie il cappello al Sac.[Sacerdote] è come lo togliesse a |* 1 *| G.[Gesù] C.[Cristo] stesso; chi
[17] maledice il Sac.[Sacerdote] maledice G.[Gesù] C.[Cristo] stesso: rispettiamo dunque il Sac.[Sacerdote] di cui G.[Gesù]
C.[Cristo]
[18] è così geloso! -
[19] Il Sac.[Sacerdote] è ancora amato dal Cuore di G.[Gesù] perchè ricco di grandi virtù[.] - Io
[20] non vi nominerò che qualcuna delle principali.
[21] La gemma più fulgente del Sacerdozio cattolico è la continenza. E' tale

[01] pregio che si fa ammirare da tutti. "Quando vedrò |* in *| ^ai^a Protestanti essere
[02] così casti come il prete cattolico io li ascolterò volentieri"[.] diceva uno scrittore.
[03] E' talmente difficile, esige tale violenze e sacrifici continui che è degno di
[04] ammirazione chi non l'è.- E solo nella chiesa cattolica è così osservata questa
[05] virtù. I protestanti non lo possono e per scusare le loro nefandità hanno
[06] posto il principio che anche mille iniquità non nuoc[c]iono.- Ma chi dà
[07] questa virtù al Sac.[Sacerdote]? - E' G.[Gesù] C.[Cristo] che pasce col proprio Corpo e Sangue i sacerdoti
[08] nella santa messa: |* Sanguis *| ^aVinum^a germinans virgines [indicare citazione].- E' G.[Gesù] che ne diè esempio:
[09] è G.[Gesù] che disse agli apostoli: ^aExpedit non nubere?!^a Non omnes capiunt verbum istuc [indicare citazione]...
[10] Altra gemma del Sac.[Sacerdote] è lo zelo fino al sacrificio.- Voi avete veduto
[11] poco tempo fa missionari partire dai paesi civili per andare tra i barbari:
[12] lasciare i nostri cibi per nutrirsi di erbe e patate; le nostre case per
[13] abitare capanne: le comodità della vita civile per dimorare tra i leoni e le
[14] tigri... - Che cosa li spinge a quel sacrificio? - Lo zelo. G.[Gesù] li ciba ogni
[15] dì e riempie i loro cuori di virtù e di zelo, li scalda col loro fuoco: essi
[16] comprendono le parole: "Ignem veni mittere in terram et quid volo nisi ut
[17] accendatur?" [indicare citazione][.]
[18] E la carità?- Il Sac.[Sacerdote] è padre di una grande famiglia. Chi fondò gli
[19] ospedali ove vengono soccorsi i vecchi cadenti, i malati abbandonati? Chi
[20] gli ospizi ove tanti orfani diventano cristiani e cittadini onesti? Chi
[21] i ricoveri, chi gli asili, chi ^ai Monte[Monti] di pietà^a[.] i sentuari[santuari]?! Sono in gran maggioranza

[01] i preti. D. Bosco fondò i Salesiani e superano i 400 i collegi che ora ha sparsi
[02] su tutta la terra. Il Cottolengo fondò un ospedale che raccoglie più di sei mila
[03] infelici: là sono rappresentate tutte le miserie ed infermità umane.
[04] Alcuni anni fa quando i* l *| nostri paesi furono visitati dal colera chi
[05] assistette gli infelici colpiti? Furono i nostri buoni parroci.- A Magliano
[06] era già morto un sacerdote e Mons.[Monsignor] Pampirio vi mandò il Can.[Canonico] Aless.[Alessandria.]-
[07] La madre si oppose con tutte le forze ed egli fuggì a sua insaputa e
[08] stette là ad assistere i moribondi finchè passò la terribile epidemia.
[09] Ritornato a casa partì subito per un ^aaltro^a paese vicino pure colpito.-
[10] Il Sig. Rettore andò a |* N *| Govone e fu la[là] più di tre mesi in cui |* [#] *|
[11] assistette molti moribondi! - Tra gli altri vi fu una donna che non
[12] dava ancora a distinguere se colpita da lento colera o da etisia fulminante:
[13] per molti giorni egli andò a trovarla. Una persona lo vedeva
[14] ogni dì incamminarsi là e rideva: poverino! va a cercare la morte! Non
[15] potrebbe fare diverso? - L'assistette fino agli ultimi istanti e poi venne
[16] a curare colei che prima rideva di lui, anch'ella colpita e moribonda.
[17] (V.[Vedi] Gerola I.[libro] II pag.[pagina] 797: bellissimi esempi).
[18] E quanti atti di pazienza, di carità [e] di zelo non fanno i nostri sacerdoti?
[19] Nel confessare: assistere i malati a tutte le ore? soccorrono i poveri, s'occupano
[20] dei bambini, vivono ritirati con vita di zelo e di sacrificio continuo.
[21] E' il Cuore di G.[Gesù] che dà loro la forza.

[01] Due sole osservazioni pratiche. Chi è chiamato allo stato sacerdotale
[02] ritenga per certo che egli possiede una grande fortuna. Dovrà quindi:
[03] anzitutto lavorare con |* to *| grande animo ad acquistare la santità e la scienza
[04] che esso richiede.- Santità: se è così alta la dignità, se il Sac.[Sacerdote] è maestro
[05] del popolo, deve ammaestrarlo specialmente coll'esempio. Sarebbe un
[06] grande scandalo un sac.[sacerdote] non santo, sarebbe una grande disgrazia: sarebbe
[07] l'uomo più infelice e più dannoso di tutti. Bastano dodici preti
[08] per la mia diocesi, ripeteva Mons.[Monsignor] Galletti, purché santi.- Ci vuole
[09] carità, ci vuole zelo, ci vuole carità, umiltà obbedienza. Che grande
[10] miseria sarebbe vedere: la prima dignità ed una vita miserabile.-
[11] Studio: ai nostri giorni qualcuno si spaventa perchè gli studi sono
[12] lunghi, perchè il prete è disprezzato da qualcuno, perchè con
[13] altri studi si giunge presto a guadagnare assai... ricordiamoci che
[14] la carriera sacerdotale è la più nobile e quindi non è [#][da] stupire se
[15] esige più scienza: "non in solo pane"[,] poi "vivit homo" [indicare citazione] anche di
[16] consolazioni spirituali, anche di felicità eterna: coraggio dunque.
[17] Altra osservazione: rispetto a chi è sac.[sacerdote.] Non reggiamo questo
[18] onore da noi. Un sacerdote non chiamato è l'uomo più miserabile
[19] e più infelice. Ma portiamo grande rispetto [a] chi è chiamato.
[20] In certi collegi sul finire del ginnasio si disegnano due correnti tra
[21] i giovani. L'una di quelli che sono chiamati, l'altra di quelli che non

[01] lo sono. E questi ultimi si credono qualcosa di più degli altri e li guardano
[02] dall'alto in basso, e ne parlano con disprezzo e con sorrisi quasi di compassione.
[03] Pare che col loro contegno vogliano dire: Poverini, che non sapete che sia
[04] vivere al mondo, condannati ad una vita meschina e sprezzata,
[05] infinocchiati!!- Avrebbero ragione di invidiarli[,] non di sprezzarli: ma sono
[06] stolti e ciechi ed è inutile ragionare con essi.- Qui non avviene[.] - Ma
[07] nel dì del giudizio dovranno picchiarsi il petto dicendo: Nos stulti: vitam
[08] illam extimabamus insaniam [indicare citazione]...- Ergo erravimus! Giacchè vedranno
[09] i sac.[sacerdoti] giudicare gli altri: Sedebitis et vos iudicantes duodecim tribus Israel [indicare citazione];
[10] oppure, come dice S.[San] Paolo [indicare citazione]: giudicheremo |* le *| non solo il mondo, ma gli angeli
[11] stessi|* ? *|.-
[12] 3 Ammiriamo quella fiamma del Cuore di G.[Gesù] che |* arde *|
[13] divampa per i sacerdoti! Essi gli sono davvero molto cari e lo dimostrò
[14] innalzandoli alla prima dignità della terra, imponendo a tutti grande
[15] rispetto p[er] essi, arricchendoli di virtù speciali.- In ossequio a questo
[16] divin |* c *| C[u]ore io lavorerò per tutta la mia vita coll'aiuto di Dio e M.[Maria] SS.[Santissima] ad
[17] arricchirm[i] della santità richiesta e avrò sempre il massimo rispetto
[18] a tutti i miei confratelli, ^adi^a qualunque grado siano.

[19] Ossequio: G.[Gesù] pastore et.[eterno] delle anime nostre, mandate buoni
[20] operai alla vostra messe.

pag. 46

- [1] Luogo - A tutto Sem.[Seminario]
- [2] Data - 9 Giugno 1910
- [3] Tempo - Bello
- [4] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [5] Durata - 24 min.[minuti]
- [6] Dicit.[Dicitura] - Semplice
- [7] Effetto - Attenz.[Attenzione] vivissima
- [8] e costante

[01] S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù]- Simboli - Spine - (invidia).
[02] 1 Vi sono delle passioni che si svegliano più in un'età, altre più in altre.
[03] Per esempio la gola è propria della fanciullezza, l'incontinenza della gioventù,
[04] l'avarizia della vecchiaia, come la superbia della virilità. Vi sono altri difetti che
[05] vengono assai più quando uno è nella solitudine: per es. la malinconia,
[06] altri che assalgono quando uno si trova con altri cioè in comunità.
[07] Tra questi il più comune è l'invidia[:] "Figulus figulum odit"[,] dice un
[08] antico proverbio[proverbio]: è facile che il vasajo[vasaio] invidii ed odii[odi] il vasajo[vasaio]; come lo studente
[09] facilmente invidia ed odia lo studente.- Vizio purtroppo assai comune tra
[10] sacerdoti.- Fermiamoci dunque a considerarla[considerarlo] brevemente[.] - Vedremo che
[11] sia, come punge il Cuore di G.[Gesù], i rimedii[rimedi].
[12] 2 - Che sia l'invidia. E' vizio nascosto o che si vuol nascondere ma
[13] che trapela da tutte le parti. Due donne dormivano nella stessa camera. ^aavevano [Avevano] entrambe un bambino^a.
[14] Una voltandosi soffocò il proprio bambino. Svegliatasi si trova quel caro suo
[15] piccolo freddo cadavere. Invidiosa verso dell'altra prende il suo cadaverino, s'accosta
[16] all'altra addormentata e, senza scuoterla, le toglie il |* suo piccolo *| figlio che
[17] dormiva anche lui e pone il proprio figliolino morto a suo posto. L'altra
[18] svegliandosi al mattino si trova con vivo dolore e sorpresa morto il suo
[19] bambino. Si affanna, piange... Ma ecco lo guarda attentamente, lo fissa:
[20] Non è il mio, dice, ma della vicina. E tra di lei e la compagna s'impregna
[21] un lungo alterco. Per finirla si recarono dal sapientissimo

[01] Salomone.- Questi ricorre ad uno stratagemma decisivo: dice così: si prenda
[02] il bambino ^avivo^a, si tagli per metà e se ne dia una parte a ciascuna.- La donna
[03] cui era morto il bambino, invidiosa verso dell'altra si arrese anche a privarsi del
[04] bambino purchè ne fosse pur priva la vicina. Disse: Nec mihi, nec tibi,
[05] sed dividatur[.]- L'altra invece che non era invidiosa, ma che amava davvero
[06] il bambino, perchè suo, esclamò: No, piuttosto sia dato tutto all'altra.-
[07] Salomone allora ^ale^a disse: questo bambino sia tuo poichè tu sei vera madre,
[08] l'altra non è che un[']invidiosa [indicare citazione].- L'invidia trapela da per tutto, sebbene
[09] si nasconda.
[10] Ovidio ne fa una descrizione molto giusta.- La descrive come una donna
[11] vecchia, macilenta, pallida; ha le labbra livide e schiumose, gli occhi lagrimosi,
[12] digrigna i denti per dispetto, tiene in una delle scarni sue mani il
[13] proprio cuore con un aspide che lo va divorando rabbiosamente; nell'altra mano
[14] ha un bastone spinoso su cui s'appoggia per camminare ed intanto ne
[15] resta punta in tutto il fianco.-
[16] Si dipinge vecchia anzitutto. E perchè? Perchè è vecchia come il mondo[,] si
[17] può dire: Ecco i due primi fratelli, Caino ed Abele. Caino offre a Dio
[18] dei sacrifici, ma sceglie il peggiore per avarizia: Abele invece pio, innocente
[19] offre il meglio. Dio accetta i sacrifici di Abele e rigetta quelli di Caino.
[20] Caino ne prova sdegno, invidia estrema. Ed ecco che invita il fratello alla
[21] campagna: ma nella campagna l'assale, l'uccide. E' |* il primo *| ^aun^a frutto di

[01] invidia.- L'invidia è vecchia nel mondo: e pur troppo che non è vicina ancora alla morte!
[02] E' figurata in una vecchia brutta, deforme, macilenta, pallida. Davvero che l'invidia è brutta.
[03] E' una di quelle passioni che fan maggior vergogna. Sarà facile dire che uno non
[04] ha voglia di studiare, di andare a passeggio, che si indispettisce coi compagni ecc.[eccetera]...
[05] forse si dirà anche facilmente che si è superbi, che si han tentazioni cattive... Ma
[06] dire che uno è invidioso è assai più difficile. Accade qui quello che in altre cose
[07] simili. Si dice, si sente ripetere spesso: io non ho ingegno, non memoria ecc.[eccetera]; ma non si
[08] sente mai dire[:] io ho poco giudizio, poco buon senso! Umilierebbe troppo: e chi ne à [ha] poco
[09] è sempre convinto d'averne più degli altri. Un uomo di campagna, nominato sindaco, prima
[10] di prendere giuramento come per scusa dice di aver poco[poca] istruzione, aver fatto poche scuole...
[11] |* [#] *| Colui che riceveva il giuramento gli diceva: che non si richiedeva tanta scienza, ma un
[12] poco di buon senso!!- E |* l'altro *| ^ail sindaco: Quanto a buon senso ne ho d'avanzo!... E l'altro capì
[13] che era anche bonomo.- Così è dell'invidia: facilmente c'è, ma non si vuol ammettere,
[14] tanto è umiliante[.] (Se uno confessa questo difetto è segno che è già assai virtuoso!)
[15] Sta questa vecchia facendosi rodere il cuore da un aspide. L'invidioso si rode per invidia.
[16] Vi è chi sa bene [la] lezione? Vi è chi ha fatto giusto il problema, o un errore di meno
[17] nel componimento?- Ed egli ne è [r]attristato.- Vi è uno che sia lodato da
[18] un superiore? Già, dice tra sè, ecco il beniamino, è nelle maniche fino
[19] al collo: preferenze!- Ma anche i superiori sbagliano, non vedono tutto.-
[20] Vi è chi prega meglio, non parla in istudio, è diligente? Lo fa per farsi vedere.
[21] || Quando non può condannare l'azione condanna almeno l'intenzione. ||

- [01] Vi è chi per disgrazia commette qualche sbaglio, ed è rimproverato dal superiore?
[02] Costui ne gode subito: questa volta l'han preso! la gatta va al lardo finchè
[03] vi lascia lo zampino! Era tempo! Ben gli sta.- Insomma gode del male[,]
[04] si rattrista del bene altrui: la felicità altrui è il suo tormento. Tutto gli dà
[05] ombra: le ricchezze, l'ingegno, la memoria, le lodi ecc.[eccetera]: tutto, eccetto la povertà e
[06] umiliazioni.
[07] Ha gli occhi stravolti, lacrimosi. || sopra || Interpreta tutto in male,[male.]
[08] Digrigna i denti e mette schiuma dalla bocca. L'invidioso non parla mai bene
[09] di nessuno, non loda alcuno, tutti biasima. Che se uno loda un altro egli tace
[10] invidiosamente divorandosi la bile nel cuore oppure getta là i suoi: se... i suoi:
[11] ma!!-
[12] Si punge col proprio bastone, perchè fa danno a se stesso l'invidioso. Bugie,
[13] sotterfugi, mormorazioni, maledizioni, di tutto è capace l'invidioso. Quante
[14] discordie nelle famiglie! quante volte se la prende anche col confessore che è più
[15] lungo con quello che con lui!- Certe volte si perde anche un poco la salute,
[16] poichè porta malinconie, tristezze che a lungo andare impediscono pure
[17] la digestione. (V.[Vedi] Fatto del quad.[quaderno] 19. pag.[pagina] 109).
[18] 3 E' questa una spina del Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo]. Pare che niente abbia
[19] avuto da combattere di più G.[Gesù] C.[Cristo] nella sua vita: e ben disgustato era dei superbi
[20] Farisei invidiosi.- G.[Gesù] guariva in giorno di festa un uomo che aveva la
[21] mano arida. Ed ecco lì gli invidiosi Farisei ad accusarlo: Non rispetta la festa!

[01] G.[Gesù] sedeva a tavola coi peccatori? Ed ecco i Farisei a dire: è un crapulone,
[02] mangia e beve coi peccatori.- Se egli cacciava un demonio dicevano che era
[03] Belzebù, il principe dei demoni.- Di tanto in tanto cercavano di screditarlo
[04] presso il popolo, negavano i suoi miracoli come pel cieco nato, lo accusavano di
[05] sedizioso, di ribelle ecc.[eccetera.] Spesso gli proponevano questioni difficili per avere qualche
[06] ragione onde accusarlo: è lecito dare il tributo a cesare[Cesare]? Quale è il massimo
[07] dei comandamenti? Nella risurrezione di chi sarà quella donna che ebbe sette
[08] mariti su questa terra?- |* Io *| "Bisogna toglierlo di mezzo: è necessario che uno
[09] muoja[muoia] per tutti["] [indicare citazione].- Ma perchè? Per invidia fine, ostinata. "Ecce mundus totus
[10] post eum abiit"[,]- "quia hic homo multa signa facit" [indicare citazione][.] Quest'uomo fa molti
[11] miracoli, dunque uccidiamolo: giacchè tutti seguono lui e non guardano più
[12] noi.- Ecco l'invidia: si rattristano perchè G.[Gesù] C.[Cristo] è amato, è seguito, è ben visto.- E che
[13] rimedio c'è? Ucciderlo. Terribile conseguenze dell'invidia.- Ma ecco quanta pena ne
[14] ebbe G.[Gesù] C.[Cristo.]- Mai contro alcun altro ebbe parole così amare come contro i Farisei invidiosi:
[15] Ma guai a voi, o Farisei, che pagate la decima della menta e della ruta e non fate
[16] caso della giustizia e carità di Dio. Guai a voi che amate i primi posti, volete
[17] essere salutati da tutti.- Guai a voi che siete come sepolcri imbiancati pieni
[18] di ossa e marciume [indicare citazione].- ...Voi, discepoli miei guardatevi dal fermento dei Farisei
[19] che è l'ipocrisia! [indicare citazione][.]- Ed altrettanto potrebbe dire anche a quei cuori superbi
[20] ed invidiosi che tanto crudelmente disgustano il cuore di G.[Gesù] C.[Cristo.]-
[21] Ma questo pecc.[peccato] al Cuore di G.[Gesù] ricorda ancora quei pecc.[peccati] che gli costarono

[01] tanto sangue. Il primo si è quello di Adamo che rovinò gli uomini tutti e per
[02] riaprire il cielo G.[Gesù] C.[Cristo] morì in croce. Poiché è il serpente invidioso della felicità di Adamo
[03] ed Eva che tentò questi, che li fece cadere. "Invidia diabuli mors introivit in
[04] mundum" [indicare citazione][.]- Peccato veramente da demonio l'invidia, come l'impurità è un pecc.[peccato]
[05] bestiale.- Il secondo pecc.[peccato] fu quello dei Farisei che fecero condannare G.[Gesù] C.[Cristo.]
[06] Pilato lo credeva innocente e voleva salvarlo. Ma i Farisei si affannano a
[07] cercare falsi testimoni, a calunniare, a strepitare, a urlare: Che sia
[08] crocifisso!!- Pilato fa ancora uno sforzo per liberarlo: sciebat enim quod
[09] per invidiam tradidissent eum: sapeva benissimo che per invidia lo volevano
[10] morto [indicare citazione]. Pessimo pecc.[peccato]! Come dovette allora disgustare il cuore di G.[Gesù]
[11] che poco prima anche in vista di tal pecc.[peccato] aveva detto: L'anima mia è
[12] triste fino alla morte [indicare citazione].- Non allunghiamo, nè rinnoviamo queste
[13] spine al Cuore di G.[Gesù]: Egli ci mostrò il suo cuore in tale stato perchè
[14] noi capissimo che bisogna consolarlo, lasciare di piantare questa spina
[15] dell'invidia.
[16] 4 Or ecco i mezzi. Per quelli che sono invidiati. Spesso avviene
[17] che un giovane invidiato, contrad[d]etto, deriso, criticato dai compagni |* [#] *|
[18] invidioso[invidiosi] si scoraggi.- Dice così: dunque se obbedisco mi dicono che sono
[19] beniamino; se studio che voglio farmi vedere, se prego che sono un ipocrita.
[20] Io |* n *| non mi sento di sopportare tali cose: dunque cesserò di essere buono.
[21] E forse incomincia davvero a disobbedire, a farsi vedere disaffezionato dei

- [01] superiori... e finisce col fare come gli altri: pensiamoci bene: servire a Dio ed
[02] ai compagni cattivi, piacere a tutti non è possibile: Si hominibus placerem Christi
[03] servus non essem [indicare citazione], non piacerei più a G.[Gesù].- Lasciamo che chi non è grande di meriti
[04] diventi grande d'invidia e si cuocia nel suo brodo. Preghiamo G.[Gesù] a darci il coraggio
[05] necessario.
- [06] Per gli invidiosi. Dice Salviano: Io non so spiegare due cose: Come vi siano
[07] al mondo tanti invidiosi in ogni classe di persone, e come così pochi confessino di
[08] esserlo.- Esaminiamoci dunque bene: innanzi a Dio sopra questo proposito.
- [09] Ciò fatto[:] - 1° Recidiamo la madre. Dice S.[Sant'] Agostino: "La superbia produce gli invidiosi.
[10] Soffoca la madre e resterà morta anche la figlia".- S.[San] Paolo: "Non vi rendete
[11] desiderosi della gloria vana, invidiandovi l'un l'altro" [indicare citazione]. Il superbo invidia tutti[:]
[12] superiori, uguali[,] inferiori.
- [13] 2° Ragioniamoci un pochino. Quando ci accorgiamo che ci attristiamo[rattristiamo] del bene
[14] altrui e ci rallegriamo il[del] male, diciamo subito: Che stoltezza è l'invidia! Dio, gli
[15] angeli, i santi, tutti i buoni si rallegrano del bene altrui, io invece per una somma
[16] viltà me ne [r]attristo! - Qual male è l'invidia!- Pensiamo che è una
[17] cosa ben umiliante.
- [18] 3° Facciamo qualche piccolo servizio all'invidiato. P.[Per] es.[esempio]: parliamo con
[19] molto garbo con lui, imprestiamogli qualcosa, preghiamo per lui.
[20] Così resterà poco per volta distrutto quel sentimento.
[21] Certe volte però, quando sono solamente certi sentimenti che nascono

pag. 54

[01] di rado, per es. invidiuzze perchè non si è ancora riusciti ad essere buoni come
[02] il compagno, disprezziamo come le mosche questi sentim.[sentimenti] e sarà più
[03] facile vincerli. Non è poi invidia quando uno si rattrista davvero del
[04] male e gode del bene altrui[,] anzi è molto bene.
[05] Togliamo questo affetto dal cuore e sarà tolta una spina
[06] al Cuore di G.[Gesù].

[07] Ossequio: Recitare oggi una preghiera per l'invidiato.

[08] Luogo - Tutto Semin.[Seminario]
[09] Data - 10 Giugno 1910
[10] Tempo - Instabile
[11] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[12] Durata - 29 min.[minuti]
[13] Dicitura - Chiara
[14] Effetto - Attenz.[Attenzione] vivissima
[15] e costante

[01] S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù] - Simboli - Spine - (Passione predominante.)
[02] 1 Questa mattina io vi invito senz'altro ad |* guar *| osservare bene la
[03] corona di spine che trafiggono il Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo.] - Osservate bene: tra essa ve ne ha
[04] una che è più lunga delle altre, più acuta, è entrata più profondamente. Essa è
[05] la passione o difetto predominante.- Che esso sia è facile dirlo.- In noi vi
[06] possono essere diverse passioni: invidia, superbia, gola, accidia ecc.[eccetera]...: ma tra esse
[07] ve ne ha una che è più grave delle altre, ha più forza: vinta quella si può
[08] dire che sarebbero tutte o quasi tutte vinte: questa è quella che si chiama
[09] predominante, cioè comanda alle altre.- E' di somma importanza vincerla: farsi buono
[10] non vuol dire pregare, fare comunioni, ecc.[eccetera]: piuttosto vincere passioni: dunque
[11] vi prego a star attenti bene.
[12] 2 Oloferne volle prendere Betullia e per impadronirsene vi |* mandò *| ^acondusse^a
[13] contro più di 150 mila guerrieri. La cinse d'assedio e già la città[città] stava[stava] per arrendersi,
[14] ma una donna la salvò: Giuditta. Ella si vestì splendidamente, si incamminò
[15] al campo nemico[,] venne condotta ad Oloferne che preso dalle sue arti la
[16] invitò alla propria tavola. A questa Oloferne si ubriacò. Durante la notte l'astuta
[17] Giuditta |* assaltò *| si accostò ad Oloferne addormentato profondamente, ne troncò la
[18] testa, la chiuse in un sacco e la portò in città. Al mattino quando
[19] si svegliarono i soldati di Oloferne vennero alla tenda del loro capitano: ma
[20] il suo busto giaceva intriso nel sangue.- I Betulliani fecero una violenta sortita:
[21] gli assediati spaventati, senza capo, si diedero a scompigliata fuga:- le loro armi

[01] e vettovaglie caddero nelle mani dei Betulliani. Questi rientrati in città menarono in
[02] trionfo Giuditta, cantando: tu hai vinto i 150 mila nemici [indicare citazione]. Ma come? Essa non
[03] fece che tagliare la testa d'Oloferne!- Ma vincendo il capo restano vinti anche i
[04] soldati.- Così è della passione dominante o capitana: vinta essa sono sbaragliati[sbaragliate]
[05] tutte le passioni: almeno così indebolite che basterà un piccolo sforzo per trionfarne...
[06] Di più: questa passione è tale che se non la vinceremo ci farà cadere
[07] in gravi eccessi e si può dire, senza dubbio, in pecc.[peccati] gravi.- Lutero ha vinta
[08] la sua passione predominante[,] l'incontinenza? No: e cadde in peccati sì
[09] gravi che fa orrore il solo pensarvi.- Caino vinse la sua pass.[passione] pred.[predominante:] la
[10] invidia? No: e questa di passo in passo lo portò ad uccidere Abele.-
[11] Napoleone vinse la pass.[passione] pred.[predominante][,] l'ambizione? No: ed arrivò a far carcerare
[12] e forse percuotere Pio VII [* I *], condurre a seppellirsi sotto le nevi della Russia ed
[13] a gelare per il freddo un 600.000 uomini.- Giuda vinse la passione
[14] predom.[predominante], l'avarizia?- La vinse una volta quando il Signore gli ordinò di
[15] lasciare le reti e la barca sua; ma poco alla volta ricominciò di [nuovo] a lasciarsi
[16] da essa dominare... e cadde tanto in basso da tradire G.[Gesù] C.[Cristo.]- Anche in
[17] noi la passione predom.[predominante,] sia essa l'invidia, sia la superbia, sia la pigrizia,
[18] se non la vinceremo ci farà cadere in peccati gravi: senza dubbio. Dunque:
[19] o vincere o morire.
[20] Si badi però che essa è diversa per i diversi individui. Spesso è
[21] talmente fina che prende le vesti del dovere. Per es.[esempio]: Chi è superbo dice:

[01] bisogna farsi rispettare, conservare il buon nome, che ci stimino, se no, faremo
[02] niente: e intanto si loda ed inzucchera sempre... Chi è pigro va dicendo: Io ho
[03] l'ob[b]ligo di conservarmi la sanità, non dobbiamo sprecare quest'unica vita... Chi è
[04] incontinente dice: bisogna pure conoscere tutto, sapere come va il mondo: e giù in
[05] tutti i pericoli e quindi cadute vergognose.-
[06] Ma ora vi dirò i connotati di questa passione: ve ne farò vedere le corne, dicendovi
[07] insieme che è una spina dura pel Cuore di G.[Gesù].-
[08] 1° Essa è la cosa che noi commettiamo più spesso. Ricordiamo le nostre confessioni:
[09] in esse sempre dobbiamo accusare la passione principale: o in [un] modo o nell'altro sempre
[10] dobbiamo dire di avere un difetto principale in noi che è sempre lì a farci pena.- Così
[11] negli esami di coscienza.- E non sarà questa una spina dura pel Cuore di G.[Gesù]?
[12] Se egli è disgustato dalla nostra accidia, dalla nostra avarizia, dalla nostra superbia
[13] che ci assalgono qualche volta: quanto più da questa passione che ci domina e ci
[14] fa cadere più spesso? Non sarà la spina più dura per G.[Gesù]?
[15] 2° Si infiltra da pertutto[dappertutto]. Se uno è superbo: nei suoi pensieri, nei suoi
[16] atti interni non fa che ammirare sè e deprimere gli altri: che fare
[17] castelli in aria di superbia e indispettirsi contro chi non riconosce i suoi meriti
[18] insigni. - Nelle sue parole si incensa a tiri doppi, |* [#] *| più spesso di tutte ha in
[19] bocca la parola: Io[,] e morde sempre la fama altrui.- Studia per superbia,
[20] prega con superbia, non è esaudito per la sua superbia...- Se uno fosse pigro
[21] si vedrebbe alzarsi tardi, l'ultimo a venire in istudio, spesso uscirne; in

[01] chiesa dormire facilmente, sbadigliare sovente, giuocare poco in ricreazione: persino
[02] gli rincresce lavarsi e mangiare. Una cosa sola non gli dà fastidio: che si
[03] vada presto a dormire e la sveglia suoni tardi... Il difetto principale si caccia
[04] da[p]pertutto... - E' così [che] il difetto principale entra dappertutto[dappertutto] e guasta ogni cosa,
[05] anche la più santa.- E non è dunque la spina che più spesso punge
[06] il Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo]?
[07] 3° E' la passione che ci è più cara. Guai ad avvisarci di essa. Il malato
[08] che ha un membro guasto, si lascia toccare, muovere da tutte le parti, ma
[09] se uno mette un dito sulla piaga fosse pure per accudirla e curarla strilla,
[10] si irrita e lamenta. Così uno che sia superbo[,] si lascerà correggere d'ogni cosa,
[11] purchè qui non si tocchi: così d'un pigro, così d'uno che sia inclinato alle
[12] amicizie particolari... Avrà mille scuse, sotterfugi: si irrita, si indispettisce, si
[13] lamenta come d'un torto: il superiore diventa per lui un nemico... Calma,
[14] calma, mio caro: è vero segno che questo difetto c'è, e ti è tanto, tanto [#][caro],
[15] e lo lasci e ti allevi il serpe nel seno.- Neppure al confessore si dice certe volte,
[16] si rifugge dall'esaminarci...- Che spina lunga per G.[Gesù]! Essa fa[va a] ferirlo
[17] fino al centro del suo cuore: infatti noi ci siamo molto attaccati e per essa
[18] non amiamo niente e molto di meno il Signore.
[19] 4° |* Ci fa *| E' quella che noi rimproveriamo agli altri di più. Quando uno critica
[20] unicamente per criticare un altro di un difetto è molto facile che l'abbia
[21] egli stesso, generalmente parlando.- Chi si pone un paio d'occhiali verdi

- [01] vedrà tutto verde, chi un paio d'occhiali rossi vedrà tutto rosso: così chi è superbo
[02] non scorgerà negli altri che superbia, nei pensieri, negli atti, nelle intenzioni, nelle parole.
[03] A chi è pigro ogni azione altrui pare sappia di pigrizia... come il ladro ha
[04] sempre sospetto che gli altri siano ladri e Podrecca |* il *| crede che tutti sia[siano] luridi come
[05] è lurido lui.- Quando si vede che uno mormora molto spesso di una cosa[,] gli si
[06] potrebbe dire: Tu es ille vir. Tu sei quell'uomo che hai questa miseria: rimproveri
[07] gli altri di superbia, perchè sei superbo... di pigrizia perchè pigro ecc.[eccetera.] - Examiniamoci
[08] sopra le cose che rinfacciamo agli altri e troveremo il nostro difetto principale.
[09] E non è questa passione una spina anche più attoce[atroce] pel Cuore di G.[Gesù] mentre ci porta
[10] sì spesso ad offendere la carità, la virtù prediletta di G.[Gesù]? Mandatum novum do vobis...
[11] In hoc cognoscent omnes si discipulis[discipuli] meis[mei] estis[:] si ^adilectionem^a |* feceritis quae [#] *| habueritis
[12] ad invicem [indicare citazione].
[13] Che se non ostante[nonostante] questi caratteri non riusciremo a conoscerla chiediamola al
[14] Confess.[Confessore,]- specialmente preghiamo il Signore a ispirarci bene.
[15] Ora come si fa a combattere questa passione predominante?
[16] 1° Adunando attorno ad essa tutti i nostri sforzi. Durante l'anno scol.[scolastico] si |* potrà *|
[17] potrà anche leggere qualche poco di qualche libro, occuparci in altre materie.
[18] Qualcheduno forse perderà anche un poco di tempo: ma giunti sotto gli esami
[19] è un'altra cosa: si lascia da parte ogni cosa, si studia durante l'ore assegnate
[20] e qualcuno forse anche in ricreazione o di notte...; non si pensa[,] non si parla
[21] d'altro che di esami. Tutte le forze che si hanno si adoperano per questo.

[01] Così ogni nostro pensiero dobbiamo rivolgerlo sulla passione principale.
[02] a) Gli esami di coscienza: non solo alla sera, ma anche al mattino prima
[03] della S.[Santa] Comunione, ed almeno una volta nel giorno ritornare sopra questo
[04] pensiero, specialmente prima di pranzo. - Nelle confessioni poi questo deve
[05] essere il primo difetto di cui ci accusiamo: su di esso deve essere più lungo
[06] il nostro esame, più vivo il dolore, più particolareggiato e più fermo.
[07] b) Le preghiere. Noi potremo domandare al Signore ora una grazia ora l'altra,
[08] ma in ogni comunione bisognerà sempre chiedere questa: che il Signore
[09] ci aiuti a vincere [la] passione predomin.[predominante.]- Così nel S.[Santo] Rosario: anzi offrire tutte le nostre
[10] orazioni, azioni patimenti a questo fine.
[11] d)[c)] Sforzi continui. E' necessario che ci mortifichiamo... che ci pensiamo
[12] spesso nel giorno. Dichiarata la guerra, bisogna opporre abitudine ad abitudine, cioè
[13] tanti atti di umiltà alla superbia, tanti atti di dolcezza alla collera, di purezza
[14] alla sensualità. Pregare pure anche il confessore che ci aiuti, che ci chieda
[15] conto.- Regnum Dei vim patitur et violenti rapiunt illud [indicare citazione].
[16] 2° Con perseveranza. Tutti siete buoni a giuocare a "darsela". Ma
[17] come si fa a|* d [#] *| raggiungere presto il compagno? Correre sempre dietro
[18] lo stesso compagno. Se uno corre un poco presso Cajo[Caio] e vedendo che
[19] non lo raggiunge si mette ad inseguire Tizio... e poi Sempronio[,] che ne
[20] avverrà? Che egli sarà stanco senza riuscire a fare niente |*cosa *|[,]
[21] neppure a stancare un compagno.- Così delle passioni: se uno lotta

[01] uno[una] settimana contro una, la seconda sett.[settimana] contro un[']altra ecc.[eccetera,] finirà per sfiduciarsi
[02] e riuscire a niente. Coraggio dunque. S.[San] Franc.[Francesco] di Sales per 18 anni combattè
[03] contro [la] collera, finchè la vittoria fu completa. S.[Sant'] Ag.[Agostino] 12 anni (?).- Lottiamo: è nella
[04] perseveranza che sta il gran segreto della vittoria. Se un giovane cadesse anche, ma
[05] non si scoraggia non vi è da disperare... ; vi è da temere solo quando egli è
[06] sfiduciato. Nisi tibi vim feceris vitium non superabis.
[07] 3 O vincere, o morire! Gli ottocento giovani della compagnia della
[08] morte avevano messo questo grido. Sia pure questo il nostro, rispetto alla
[09] passione principale che è la spina più dura pel Cuore di G.[Gesù]: se non
[10] la vinceremo ci farà cadere in pecc.[peccati] gravi.
[11] Ricordiamoci: f[ar]ci buoni non vuol dire fare bene Comun.[Comunioni,]- pregare assai...
[12] ecc.: vuol dire anzitutto: vincere i nostri difetti, le nostre passioni: quelle devono
[13] essere mezzi a questo. Specialmente vincere la passione principale.

[14] Ossequio - Cercare - o portare una vittoria sulla passione principale.

[15] Luogo - Tutto Sem.[Seminario]

[16] Data - 11 Giugno 1910

[17] Tempo - Bello

[18] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]

[19] Durata - 24 min.[minuti]

[20] Dicit.[Dicitura] - Chiara

[21] Effetto - Attenz.[Attenzione] Vivissima

- [01] Continuazione del quaderno 38 - pag.[pagina] 158 -
- [02] S.[San] Franc.[Francesco] Borgia nei diversi conventi in cui abitò cercava anzitutto di formarsi
- [03] una piccola cella vicino all'altar maggiore della Chiesa.- Là come in un porto pacifico
- [04] si ritirava almeno sette volte al dì, interrompendo ogni altro affare e diceva di trovarvi
- [05] ogni grazia e consolazione. Quando viaggiava, entrando in un paese, la prima visita era al
- [06] SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento.] Che se giungeva ad ora tarda, o per qualsiasi ragione trovava chiusa la
- [07] porta, non badando o[a] freddi, venti[,] nevi, si inginocchiava sulla soglia della Chiesa
- [08] e di là orteggiava[corteggiava] il SS.[Santissimo].-
- [09] S.[Sant'] Alfonso ancora secolare, sebbene imbarazzato da molti affari intricati, e
- [10] varii[vari,] ogni giorno faceva la visita al SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento.] Divenuto sacerdot.[sacerdote] e missionario la
- [11] replicava più volte nel giorno ed anche nella notte. Negli ultimi anni poi si
- [12] tratteneva fino ad otto ore innanzi al SS.[Santissimo] in ginocchio e quando non poteva più
- [13] reggere stava seduto.
- [14] S.[San] Vinc.[Vincenzo] de Paoli edificava ognuno innanzi a G.[Gesù] Euc.[Eucaristia.]- Stava talvolta colla fronte
- [15] appoggiata al pavimento come confuso d'innanzi alla maestà divina. Pareva che
- [16] egli Lo[x] vedesse il Signore anche cogli occhi materiale[materiali] tanto era assorbito in Dio:
- [17] vi stava, quando le tante sue occupazioni lo permettevano intere ore.- In ogni
- [18] affare scabroso vi consultava l'Oracolo della Verità, G.[Gesù]: quando riceveva lettere importanti
- [19] andavo[andava] a leggerle inginocchiato innanzi al SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento] per offrirgli la pena
- [20] o gioja[gioia] che in quelle aveva e per invocare il suo ajuto[aiuto].- G.[Gesù] era in tutto

- [01] il suo confidente, il suo amico, la sua guida.
- [02] S.[San] Pasquale Baiylon[Baylon] passava gran parte delle notti in orazione innanzi al SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento]
- [03] ora in ginocchio, ora colla fronte a terra. Così pure S.[San] Tomm.[Tommaso] d'Aquino, i cui affetti
- [04] soavissimi e ripieni di alta scienza sono trasfusi nell'ufficio alla festa del Corpus Domini.
- [05] S.[San] Venceslao Re di Boemia, non si contentava di fare tre visite al dì alla Chiesa, ma
- [06] la ripeteva anche alla mezzanotte.- Il servo che l'accompagnava si lagnò una
- [07] volta del gran freddo che soffriva. Il santo gli rispose che nel camminare usasse
- [08] attenzione nel porre i suoi piedi sulle pedate sue e non ne avrebbe più sofferto. E
- [09] fu così, poichè egli era [così] pieno di calore ^ae d'amore a G.[Gesù]^a da far sciogliere le nevi ove poneva
- [10] i suoi piedi.
- [11] S.[San] Franc.[Francesco] Zaverio[Saverio] quante volte dopo consumata la giornata |* innanzi *| nel predicare si
- [12] fermava nella notte lunghe ore innanzi a G.[Gesù] C.[Cristo] Eucaristico?
- [13] E che non diremo di tutti i Santi moderni? Essi sono veri modelli di
- [14] divoz.[divozione] al SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento.] Ed |* pare *| ^aè davvero qui che deve stare la
- [15] divoz.[divozione] principale
- [15] d'ogni cristiano, specialmente d'ogni sacerdote: la divoz.[divozione] al Dio Reale, che è con noi.
- [16] Perchè mai si dovrebbe pregare lungamente un santo od un'im[m]agine miracolosa
- [17] ed al Dio vivente non trattarsi che pochi istanti?
- [18] Si intraprendono[intraprendono] lunghi viaggi per visitare le reliquie di un santo: per es.[esempio]
- [19] le reliquie del Curato d'Ars, della B.[Beata] Margherita Alacoque, di S.[San] Giac.[Giacomo] in Compostella.
- [20] Si fanno spese in Pellegrinaggi a Lourdes, a Loreto, a Pompei: e per G.[Gesù] C.[Cristo] non
- [21] si farà di più? Si fanno pellegrinaggi in terra santa, con gravi spese, fatiche e

- [01] anche con pericoli... E che cosa vi è mai là? - Una reliquia, un'im[m]agine, una
[02] memoria... Ebbene nelle nostre chiese vi è di più: il Santo dei Santi, G.[Gesù] vivente,
[03] il fonte d'ogni grazia. Perché non essere assai più fervorosi in questo?
[04] La regina [di] Saba si mosse da lungi per visitare Salomone (V.[Vedi] Gerola vol.[volume] III pag.[pagina] 405)
[05] e noi non visiteremo G.[Gesù] C.[Cristo]?-
[06] Troviamo brevi le ore cogli amici e |* le *| troveremo troppo lungo |* alcu *| un
[07] quarto d'ora innanzi a G.[Gesù] C.[Cristo]?- Lascieremo che G.[Gesù] se ne stia sempre solo
[08] innanzi al SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento] mentre tanti re hanno i palazzi ripieni di cortigiani?
[09] Una vergogna ben più grande sarebbe per noi al dì del giudizio se G.[Gesù] potesse
[10] dirci: hospes eram et non collegistis me [indicare citazione]...
[11] Sarà certo una vergogna ben grande il dovere allora confessare di |* no *| avere
[12] avuto un tesoro infinito nel SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento] e non averci pensato. Che questo
[13] non avvenga.
[14] Facciamo la Visita: non habet amaritudinem conversatio illius[.] - |* Provia *|
[15] Modo di fare la visita[:] - a) Tempo. La prima cosa, riguardo
[16] al modo di farla, è la scelta del tempo conveniente.- In generale si può
[17] dire che il tempo preferibile è quello del dopo pranzo fino alla sera. Al
[18] mattino abbiamo già la Messa e la Comun.[Comunione], alla sera è molto conveniente
[19] animarci a passare bene la seconda metà della giornata con la visita.- Dopo pranzo
[20] d'ordinario in chiesa non vi è gente: ed allora è più conveniente che almeno
[21] noi destinati al servizio speciale dell'altare veniamo innanzi a G.[Gesù] C.[Cristo]. La solitudine

[01] poi, [* ed *] il silenzio, l'ora straordinaria, il sacrificio maggiore richiesto conciliano
[02] molto l'attenzione e la divozione.
[03] Non è questa una cosa che fa molto onore al Chierico? Ecco: si vede un chierico
[04] che parte dopo mezzodì da casa sua.- Oh! dove si recherà? Forse dagli amici a
[05] far due chiacchiere? ad una passeggiata?- No, no.- [* Andrà *] Anzi sì, va a fare una
[06] visita ad un amico, il primo degli amici: ad un personaggio sì grande che è
[07] anche Dio insieme. Va a trovare G.[Gesù] C.[Cristo] nella SS.[Santissima] Eucarestia.

- [01] Predica del P. Scaini sulla SS.[Santissima] Eucaristia.
- [02] Pio X chiamò la SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia] "perno della vita cristiana e centro della vita della S.[Santa] Chiesa"
- [03] nel breve al Card.[Cardinal] Vanutelli pel congresso di Metz; e "centro della vita sacerdotale" nel
- [04] breve allo stesso Card.[Cardinale] per il congresso di Londra.- Bisogna dunque avere per la SS.[Santissima]
- [05] Euc.[Eucaristia] una fede viva ed una fede facile dovendo noi quasi vivere di essa: poichè nihil
- [06] violentum durabile.
- [07] La SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia] è perno della vita cristiana: poichè è di là che vengono i maggiori
- [08] aiuti spirituali. Se non ci fossero le chiese che sarebbe del cristianesimo? E se non
- [09] vi fosse l'Euc.[Eucaristia] che sarebbero le chiese?- Inoltre nel linguaggio ordinario finchè
- [10] non si è ammessi alla SS.[Santissima] Com.[Comunione] uno non è che un cristiano in formazione;-
- [11] il matrimonio non sarebbe così sacro senza la Comunione nell'estimazione popolare;
- [12] la morte sarebbe troppo fredda senza il S.[Santo] Viatico;- i soccorsi ai defunti assai
- [13] più deboli senza la S.[Santa] Messa.
- [14] La SS.[Santissima] Euc.[Eucarestia], è vita della Chiesa: perchè di là viene lo spirito di forza
- [15] nelle persecuzioni, spirito di povertà, di santità, di innocenza, di fede, di
- [16] purità nelle diverse classi dei fedeli.
- [17] La SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia] è centro della vita sacerd.[sacerdotale]- Togliete la S.[Santa] Messa e che sarà il
- [18] Prete?- Cesserebbero ^aquasi^a di aver ragione d'essere il sudd.[suddiacono], il diacono, il Sacerdote.
- [19] Tutto il culto senza l'Euc.[Eucaristia] sarebbe freddo come il protestantesimo, le stesse
- [20] prediche, le stessi processioni...

- [01] Bisogna avere una fede facile.- L'Euc.[Eucaristia] è un mistero in sè: quanto al
[02] modo onde sono sostenuti gli accidenti ecc.[eccetera,] ma quanto al fatto dell'istituzione no.
[03] a) L'amore tende a dare e si manifesta col dare.- Il bambino capisce dai doni
[04] di essere amato - ecc.[eccetera]... Chi più ama dà di più: posto dunque in G.[Gesù] C.[Cristo]
[05] un amore infinito è naturale che ci desse un bene infinito.
[06] b) L'amore tende alla presenza dell'amato: la madre starebbe sempre col figlio,
[07] l'amico coll'amico. Se nostra mamma potesse stare in seminario ed a casa,
[08] starebbe sempre in seminario... G.[Gesù] poteva stare in molti luoghi... Posto
[09] dunque in G.[Gesù] C.[Cristo] un amore infinito e questa potenza, non era naturale che
[10] volesse sempre stare con noi?- la Presenza reale?
[11] c) L'amore tende all'unione più intima: la madre dice al figlio; ti mangio...
[12] vorrebbe unirsi il più possibile: l'amico stringe fortemente la mano all'amico quasi
[13] per entrare a far una cosa sola con lui.- G.[Gesù] poteva farlo.- Posto dunque in lui
[14] un amore infinito non è forse naturale che istituisca la S.[Santa] Comunione?
[15] d) Il padre gode nel sacrificarsi ogni dì pel figlio sul lavoro, la madre se
[16] avesse dieci vite tutte le spenderebbe pel figlio tifico... perchè amano.- G.[Gesù] poteva
[17] farlo e bene.- Posto dunque in lui un amore infinito non è naturale
[18] che istituisse il S.[Santo] Sacrificio della Messa?
[19] Dunque crediamo vivamente e come un fatto il più naturale
[20] suggerito dall'amore l'istituzione della SS.[Santissima] Eucaristia.

- [01] La S.[Santa] Comun.[Comunione]- e S.[Santa] messa - sacrileghe -
[02] La S.[Santa] Com.[Comunione] sacrilega è più grave della Crocifissione di G.[Gesù] C.[Cristo][:]
[03] 1° Perchè quella era volontaria in G.[Gesù] C.[Cristo]... ^aS.[San] Pietro voleva difendere G.[Gesù] C.[Cristo] Oblatus
[est quia ipse voluit; indicare citazione]... questa no. (Es. di G.[Gesù] bambino che
[04] non voleva entrare in certe anime...
[05] 2° Perchè quella desiderata da G.[Gesù]... baptismo habeo baptizari [indicare citazione]... qui no...
[06] 3° I crocifissori ed Ebrei avevan ricevute meno grazie
[07] 4° " " ignoravano che G.[Gesù] C.[Cristo] era
[08] davvero Dio...
[09] Conduce alla messa sacrilega... - ed in essa si commettono
[10] quattro sacrilegi (V. S.[Sant'] Alf.[Alfonso] Morale - libro V - N. 39 = Quanti peccati
[11] commette il sacrilego?...[])
[12] Vedete l'audacia del sacrilego: giudica - benedice --
[13] Che ipocrisia!-
[14] Perchè? Per l'elemosina e per vergogna che |* d *| si conosca il suo peccato...

[15] Scrive la sua condanna: qui manducat vel bibit indigne judi-
[16] cium sibi manducat et bibit [indicare citazione]...
[17] Teodoro I scrisse col sangue di G.[Gesù] C.[Cristo] la condanna di Pirro: Sanguis D.[Domini] N.[Nostri] I.[Iesu]
[18] Ch.[Christi] sit tibi in damnationem (V.[Vedi] Vocab.[Vocabolario] Eccles.[Ecclesiastico] e vocabolario delle eresie)[.]

[01] S.[Sacro] Cuor di G.[Gesù] - Simboli - Ferita = peccato mortale -

[02] 1 Noi avevamo incominciate meditazioni sopra la divozione al

[03] S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù] già da molto tempo. Ci eravamo proposti di considerare: 1° La

[04] storia di questa divozione - 2° l'oggetto - 3° i simboli del Cuore stesso di G.[Gesù] C.[Cristo]-

[05] 4° i motivi - 5° i mezzi.- Ma per diverse circostanze non siamo riusciti sin'ora

[06] che a passare i due primi punti di essa e metà del terzo cioè dei simboli.

[07] Di essi infatti noi abbiamo considerate le fiamme come simbolo di quella

[08] carità ardente che G.[Gesù] porta agli uomini, a M.[Maria] SS.[Santissima], ai Sac.[Sacerdoti], ai fanciulli, ai poveri,

[09] ecc.[eccetera]: poi siamo passati alle spine e le abbiamo veduto[vedute] significare i nostri diversi

[10] pecc.[peccati], specialmente veniali di collera, superbia, avarizia, ecc.[eccetera].- Rimane ora a

[11] considerarsi la ferita della lancia la quale rappresenta appunto il peccato mortale.

[12] Questo sarà la considerazione di questa mattina. Poniamoci questo

[13] divin Cuore innanzi, contempliamolo: da esso noi ricaveremo preziosissimi

[14] ammaestramenti per l'anima.- Vedremo 1° Che sia il pecc.[peccato] mort.[mortale]- 2° come sia ferita

[15] grave al Cuor di G.[Gesù]- 3° Che dobbiamo fare noi.-

[16] 2 Che sia il pecc.[peccato] mortale.- Innanzi tutto bisogna dire questo:

[17] è possibile capire che sia un peccato mortale? No. La vera ed intera malizia del

[18] pecc.[peccato] mortale non si può capire dall'uomo. Anzi non si può capire da tutti gli

[19] scienziati, dotti, eruditi, filosofi, teologi, dottori del mondo. Più ancora non si può capire

[20] dagli angeli tutti quanti benchè sapientissimi; non la si può capire dai confessori,

[01] vergini, martiri, apostoli, patriarchi e profeti che popolano il cielo benchè godano la visione
[02] beatifica di Dio: non la si può capire da M.[Maria] SS.[Santissima] stessa benchè così piena di sapienza e
[03] consiglio... Peccata quis intelligit? - Chi può penetrare la malizia dei peccati?..
[04] Dio solo sa interamente che sia un peccato... poichè sapendo chi è Dio può anche sapere
[05] che voglia dire un'offesa di Dio... S.[San] Tom.[Tommaso] ben ce lo insegna dicendo che il pecc.[peccato] ha
[06] una malizia infinita da parte dell'infinito. - E non può essere altrimenti: la
[07] gravità dell'offesa si misura per una parte dalla viltà della persona che la fa,
[08] per l'altra dalla grandezza della persona che la riceve. Ora badando anche solo a
[09] quest'ultimo noi vediamo subito qualcosa del male che deve essere un pecc.[peccato] e della
[10] sua misteriosa gravità.- Se un villano da[dà] uno schiaffo ad un suo compagno
[11] certo l'offende[,] gli fa un'ingiuria che è punita a termini di legge..
[12] da qualsiasi codice.- Se invece lo schiaffo è dato al sindaco[,] maggiore sarà
[13] l'offesa ed anche la popolazione ne sarà indignata. Se poi vien dato al sottoprefetto o al
[14] prefetto[prefetto] di provincia la pena sarà assai più grave: maggiore ancora quando fosse
[15] contro il re, la pena di morte o il carcere a vita ne sarebbe il castigo: Che dire
[16] poi se uno alzasse la mano sacrilega a percutere il Sommo Pontefice? Che dire
[17] se desse questo schiaffo a S.[San] Franc.[Francesco] di Sales, ad un serafino del Cielo, a M.[Maria] SS.[Santissima]?
[18] Certo l'offesa avrebbe una gravissima malizia. La colpa quindi è tanto più grave,
[19] quanto più alta è la persona offesa: ora Dio supera infinitamente ancora
[20] M.[Maria] SS.[Santissima]: dunque l'offesa sarà in un certo modo infinita dalla parte di Dio
[21] offeso: habet quamdam infinitatem malitiae ex parte infinitatis Dei offensi.

[01] Povero peccatore! Quale stoltezza commette in un sol peccato mortale! Per uno
[02] sfogo di collera, per un piacere innominabile, per un piacere d'un istante,
[03] per uno sfogo bestiale che vuole tenere nascosto agli stessi compagni... ai
[04] genitori[,] ai superiori[,] che fa mai? Che stoltezza non commette con quella colpa
[05] che non vuol neppure uscire dalla bocca là nel misterioso segreto della
[06] Confessione? Con una mano si chiude il cielo: un[']eternità felice! Lutero
[07] passeggiava il quel delizioso giardino una sera: la compagna dei delitti gli dice:
[08] Lutero, guarda come è bello questo cielo, trapuntato di stelle! Sì, sì: è bello, rispose
[09] Lutero sospirando, ma non è più per noi... Lutere, Lutere, diceva a sè
[10] stesso: ecc.[eccetera,] quam patriam perdidisti!!- Il peccatore per questo breve sfogo
[11] si condanna ad un[']eternità infelice! Lo stesso Lutero in una sera
[12] d'inverno sedeva |* attorno *| al focolare e attizzava i carboni: ogni tanto stendeva
[13] un istante la mano fin sulle fiamme... Che fai? gli dice la donna: non
[14] senti che ti bruci? - Eh! tanto tanto a questo fuoco convien pure
[15] assuefarci... noi ci siamo aperta la porta dell'inferno! Infelice peccatore!
[16] E dimmi: che ti fruttò quel peccato? Che ricchezze? che onori? Che
[17] pace? A noi, o giovani, non porta che avvilitamento, che rimorsi, che pene:
[18] Oh quanto è più dolce, esclamava il Pellico, l'innocente sorriso d'un
[19] bimbo, |* che si *| d'un fanciullo che non le sgangherate risa, il cinico e
[20] affettato sprezzo d'un infelice che ha l'inferno nel cuore! Eppure qualche
[21] volta vanterà sprezzo per gli altri! "Fode parietem!["] e vedrai pene, maledizioni,

[01] |* andiamo tutti soggetti *| malinconie! Infelice! non da sprezzarsi, ma da compassionare!
[02] E questo peccato è una sfida acutissima pel divin Cuore! quella
[03] spada, quella lancia, quel pugnale che trapassa da parte a |* da *| parte questo
[04] Cuore, onde il Cuore stesso volle farsi vedere trafitto alla B.[Beata] Margherita
[05] Alacoque.- Il Cuore di G.[Gesù] è cuore d'un padre che ama tanto tanto
[06] i suoi figli. Ora sentite come questo Padre si lamenti della ingratitudine
[07] di essi, come il suo cuore sia ferito dal pecc.[peccato] mortale: Audite coeli, auribus
[08] percipe terram[terra] [indicare citazione]. O cieli, io vi chiamo a testimoni: chiamo a testimonio anche
[09] te, o terra, con tutti gli uomini. Filios enutrivi et exaltavi: io ebbi dei figli
[10] comperati a prezzo di sangue sull'altare della croce... lavati colle acque
[11] purificatrici del Battesimo...: questi figli li nutrii io stesso: e come li nutrii?
[12] Dice S.[San] Franc.[Francesco] di Sales: Le mamme vanno fino a sdegnarsi di nutrire
[13] i proprii figli col loro latte per consegnarli ad una balia qualsiasi... ma
[14] io i miei figli li nutrii colle mie carni e col mio sangue nell'Eucarestia.
[15] E questi figli li esaltai, li esaltai chiamandoli al sacerdozio, al seminario,
[16] all'ajuola[aiuola] prediletta del giardino della Chiesa... Ebbene che
[17] avvenne dopo che io ebbi tanto amati questi cari figli? dopo che
[18] li portai nel mio cuore? Ipsi vero spreverunt me! Essi mi sprezzarono,
[19] si allontanarono da me col pecc.[peccato] mortale: ingrati, sconoscenti!
[20] Popule meus quod feci tibi aut in quo contristavi te? Colla lancia
[21] del pecc.[peccato] ài[hai] aperto il costato, il Cuore al Salvatore tuo: Lancea latus

[01] aperuisti salvatori tuo.- Un figlio era stato tanto amato dal padre. Nutrito
[02] con sacrifici immensi da lui che si toglieva il pan di bocca pel figlio,
[03] educato con mille cure[,] fu ingrato verso il padre. Questi era divenuto vecchio...
[04] chiedeva al figlio un tozzo di pane: il figlio era sul fior degli anni
[05] e della forza: avrebbe potuto darlo. Ma era stato travolto e corrotto da
[06] compagni cattivi. Un giorno egli si internò in un bosco ove era
[07] annidata una compagnia di ladri ed assassini: al capo chiese d'essere uno
[08] di loro. Il capo volle prima di riceverlo avere una prova del suo valore e
[09] sangue freddo. Quel giovane la promise. Il dì seguente sotto un pretesto
[10] qualunque invitò il padre ad accompagnarlo al bosco. Si internarono: il figlio
[11] mandò un acuto fischio: era il segnale: comparve la banda di ladri.
[12] Alla loro presenza si slanciò contro il padre, l'afferrò alla gola e glie la trapassò
[13] con un coltello che portava sotto gli abiti... Crudele, uccidere il padre che
[14] l'aveva allevato!! Ma non basta: si fè portare un piatto, scannò il padre,
[15] ne strappò il cuore e, postolo sul piatto, prese a ferirlo. |* con *| Questo è troppo!
[16] esclamò il capo dei masnadieri: noi non sapremmo giungere a tanto...
[17] Figlio crudele: ma ugualmente crudeli noi contro il nostro padre G.[Gesù] C.[Cristo],
[18] se commettiamo il pecc.[peccato] mortale: tornando così a rinnovare non
[19] effettivamente, ma coll'affetto la passione di G.[Gesù] e la lanciata al suo Cuore, come
[20] con frase traslata: rursus crucifigentes Chr.[Christum] Iesum.
[21] Che fare dunque? Anzitutto chiedere perdono dei nostri peccati,

- [01] con vivo dolore. Vi può essere chi non ha ancora macchiata la
[02] bianca stola battesimale: fortunato lui! quam immaculatam perferas
[03] ante tribunal Dom. N.[Nostr]i I.[Iesu] Chr.[Christi.]- Ma quanti siamo peccatori umiliamoci
[04] innanzi al Cuore misericordioso di G.[Gesù] e fidenti chiediamone perdono:
[05] Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam: et secundum
[06] multitudinem misericordiarum tuarum dele iniquitatem meam [indicare citazione]...
[07] Inoltre confessiamoci al più presto: andiamo a consolare il cuore
[08] di questo buon padre dopo d'averlo disgustato: andiamo a consolare
[09] il nostro angelo custode dopo che l'abbiamo fatto piangere: andiamo
[10] anche a dare questa consolazione al confessore di riconciliare
[11] con G.[Gesù] un peccatore: andiamo a sgravare quest'anima che geme
[12] sotto il pesante incubo d'un peccato.
[13] Proponiamo poi fermamente: piuttosto la morte che il pecc.[peccato] mortale.
[14] Abbiamo sempre nel cuore un odio implacabile e sia l'odio contro il
[15] pecc.[peccato]: abbiamo sempre accesa una guerra e sia la guerra al peccato.
[16] Ad ogni tentazione figuriamoci che se consentiamo abbiamo il coltello
[17] nelle mani e con esse ci avviciniamo a G.[Gesù] C.[Cristo] per trafiggere quel
[18] cuore che tanto ci ama.
[19] 3 "Errare humanum est": abbiamo errato come
[20] uomini deboli nel peccato nostro condannandoci ad un'eternità infelice,
[21] trafiggendo il divin Cuore. In errore permanere diabolicum: sarebbe

pag. 81

[01] ostinazione diabolica voler insistere nell'errore...; ma risurgere angelicum:

[02] il volerci confessare e risorgere è cosa angelica.

[03] Ossequio: Oggi diremo un atto di contrizione[.]

[04] Giaculatoria: Miserere mei, Deus...

[01] La Comunione Sacrilega.
[02] 1 G.[Gesù] istituì la S.[Santa] Euc.[Eucaristia] sotto forma di cibo: "Caro mea vere est cibus,
[03] sanguis meus vere est potus" [indicare citazione]. Ora perchè il cibo possa fare bene sostenere la
[04] vita, riparare le forze perdute, dilettere ecc.[.][eccetera], si richiedono certe condizioni: che uno
[05] stia bene di salute, che abbia buono stomaco, buon gusto ecc.[eccetera]... - Così per
[06] andare alla S.[Santa] Comunione bisogna avere certe condiz.[condizioni] perchè possa portare i
[07] suoi effetti: desiderio, fede, amore, umiltà ecc.[eccetera]... ma più di tutto bisogna
[08] avere la grazia di Dio: essere vestiti della veste nuziale.- Quel Signore del
[09] Vangelo aveva fatta preparare una gran cena: e perchè si erano rifiutati
[10] di venirvi[,] aveva fatto entrare tutti i poveri trovati sulle piazze, per le strade,
[11] nele[nelle] campagne, lungo le siepi: compelle intrare. Vennero tanti: si posero
[12] a tavola. Di poi il padrone di casa volle vederli ed entrato nella stanza s'accorse
[13] che uno non aveva la veste nuziale. Stupito gli si avvicino[avvicinò] e lo rimproverò dicendo:
[14] Amice, quomodo huc intrasti? Egli si trovò confuso, non seppe rispondere.
[15] Il padrone ordinò ai servi di cacciarlo come indegno [indicare citazione]. Ora come nel convito
[16] i S.[Santi] P.P.[Padri] vedono una figura dell'Eucarestia[,] così nella veste nuziale scorgono la
[17] grazia necessaria a chi va alla Comunione.- Chi si accosta alla S.[Santa] Com.[Comunione]
[18] col pecc.[peccato] mortale fa Com.[Comunione] Sacrilega.- Stamane vi parlerò di essa, non
[19] perchè i[io] creda che alcuno di voi possa lasciarvisi indurre, ma perchè questo è
[20] un perico[pericolo] delle comunità, mentre nel mondo è più facile lasciarla per
[21] rispetto umano[umano].

[01] Vedremo[:] 1° Che sia - 2° i mali - 3° i mezzi per schivarla.

[02] 2 Che sia[.] - E' una comunione fatta con coscienza di peccato

[03] grave, ^aciòè^a certamente commesso, certam.[certamente] grave, certam.[certamente] non perdonato.

[04] Anzitutto va da sè che si parla della Com.[Comunione] sacram.[sacramentale]: poichè tutti sanno

[05] che anche col pecc.[peccato] mortale si potrebbe benissimo fare la Comunione

[06] spirituale. Anzi questo è il consiglio che si può dare: quando uno

[07] non è tranquillo o non può perchè non digiuno o infermo fare la Com.[Comunione]

[08] Sacram.[Sacramentale] fa bene a farla spirit.[spirituale] specialmente al mattino nella

[09] Messa... o lungo il giorno quando si è tentati.

[10] Ho detto con coscienza di pecc.[peccato] grave: cioè quando uno è convinto

[11] che sia tale: giacchè può avvenire talvolta che uno sia persuasissimo

[12] che sia grave nominare il nome di Dio invano, o fare certe mormorazioni...

[13] Costui non può andare alla S.[Santa] Com.[Comunione] sebbene realmente

[14] quelle cose non siano che veniali: però sarà assai bene che uno

[15] chieda consiglio in queste cose per sapersi regolare un'altra volta.

[16] Può darsi ancora che uno sia persuaso che una cosa sia grave, ma

[17] che il confessore, cui già si è aperto candidamente, abbia giudicato diversamente;

[18] costui s'accosti pure... non badi alla sua coscienza che è erronea:

[19] segua la coscienza del confessore. ^a||Può darsi che uno sia in pecc.[peccato] grave, ma non se ne ricorda... può andare e se si ricorderà poi non dubiti che la Com.[Comunione] non fu sacrilega[.]||^a

[20] Ho detto: peccato grave - poichè quando i pecc.[peccati] sono solamente

- [01] veniali bastera[basterà] dire un atto di contrizione ed accostarvisi liberamente.
- [02] Notiamo però che deve essere certo il pecc.[peccato] grave. Chi dubita |* o *| se ha fatto
- [03] quell'atto o no... non se ne ricorda bene[,] può andarvi[.] - Chi dubita se
- [04] il pecc.[peccato] fu grave o no, se il pensiero acconsentito o no, può andarvi.-
- [05] Chi dubita se l'abbia confessato o no, può andarvi ancora: come può
- [06] andarvi chi si dimenticò di confessare un pecc.[peccato] grave per pura
- [07] dimenticana[dimenticanza], basterà che abbia intenzione di confessarlo la prima volta che
- [08] vi srà[sarà] la comodità in cui suole confessarsi.- Si possono dunque avere tre
- [09] dubi[dubbi]: o sul fatto, o sulla gravità del fatto, o sopra lo stesso perdono,[perdono;] facendo
- [10] astrazione dalle molte dispute teologiche, per la pratica si può dire: si vada
- [11] sempre alla S.[Santa] Comunione.
- [12] E' però molto utile avvertire che dopo una di queste Com.[Comunioni] converrà dire
- [13] al Confessore il nostro dubbio: così se ne avrà consiglio per altra volta.
- [14] Gran male è questa Comun.[Comunione] sacrilega. Noi ci sentiamo pieni
- [15] di orrore contro i crocifissori di G.[Gesù] C.[Cristo]: crudeli ed empì porre sulla croce
- [16] quell'uomo sul cui volto splendeva |* l'aureo *| un raggio di bellezza celestiale, sul
- [17] capo aveva l'aureola della divinità, sulla bocca parole d'amore e di vita
- [18] eterna[,] nel petto un cuore umile e dolce!- Ma più grave è la Com.[Comunione]
- [19] sacrilega che non la crocifissione di G.[Gesù] C.[Cristo]. Notiamo le differenze.
- [20] a) G.[Gesù] a morire vi andò volontariamente: oblatus est quia ipse voluit [indicare citazione].
- [21] Quando non era per anco[ancora] giunta l'ora sua sempre s'era liberato dai

- [01] nemici: ma nell'orto rispose: Ego sum: Haec est hora vestra et potestas
[02] tenebrarum [indicare citazione]. A. S.[San] Pietro che tolta la spada ferì* va *| il servo del Pontefice disse:
[03] lascia la spada: in che modo si adempirebbero le profezie? No[Non] sai che se io
[04] il[lo] volessi il Padre mi darebbe più che 12 legioni di angeli a mia difesa? [indicare citazione][.]
[05] Ma nella Com.[Comunione] G.[Gesù] non va volontariamente nel Cuore imbrattato da colpa...
[06] G.[Gesù] fece vedere come un vezzoso bambino che in alcune anime vi entrava
[07] volentieri, da altre invece rifuggiva... Poniamo pure che ciò sia una pia
[08] invenzione: è però un'invenzione che dichiara molto bene come G.[Gesù] C.[Cristo] non
[09] venga volontariamente in anima imbrattata di colpa.- Tutti uccidono affective
[10] G.[Gesù] col pecc.[peccato] grave, ma questa è un'uccisione più grave.
[11] b) G.[Gesù] alla morte andò con desiderio. Baptizo[battismo] habeo baptizari et quomodo
[12] coarctor donec veniat [indicare citazione]... questo era il battesimo di sangue poichè già
[13] il battesimo d'acqua gli era stato dato. Nella S.[Santa] Com.[Comunione] va nell'anima con
[14] orrore d'essa.- Si narra dell'imper.[imperatore] Massenzio che spesso condannava i
[15] martiri cristiani a questo supplizio crudele: faceva portare un cadavere...
[16] e fatto stendere per terra il cristiano glie lo legava sopra, in modo che
[17] le gambe dell'uno combaciassero colle gambe dell'altro, il petto col petto,
[18] gli occhi cogli occhi, la bocca colla bocca. Così doveva stare finchè morisse
[19] di fame, di schifo e di orrore pel puzzo e marciume che scaturendo
[20] dal cadavere colava sull'infelice. Crudele supplizio, crudelissimo tiranno.
[21] Ma più |* g *| crudele colui che lega nel suo petto assieme il demonio

- [01] venutovi pel pecc.[peccato] mortale e G.[Gesù] C.[Cristo] che riceve nella S.[Santa] Com.[Comunione] sacrilega.
- [02] c) I Giudei crocifissero G.[Gesù] C.[Cristo] ma non lo conoscevano bene: è vero che la
- [03] ignoranza loro era colpevole, ma è pur vero che in parte era[erano] ignoranti e
- [04] G.[Gesù] potè scusarli in parte, almeno il popolo[,] dicendo: Padre perdona loro
- [05] perchè essi non sanno quel che si facciano [indicare citazione]. Ma noi ben conosciamo che
- [06] G.[Gesù] è il nostro Dio che ci creò, è il nostro amico che per nostro amore sta
- [07] sopra gli altari, sarà ancora il nostro giudice che incontreremo dopo morte.
- [08] Quanto più grave sarebbe dunque l'ingiuria nostra contro G.[Gesù] C.[Cristo].
- [09] d) Minori erano state le grazie da [* D *] G.[Gesù] fatte agli Ebrei. Noi invece dalle[dalla]
- [10] nostra nascita sino ad oggi non abbiamo avuti che benefizi da G.[Gesù] C.[Cristo]: il
- [11] battesimo, la buona istruz.[istruzione] ed educaz.[educazione], questo luogo del Seminario che è come
- [12] l'ajuola[aiuola] della Chiesa, le tante confess.[confessioni] e Comunioni! Chi potrebbe
- [13] misurare [* il *] non il valore di [* una sola *] ^atante Com.[Comunioni] ma il valore di [* tut *] una sola?
- [14] Quanto dunque dev'essere crudelmente ingrato a Dio chi fa Comunione sacrilega.
- [15] Figuratevi un amico che uccidesse l'amico, il figlio che scannasse il padre,
- [16] Caino che per vile sfogo di passione a tradimento uccide l'innocente Abele.
- [17] Il sacrilego è un traditore. Nessuno è più vile in questo mondo
- [18] d'un infame traditore che si finge amico. Se uno ci combatte a
- [19] fronte alta, come nemico dichiarato, noi possiamo pararci dai suoi
- [20] colpi: ma se egli ci si infinge [* traditore *] ^aamico[,] chi può difendersi da lui?
- [21] Dante pone i traditori nell'ultimo cerchio dell'inferno e prima di

[01] incominciare la descrizione dice di quelli che vi sono divisi in quattro scompartimenti[:]
[02] (C. XXXII-14) Oh sopra tutte mal creata plebe... Me'[mei] foste state qui pecore o zebe.-
[03] Nel primo sono puniti i traditori del proprio sangue[:] - immersi nel ghiaccio sino
[04] all'anguinaja[inguine] ed è chiamato Caina da Caino uccisore d'Abele. Nel secondo[,] detto
[05] Antenora da Antenore, che secondo alcuni storici antichi aveva venduta Troia ai Greci,
[06] stanno i traditori della patria immersi nel ghiaccio sino al collo.- Nel
[07] terzo[,] detto Tolomea sono i traditori degli amici perchè vi è Tolomeo traditore del
[08] gran Pompeo.- Nel fondo dell'inferno ove stanno i più peggiori di tutti vi è
[09] Giuda onde |* i *|lo spartimento dicesi Giudecca: in esso vi è Lucifero dalle
[10] cui bocche pendono maciullati Giuda, Bruto e Cassio.- Ebbene chi
[11] fa la Com.[Comunione] sacrilega è peggiore ancora ^adirei^a perchè ha in sè la malizia del
[12] traditore degli amici poichè G.[Gesù] C.[Cristo] è amico nostro e dei benefattori poichè
[13] benefattore.- Infatti che fece Giuda? Si finse amico di G.[Gesù], da Lui ricevette
[14] la S.[Santa] Comunione, a Lui nell'orto si presentò come ad amico. G.[Gesù] lo
[15] accoglie e lo chiama amico, secondo che Giuda aveva dimostrato esternamente:
[16] Amice, ad quid venisti[?] [indicare citazione]. Giuda si avvicinò e diede il segnale dell'amore
[17] a G.[Gesù], il bacio: ma quel bacio segno d'amore era per Giuda segno di
[18] tradimento: Quem osculatus fuero ipse est, tenete eum [indicare citazione]. Il
[19] sacrilego si presenta a G.[Gesù] gli dà il massimo segno d'amore, il riceverlo
[20] nel suo cuore, ma è un atto che dinuovo[di nuovo] crucifigge[crocifigge] G.[Gesù] C.[Cristo] e G.[Gesù] potrebbe
[21] dire come già a Giuda: Osculo filium hominis tradis?- Mi tradisci

[01] con un bacio! [indicare citazione][.]
[02] Terribili le conseguenze d'una Com.[Comunione] sacrilega. Il sacrilego è un'[un] ipocrita
[03] che vuol farsi vedere buono innanzi agli altri o che tace per vergogna o
[04] pusillanimità innanzi al Confessore. Per un po' d'onore falso se ne sta col |* 1 *| più
[05] orribile peccato in cuore e però G.[Gesù] chiamo[chiamò] Giuda: Unus ex vobis diabolus est [indicare citazione][,]-
[06] perchè col sacrilegio era entrato in lui il demonio: Post bucellam panis
[07] introvit in eum satanas [indicare citazione]. Ed ecco gli effetti: a) induramento[indurimento] di cuore.
[08] Giuda non ha compassione del suo maestro e lo vende come uno schiavo per
[09] trenta monete: così fa il sacrilego: divien capace d'ogni delitto. Se vuoi essere
[10] ricevuto tra noi, diceva il capo ^ad'una^a banda d'assassini, fa['] di comunicarti
[11] sacrilegamente, poichè così sarai capace di qualsiasi delitto.- Non parlate al sacrilego
[12] di paradiso, di amor di Dio, di SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia], della Passione ecc.[eccetera]... egli è diventato un
[13] cinico che sente con indifferenza e nel suo cuore forse ride. Qualche volta
[14] giungerà sino a burlarsi dell'inferno e di certe verità religiose. E ^aper^a di qua chi sa
[15] fino a qual punto si giungerà? Un moribondo di tal fatta rispondeva:
[16] Ebbene nel peggiore dei casi voi mi dite che andrò all'inferno: sia pure: se
[17] ci stanno gli altri vi starò anch'io.
[18] b) Accieca la mente: Giuda era sacrilego e non capisce più gli avvisi salutari
[19] del Maestro. Sette volte G.[Gesù] lo corresse: Uno di voi mi tradirà: è colui che
[20] metterà con me la mano nel piatto: il Figlio dell'uomo morrà, ma guai a colui
[21] per cui andrà alla morte: sarebbe meglio non fosse nato quest'uomo ecc.[eccetera] [indicare citazione].

[01] E infine nell'orto G.[Gesù] gli disse: Giuda, con un bacio tradisci il tuo maestro?...

[02] Ma Giuda acciecato dalla passione, istigato dal |* lo *| demonio, che era in lui, consumò

[03] il |* suo *| delitto... Infelice sacrilego! Egli riderà di tutto e forse di tutti gli avvisi,

[04] prediche, esortazioni; riderà dei compagni buoni ecc.[eccetera,] si crederà più furbo

[05] e più scaltro d'ogni altro... Infelice! mi sembra uno di quei malati spediti

[06] dal medico, ridotti a tale debolezza da non più sentire il male... e nella

[07] loro ignoranza dicono: sto meglio! e presto saranno all'altro mondo...

[08] c) Altra conseguenza ben terribile per voi, chierici, sarebbe la messa

[09] sacrilega! E' tale delitto che voi nel vostro buon cuore vi sentiti[sentite] pieni

[10] d'orrore al solo nominarla. S.[Sant'] Alfonso nella Morale al libro V - N. 35

[11] dice che il sacrilego commette, celebrando, quattro orribili peccati e

[12] con ragione. Un prete sacrilego è un vile avaro che celebra per i

[13] soldi[,] - è un ipocrita che inganna tutto il popolo[,] - è un audace che

[14] ha il coraggio di presentarsi all'altare e dire: judica me, Deus. Sì,

[15] che il Signore ti giudica e condanna: è un temerario che osa

[16] benedire le cose e il popolo mentre Dio a lui dà la sua maledizione:

[17] Maledicam benedictionibus vestris... --Il papa Teodoro veduta l'eresia

[18] di Pirro e conosciuta la sua superba ostinazione celebrò la S.[Santa] Messa

[19] innanzi ad immensa quantità di popolo e clero. Comunicatosi colla S.[Santa] Ostia,

[20] si fece portare |* carta *| pergamena e calamajo[calamaio]; pose nell'inchiostro un

[21] po' di sangue di G.[Gesù] C.[Cristo] e con la penna |* scrisse *| intintavi entro scrisse:

- [01] Sanguis D.[Domini] I.[Iesu] Ch.[Christi] sit tibi condemnationem. Il popolo si prostrò atterrito e ^a(Libro delle eresie)^a
[02] chiese perdono d'aver seguito in parte Pirro.- |* Ora la preparazione ^aquad. 5^a *| Così
[03] il Sangue di G.[Gesù] sarà in condanna del sacrilego, come è in salute del buon
[04] prete: positus est hic in salutem et in ruinam multorum [indicare citazione].- Chi si
[05] abituasse a Com.[Comunioni] sacrileghe facilmente, anzi molto facilmente si abituerebbe poi
[06] a Messe sacrileghe. Aborriamo dunque da questo gravissimo peccato anche per
[07] le sue conseguenze: ascoltiamo l'avviso di S.[San] Paolo: Probet autem seipsum homo et
[08] sic |* de illo pane *|... qui enim manducat vel bibit indigne iudicium sibi manducat
[09] et bibit [indicare citazione][.] (V.[Vedi] Libro per tutti [-] Com.[Comunione] sacrilega... lib.[libro] III - fatti)
[10] Dunque: o non peccati o confessione. Non basta nei casi
[11] ordinari fare un atto di contrizione fosse pure perfetta, ci vuole
[12] confessione. Forse, lasciatemi dire questa cosa, non avverrà che uno faccia
[13] il callo |* al *| o meglio l'abito al[la] pratica più santa che è la Com.[Comunione]? e
[14] poi non badi che in studio perde molto tempo e lo fa perdere
[15] agli altri e così se ne vada alla S.[Santa] Com.[Comunione]? Io non voglio dire che
[16] sia [g]rave perdere un pochino di tempo o dire una parola nello studio
[17] o nella scuola, ma si[x] fa |* che quo *| molto dubitare colui che perde ore ed
[18] ore di seguito, che disturba tutti i compagni...- Vi sono poi certe
[19] chritiche[critiche] che sono vere calunnie e forse gravi sul conto dei superiori
[20] e di compagni, calunnie che cagionano danni talvolta irrimediabili
[21] che possono anche essere gravi: senza dire che in fatto di purità

[22] Chi uccide è reo di omicidio - chi ruba è reo di furto - chi calunnia è reo di calunnia -
[23] e chi si comunica sacrilegam.[sacrilegamente] è reo del Corpo e Sangue di G.[Gesù] C.[Cristo.]

[01] il pericolo di cadere in colpe gravi è più forte.
[02] Qualcuno dirà: ma ci vanno tutti alla Com.[Comunione.]- Non temere che gli
[03] altri possano dire qualcosa. Se uno perchè vede un compagno non accostarsi
[04] alla S.[Santa] Com.[Comunione] giudicasse subito che è in colpa grave[,] farebbe |* egli *| un
[05] sospetto temerario. Uno può astenersi dalla Comun.[Comunione] perchè non [ha il] digiuno,
[06] per scrupoli, per indifferenza, perchè non ne ha voglia, perchè vuol disporsi
[07] meglio per un'altra volta... come si usa negli Esercizi SS.[Santi].
[08] Meglio poi sarebbe avere neppure il pecc.[peccato] veniale deliberato o
[09] almeno recitare prima un buon atto di contrizione. Per [q]uesto
[10] la Chiesa ci fa dire prima il Confiteor ed il Misereatur. Siccome
[11] è meglio essere mondi anche dalle macchie più leggere, così è meglio
[12] avere l'anima monda anche dai peccati veniali.
[13] 3 Grande fortuna è certamente quella d'avere quasi
[14] ogni mattina una Com.[Comunione] pressochè generale in Seminario. Dio
[15] deve compiacersi di tante anime che vanno a lui con la innocenza
[16] della colomba, collo slancio d'un cuore giovanile ripieno di sacro
[17] amore! G.[Gesù] ripeterà certo: Lasciate che i piccoli vengano a me [indicare citazione]. E se
[18] li stringerà al cuore e li benedirà e li consolerà.- Ma che
[19] nessuno mai abbia da lasciarsi indurre ad accostarvisi con pecc.[peccato]
[20] grave certo. Sarebbe un sacrilegio peggiore della Crocifissione di G.[Gesù]
[21] stesso, sarebbe un vile tradim.[tradimento], sarebbe un pecc.[peccato] pieno di

[01] conseguenze fatali forse.- Che se però uno avesse anche commessi sacrilegi
[02] non disperi. G.[Gesù] è ancora padre di bontà e d'amore, deponga il pesante
[03] fardello delle sue colpe ai piedi del Confess.[Confessore]; troverà conforto, consolazione
[04] e incoraggiamento da quell'amico fedele.- Coraggio: G.[Gesù] ci diede un
[05] pane che contiene ogni grazia, non mutiamolo in veleno mortale.

[01] S.[Sacro] Cuor di G.[Gesù] - Simboli - La croce -

[02] 1 La gioventù si avvezza a rappresentarsi la vita come piacere, come
[03] gioja[gioia], spensieratezza, tutta seminata di rose e sogna sempre il godere. Ma il
[04] fatto è questo che la vita ha le spine e ben acute: è un sentiero circondato
[05] a destra ed a sinistra di piante di rose: piante però che danno assai
[06] più spine che non rose. Iddio proporziona le croci alle età, come chi deve
[07] distribuire pesi: ai piccoli croci piccoli[piccole][,] agli adulti croci più gravi: "disponens
[08] omnia in pondere, numero et mensura..." [indicare citazione][.] S.[San] Paolo aveva veduto il paradiso
[09] e ne era stato coll'animo così pieno, col cuore così commosso che non
[10] pote[potè] trovare parole per descriverlo. Ma quale ne sarà la via? Oportet per
[11] multas [* passiones et*] tribulationes introire in regnum Dei [indicare citazione].-
[12] Ebbene veniamo a imparare a sopportare queste croci qui ai piedi
[13] de[1] Cuore di G.[Gesù]- Su [* 1 *] quel Cuore ci è un globo di fiamme ed in mezzo
[14] a quelle fiamme si erge una croce.- Meditiamo e impareremo ad
[15] essere coraggiosi.[coraggiosi:] 1° Che siano- 2° come le portò G.[Gesù]- 3° come portarle noi.
[16] 2 Che siano le croci[:] quad.[quaderno] 25 pag.[pagina] 232.
[17] Come portò G.[Gesù] la sua croce. Miriamo questo Cuore. Perché
[18] mai porre una croce alla sommità di quel cuore? che significa ciò?
[19] Significa che G.[Gesù] portò la croce per amore nostro. La croce significa i
[20] dolori di G.[Gesù] e il cuore l'amore per gli uomini che lo indusse a soffrire[.]

[01] Come la radice nutre il ramo, le foglie, i fiori, i frutti, così l'amore di G.[Gesù] per
[02] noi fruttò la sua passione e morte.- Miriamolo per l'erta del Calvario: e coi piedi
[03] insanguinati segna la strada, la corona di spine, il volto im[b]rattato di sputi
[04] e sangue muovono a compassione. E' sfinito dal digiuno e dai patimenti: in
[05] mezzo ad una ciurmaglia che lo insulta pregustando con gioja[gioia] satanica l'ora
[06] della sua morte... E G.[Gesù] stringe quella croce sotto il cui peso le gambe
[07] tremano e vacillano, e cade e ricade e torna a cadere... porta la croce. E
[08] perchè[?]: Oblatus est quia ipse voluit [indicare citazione]... propter nos homines et propter nostram
[09] salutem... passus sub Pontio Pilato, mortuus... -
[10] Perchè quella croce è circondata ancora di fiamme? Perchè non [s]olo G.[Gesù] C.[Cristo]
[11] soffrì per nostro amore ma ancora soffrì con grande nostro amore. Quelle
[12] fiamme sono simbolo di quelle fiamme ardentissime onde G.[Gesù] C.[Cristo] ardeva per
[13] noi e di soffrire per noi. Baptismo habeo baptizari et quomodo coarctor donec
[14] veniat [indicare citazione]. Io dovrò essere battezzato: ma non d'un battesimo d'acqua, che già
[15] aveva ricevuto, ma d'un battesimo di sangue: e intanto mi sento stretto
[16] il cuore perchè è ancora lontano il tempo: quomodo coarctor... soffre[soffro] perchè
[17] non soffro.
[18] Si racconta di alcuni Giapponesi che, sentendo predicare l'amore di G.[Gesù]
[19] per noi la prima volta, ne furono stupiti. Descrivendo poi loro il missionario
[20] la passione di G.[Gesù]: il sudore di sangue nel Getsemani, la flagellazione,
[21] la |* [#] *| incoronaz.[incoronazione] di spine, la crocifissione e morte di G.[Gesù], esclamavano: Oh!

- [01] come deve essere buono il Dio dei Cristiani! Quanto deve amare i cristiani
[02] questo Dio! che buon cuore non deve egli avere!- Ed è davvero così.
[03] G.[Gesù] è pieno di tanto amore che noi non riusciremo mai a comprenderlo...
[04] e questo amore è quello che lo indusse a soffrire per noi: attritus propter
[05] scelera nostra [indicare citazione].
[06] Veduto dunque come stia bene la croce su quel cuore, tra quelle fiamme?
[07] Essa è frutto del suo cuore, sede del suo amore.
[08] Impariamo ancora[anche] noi a portare volentieri la nostra croce...
[09] V.[Vedi] Modo quad.[quaderno] 25 pag.[pagina] 239-
- [10] Ossequio. Figuriamoci oggi che G.[Gesù] ci dica: ecco la tua croce, portala in pace.
[11] Giaculatoria: O G.[Gesù], dammi forza a portare la mia croce.

- [01] SS.[Santissima] Trinità -
[02] V.[Vedi] pag.[pagina] 109 1 Prima di incominciare la sua predicazione G.[Gesù] C.[Cristo] volle ricevere il
[03] battesimo di penitenza da S.[San] Giov.[Giovanni] Batt.[Battista]. "Or avvenne, dice S.[San] Luca [indicare citazione],
che essendo
[04] stato battezzato anche G.[Gesù] C.[Cristo] e stando egli in orazione si aperse il cielo. E discese
[05] sopra di lui lo Spirito S.[Santo] in forma corporale come di colomba e dal cielo
[06] venne questa vo[c]e: tu sei il mio Figliolo diletto, in te mi sono
[07] compiaciuto["].- Ecco qui le tre divine Persone: l'Eterno Padre che
[08] dichiara suo figliolo G.[Gesù] C.[Cristo]: il Figliolo, |* che è *| G.[Gesù] C.[Cristo], che ha ricevuto il
[09] battesimo: lo Spirito S.[Santo] che discende sotto forma di colomba.
[10] Qui siamo innanzi ad un mistero augustissimo, il più alto dei
[11] misteri. Mistero per cui i martiri ànno[hanno] data la vita, mistero per
[12] cui S.[Sant'] Atanasio ebbe una vita di stenti, di persecuzione, di esigli[esili].
[13] Mentre io mi congratulo con voi d'essere sotto la protezione della
[14] SS.[Santissima] Trinità, di adorarla, di invocarla, vi invito pure questo sera
[15] a meditarvi un poco sopra[,] per sempre maggiormente infiammarvi
[16] d'amore, per sempre più accrescere la vostra divozione verso di esso.
[17] Vi dirò[:] 1° Che cosa dobbiamo credere, 2° che cosa ha|* nno *| fatto
[18] a noi la SS.[Santissima] Trinità[,] - 3° che cosa dobbiamo fare da parte nostra.
- [19] 2 Che cosa dobbiamo credere. Oggi la chiesa fa recitare
[20] ai sacerdoti un credo che incomincia così. |* Quic *| Chiunque desidera

[01] essere salvo è necessario che ritenga la fede cattolica: che se uno non la
[02] ritiene non può essere salvo.- La fede cattolica poi è questa che si professi
[03] un Dio solo in tre Persone realmente distinte: Padre, Figliuolo, Spirito S.[Santo]- e
[04] tre Persone in un solo Dio: ut unum Deum in Trinitate et Trinitatem in
[05] unitate Venerari[venerari]. - Un Dio solo in tre persone: noi vediamo
[06] delle figure rappresentanti la SS.[Santissima] Trinità: ed in esse vi è il Padre sotto
[07] forma di venerando vecchio, incoronato da una triplice corona, con una
[08] barba bianca simbolo della sua eternità; vi è il Figlio che siede alla sua
[09] destra ed insegna all'eterno Padre le cicatrici delle sue mani; vi è lo Spirito
[10] S.[Santo] sotto forma di colomba, quale è comparsa diverse volte: sembrano separate
[11] l'una dall'altra, indipendenti l'una dall'altra: ma quantunque tre non
[12] sono che un solo Dio.- Esse hanno la stessa natura divina, la stessa sapienza,
[13] la stessa potenza e bontà: sono dunque tre che non fanno che
[14] un'unica cosa: sono un'unica natura in tre persone realmente distinte.
[15] E' un mistero che noi non possiamo capire, ma che dobbiamo credere
[16] perchè è Dio stesso che ce lo ha rivelato.
[17] Noi non possiamo capirlo. Tutti gli uomini più dotti insieme non
[18] lo penetreranno mai. (1) S.[Sant'] Agostino passeggiava un giorno sulla spiaggia
[19] del mare là sulle coste dell'Africa: era assorto in profondissima
[20] meditazione: voleva capire come potesse esservi un Dio in tre persone realmente
[21] distinte. Alzando un istante i suoi occhi vide accanto a sè, seduto
[22] (1) S.[Sant'] Agost.[Agostino] stava allora per finire i suoi libri "De Trinitate".

[01] sull'arena un fanciullino di sovrumana bellezza. Lo guardò e lo vide
[02] intento a prendere con un cucchiaino dell'acqua nel mare e a porla in una
[03] piccolissima buca che aveva scavato colle mani. Che fai, fanciullo? domandò
[04] il santo. Voglio, rispose egli, porre tutta l'acqua del mare in questa buca.
[05] Impossibile: ripigliò S.[Sant'] Agostino: l'immensa quantità d'acqua del mare non
[06] può essere contenuta in una fossa così piccola.- Nello stesso modo, rispose
[07] il fanciullo che era qualcosa di più d'un semplice fanciullo, è impossibile che
[08] l'immensa grandezza della SS.[Santissima] Trinità sia contenuta dalla |* 1 *| mente dell'uomo
[09] che è così piccola.

[10] Ma è però da credersi. Perché? perché ce lo ha rivelato G.[Gesù] C.[Cristo] che non
[11] può errare nè ingannare. Noi innanzi all'autorità sua dobbiamo inchinarci[.]
[12] Egli lanciava questa sfida ai farisei increduli: Se non volete credere a me,
[13] credete alle mie opere [indicare citazione];- se io non faccio le opere del Padre mio non credete,
[14] ma se io le faccio e a me non ^avolete^a credere, credete alle |* Padre *| mie opere [indicare citazione].
[15] Non è naturale che noi crediamo al nostro Dio? Egli lo provò d'esser Dio
[16] col dare l'udito ai sordi, la vista ai ciechi, con calmare le tempeste d'un
[17] tratto, con risuscitare Lazzaro ecc.[eccetera.] - Vi è un malato: si chiama il medico.
[18] Questi viene interrogato, esamina l'infermo, si accerta per quanto può della
[19] malattia e poi scrive la medicina. L'infermo non sa leggerla ^aforse^a: eppure
[20] crede al medico: perchè? perchè ne sa più di lui. E si porta la ricetta
[21] al farmacista e la si fa eseguire e poi si prende quella medicina benchè

[01] Ogni cosa che arde sulla terra consuma: or come non consuma pure il sole?... Mistero!

[02] disgustosa e si ha fede che faccia guarire. Si crede al medico benchè possa

[03] sbagliarsi e non si crederà tanto più a Dio che non può sbagliarsi?-

[04] Noi siamo ogni dì costretti a credere a dei misteri: il contadino getta

[05] quel grano nella terra colla speranza che nella terra si svolga e nasca

[06] e cresca e produca molti grani. Ma come fa quel granello a divenire una

[07] pianticina? Fin'ora è un mistero: eppure lo si crede, perchè i nostri occhi

[08] |* posso *| vedono l'effetto.- Quando sentiamo gli stimoli della fame noi mangiamo:

[09] |* perchè sa *| il medico al convalescente dice: nutriti. E perchè? Perchè crediamo

[10] che quel cibo possa trasformarsi in sangue. Ma come fa? Non si sa

[11] precisamente... fin'ora non s'è spiegato. Ma noi crediamo ai nostri sensi

[12] che si dicono rinforzati dal cibo. Ora possono sbagliarsi più i nostri sensi

[13] o Dio? I nostri sensi sì e |* non tanto *| Dio no. Noi prendiamo talvolta una

[14] persona per un'altra, ma Dio non può ingannarsi in questo modo.-

[15] Noi crediamo alla storia riferita dai testimoni: noi crediamo a diverse

[16] persone che s'accordino a dirci per certa una cosa: ebbene crediamo

[17] a G.[Gesù] C.[Cristo] che della SS.[Santissima] Trinità è testimonio oculare: anzi come Dio è una

[18] di queste Persone.

[19] Ne[Nè] serve dire: io credo ciò che vedo solo: no: il bambino crede al

[20] padre, lo scolaro al maestro, l'ignorante all'avv.[avvocato]: la nostra vita

[21] è continua fede: fede nel panattiere[panettiere], fede negli amici, fede in tutti.

[22] Neppure l'America non s'è vista... eppure vi si crede. Inchiniamoci

[23] Se Iddio si lasciasse capire non sarebbe più Dio, perchè piccolo: una religione per essere vera

[24] deve insegnare dei misteri (Chatobriand.)[.]

[01] dunque innanzi a questo Augustissimo[Augustissimo] mistero e diciamo: Credo, Domine.
[02] Che cosa ha fatto la SS.[Santissima] Trinità per noi.- Noi siamo soliti attribuire
[03] le opere di potenza [al] Padre, le opere di sapienza al figlio, le opere di bontà
[04] e d'amore allo Spir.[Spirito] S.[Santo,] sebbene tutte e tre le divine Persone siano ugualmente
[05] potenti, sapienti, misericordiose poichè non hanno che una medesima natura.
[06] Ma secondo questa divisione comune ecco come la SS.[Santissima] Trinità ci beneficò.
[07] L'Eterno P.[Padre] creò[creò] il mondo e lo conserva. Portiamoci col pensiero a quel
[08] tempo in cui non esisteva questo mondo. Non vi era questa terra da noi lavorata,
[09] non vi erano le piante, gli animali, le erbe: non vi erano le stelle, la
[10] luna, il sole, neppure esisteva l'aria che noi respiriamo: vi era il nulla
[11] assoluto. Ebbene sopra questo nulla il P.[Padre] disse una parola: Fiat
[12] ed ecco obbediente ai suoi ordini comparve questa terra; nel cielo si disposero
[13] le stelle, la luna, il sole; apparvero le piante, gli uccelli, i pesci e tutti
[14] gli altri animali: da ultimo fu fatto l'uomo.- Noi siamo usciti dalle
[15] mani di Dio, l'anima nostra fu creata direttamente da Dio: Dio è il
[16] vero padrone del mondo, come il falegname è padrone della sedia
[17] da lui fatta, come l'orologiajo[orologiaio] è padrone del suo orologio.
[18] L'Et.[Eterno] P.[Padre] ancora ci conserva e ci governa. Noi abbiamo continuamente
[19] bisogno di Dio: non siamo come l'opera del falegname: dopo finitala
[20] può esistere da sè, senza l'opera del fattore suo. Noi invece siamo
[21] continuamente tenuti in vita da Dio. Osservate quella lampada:

[01] Battesimo di G.[Gesù] C.[Cristo.] - G.[Gesù] ci parla delle tre persone della SS.[Santissima] Trinità[.]

[02] se si rompesse un istante il filo che la sostiene cadrebbe a terra e

[03] andrebbe in frantumi: se Dio cessasse un momento di sostenerci noi saremmo

[04] morti, ricadremmo anzi nel nulla.- E' Dio che ci sostiene invita[in vita].

[05] Egli è ancora che provvede a noi, fa succedere regolarmente le stagioni,

[06] manda il sole e la pioggia, dispone ogni cosa in nostro meglio: coi rimorsi,

[07] coi castighi, colla promessa del premio ci anima alla buona battaglia.

[08] Ecco l'opera dell'Et.[Eterno] P.[Padre.]-

[09] Che fece il divin Figlio?- Portiamoci col pensiero a quel giorno in

[10] cui G.[Gesù] C.[Cristo] nacque in |* Bete *| Betlemme. Ecco là in quella capanna presso Betlem

[11] un fanciullo che vagisce in una povera mangiatoia riscaldato dal fiato

[12] di due animali, avvolto in poveri panni... Questo bambino è |* D *|

[13] la 2^a Pers.[Persona]. della SS.[Santissima] Trinità: gli Angeli scendono a cantare: Gloria...

[14] Egli è la Sapienza Eterna di Dio.- Osservatelo ancora sul Calvario,

[15] quando venne appesa[appeso] ad un patibolo infame: quando la Madre

[16] sua dovette sentire ripercuotersi nel suo cuore lo scricchiolio delle ossa

[17] sotto i colpi dei martelli! Tre ore di penosa agonia e poi spira:

[18] miratelo col capo abbandonato sul petto, esangue, incoronato di spine:

[19] coperto di sangue. Chi è? Il figlio di Dio. Perché fece questo? Per

[20] riaprirci le porte del paradiso: Propter nos homines et propter nostram salutem...

[21] Lo Spirito S.[Santo] compie le opere di bontà e d'amore:- Il bambino che è nato

[22] ha già il demonio nel cuore, su di lui pesa già la maledizione di Dio:

[01] ha il paradiso chiuso... i genitori non vorrebbero[dovrebbero] lasciare[lasciarlo] in casa loro molto
[02] tempo senza battesimo. Lo portano alla Chiesa: il Sac.[Sacerdote] prende l'acqua bates.[battesimale]
[03] la versa dicendo: io ti battezzo.- Ed in quel momento lo Spirito S.[Santo] discende
[04] in quell'anima, la santifica: genitori, portatevelo pure a casa avete un
[05] angioletto: se morrà prima dell'uso di ragione il paradiso sarà suo e
[06] voi, o madri, più ancora che piangerli dovrete pregarli che vi benedicano
[07] e intercedano per voi.- Un fanciullo ha sette ad otto anni: si apre
[08] alla prime lotte della vita, va incontro alle prime tentazioni: ma è debole,
[09] non è ancora perfetto cristiano: ma viene il vescovo, fa un'unzione:
[10] dice delle parole misteriose: quel fanciullo diventa coraggioso cristiano
[11] e perfetto cristiano: ha ricevuto lo Spirito S.[Santo.]- E quando per disgrazia
[12] è caduto in pecc.[peccato,] avesse pure un'anima più nera d'un demonio[,] se si confessa
[13] bene ritorna a lei lo Spir.[Spirito] S.[Santo.]- Nell'istante dell'assoluzione è cacciato il demonio,
[14] è chiuso l'inferno[,] è riaperto il cielo, l'anima diventa l'abitazione dello Spir.[Spirito] S.[Santo.]
[15] Ecco che cosa fecero le Tre divine Pers.[Persone] per noi.
[16] Che cosa dobbiamo fare noi verso la SS.[Santissima] Trinità? Tre cose: Nosse -
[17] credere - profiteri[.]-
[18] Nosse: è al catechismo che si impara a conoscere la SS.[Santissima] Trinità e le
[19] opere della SS.[Santissima] Trinità: è nell'istruz.[istruzione] parrocch.[parrocchiale.]- Questa conoscenza è
[20] così importante che se uno ricevesse anche i sacram.[sacramenti] in punto di
[21] morte, senza sapere che vi è un Dio solo in tre Pers.[Persone] egli non potrebbe

- [01] salvarsi. Al catechismo dunque, alle prediche.
- [02] "Credere"[. -] Credere colle parole: specialmente recitando bene il "Credo"[,] il Gloria
- [03] e |* g *|l'atto di fede.- Il "credo" perchè in esso s[i] parla appunto della SS.[Santissima] Trinità
- [04] e delle opere da Lei fatte: Io credo in Dio Padre... ed in G.[Gesù] C.[Cristo] suo Figliuolo unico...
- [05] e nello Spirito S.[Santo.]- Il "Gloria" poichè in esso noi adoriamo il Padre,
- [06] il Figlio, lo Spirito S.[Santo]: quasi, quasi noi dovremmo inchinarci anche
- [07] col capo come si fa innanzi ad una persona di grandi meriti.-
- [08] L'atto di fede poichè in esso noi diciamo: Io credo fermamente... che Voi
- [09] siete uno nell'Essenza in tre Pers.[Persone] real.[realmente] distinte.- Questi atti diciamoli
- [10] con vero e vivo sentimento del cuore adorando ed inchinandoci a questo
- [11] mistero sebbene noi possiamo penetrarlo.
- [12] Credere colle opere. Anzitutto non lamentarci della Provv.[Provvidenza]. Pur troppo
- [13] avviene di sentire qualche volta dire: Il Signore mi ha fatto torto... non
- [14] fa le cose giuste... si è dimenticato di noi...- No: anche quando
- [15] castiga non si dimentica di noi: forsechè il padre odia il figlio quando
- [16] lo fa lavorare, lo fa studiare, lo fa obbedire e ve lo ob[b]liga anche con
- [17] castigo? No. Lo fa anzi perchè ama il figlio e ne desidera il bene.
- [18] Così opera Dio con noi. Ci castiga per correg[g]erci, perchè preghiamo di più,
- [19] perchè da questa terra solleviamo il nostro sguardo a Lui.
- [20] Non bestem.[bestemmiare] G.[Gesù] C.[Cristo.] Pensare che G.[Gesù] morì per noi e bestem.[bestemmiare] è una cosa
- [21] che non si sa spiegare: pensare che Egli sarà il nostro giudice e

- [01] continuare a maltrattarlo è una stoltezza.
[02] Non scacciamo lo Spirito S.[Santo] da noi col pecc.[peccato.] Allorchè un'anima è in grazia
[03] di Dio ha in sè lo Spir.[Spirito] S.[Santo]: ma quando si ritorno[ritorna] al pecc.[peccato] si scaccia
[04] questo Spir.[Spirito] S.[Santo] per fare rientrare il demonio: non siamo così temerari
[05] da scacciare chi ci santifica, chi compie le opere di bontà e d'Amore.
[06] "Profiteri"[:] Mostrarci coraggiosi cristiani senza rispetti umani. Sappiamo essere
[07] fermi nella nostra fede anche innanzi a chi per malizia o per ignoranza
[08] se ne ride. Forse chè il contadino si vergogna del suo mestiere? Anzi
[09] quando vede nell'autunno sulle sue vigne |* cariche *| abbondante raccolto se
[10] ne rallegra, è superbo d'averle lavorate bene, ne parla con compiacenza...
[11] Così non vergogniamoci, ma gloriamoci della fede nostra.- Se sono
[12] liberi i cattivi di bestem.[bestemmiare] e di fare il male e perchè non saremo noi liberi
[13] di fare il bene?
[14] 3 A ragione voi siete sotto la protez.[protezione] di questo agosto
[15] mistero della SS.[Santissima] Trinità: un Dio solo in tre Persone. Ogni volta che
[16] vedrete il quadro che lo rappresenta pensiamo che il P.[Padre] ci ha creati e
[17] conserva facendo il proposito di non lamentarci mai della sua Provv.[Provvidenza.]
[18] Pensiamo che il Figlio ci ha redenti a prezzo di sangue e proponiamo
[19] di non bestemmiarlo. Pensiamo che lo Spir.[Spirito] S.[Santo] santifica colla sua grazia
[20] l'anima nostra e sia nostro inpegno di non cacciarlo col peccato.
[21] Noi ci inchiniamo così riverenti innanzi a questo mistero che non

pag. 108

[01] capiamo per ora: ma esso |* ch *| ci sarà svelato in cielo: se l'avremo riverito in
[02] terra là nel cielo godremo Iddio e lo vedremo faccia a faccia in una
[03] beatitudine continua.

- [01] Per Esordio: Non sono tutti uguali in importanza i punti della nostra vita...
[02] Ora nei principali tra tutti invociamo la SS.[Santissima] Trinità: 1° al batt.[battesimo]: Io ti battezzo...-
[03] 2° al matrim.[matrimonio:] benedetto nel nome del Padre... 3° quando si è ordinati Sacerdoti: nel
[04] nome del Padre... 4° quando si riceve l'assoluz.[assoluzione]... 5° nella benediz.[benedizione] in fin
[05] di messa...- 6° nel punto di morte: proficiscere anima... in Dei Patris... et Filii...-
[06] Che se dobbiamo rlo[farlo] così spesso e nei momenti più solenni della vita[,] cerchiamo
[07] questa sera di meditarlo un po' questo mistero... così lo faremo con più divoz.[divozione.]-

- | | |
|--|--------------------------|
| [08] Luogo - Castiglion Tinella | Tutto semin.[seminario] |
| [09] Data - Festa della SS.[Santissima] Trinità 1911 | 19 Novem.[Novembre] 1911 |
| [10] Tempo - Bellissimo | Bello |
| [11] Preparaz.[Preparazione] - Ordinaria | Ordinaria |
| [12] Dicitura - Chiara | imbrogliata |
| [13] Durata - 45 min.[minuti] | 39 min.[minuti] |
| [14] Effetto - Attenz.[Attenzione] viva | soddisfac. |

[01] S.[San] Giov.[Giovanni] Nepomuceno.
[02] 1 Pio X nella sua "esortazione al clero" del 1908 - ha queste gravissime e
[03] precise parole: Ricordiamo al sacerdote che gli è proibito attendere solamente alla sua
[04] santificazione: poichè egli è un operajo[operaio] che G.[Gesù] condusse a lavorare per gli altri nella sua
[05] vigna. E' suo grave dovere sradicare l'erbe cattive, piantarvi le buone, vigilare perchè
[06] l'uomo nemico non vi semini su la ziz[z]ania. E soggiunge: Si guardi perciò il Sac.[Sacerdote]
[07] da una vita di santificazione individuale, dimenticando il pulpito, il confessionale,
[08] i moribondi, i fanciulli, gli afflitti, i peccatori: passi come G.[Gesù] facendo del bene
[09] a tutti e liberando gli oppressi dal demonio. Così Pio X: e aggiungo le parole di
[10] un celebre scrittore: Il prete non è frate: ora la differenza sostanziale tra prete e
[11] frate non è nella vita comune o nei voti; questi sono mezzi. La differenza sta nel fine[:]
[12] il frate ha per fine la propria individua santificazione; il prete |* la propria e *| l'altrui
[13] colla propria e per la propria. Il frate |* può scrivere sulla sua bandiera *| ^aha per motto^a: Io e Dio[,] -
[14] il Sac.[Sacerdote] |* deve scriversi *| ^ainvece^a[:] Io-Dio-popolo.- Cioè egli deve essere uomo di zelo.-
[15] Ven.[Venerabili] Sac.[Sacerdoti]: parlando di S.[San] Giov.[Giovanni] Nepom.[Nepomuceno] è argomento
comune e quasi ob[b]ligatorio
[16] |* rivol *| il Sacram.[Sacramento] della penitenza: ma permettete che una volta almeno io lo lasci in
[17] disparte: per prendere altro meno comune, ma non meno utile: 1° Il Sacerdote
[18] ha da essere uomo che fatica per altri, cioè di zelo. 2° Così fece Nep.[Nepomuceno.]- 3° Noi
[19] |* dobbiamo *| l'imiteremo con zelo prudente e operoso.
[20] Si dice: i discorsi lasciano il tempo che trovano. Ma ciò è falso: quando gli uditori
[21] nel predicatore non vedono un uomo miserabile come essi e forse più di essi, come nel

[01] caso nostro: quando nelle prediche ^ada|* 1 *| chi parla e da chi ascolta^a non si cerca la dottrina, il cui posto è la scuola;
ma

[02] la santità il cui campo è |* a piè *| nel tempio Santo di Dio.-

[03] 2 Tre ragioni ^amentre per una parte^a obbligano[obbligano] noi sac.[sacerdoti] al[l]o zelo, per l'altra ci dicono che

[04] per lo zelo noi santifichiamo: il ministero nostro, la nobiltà dell'opera, il premio che ne attende.

[05] Il ministero: Dio |* po *| creò due paternità, santificate da due sacram.[sacramenti]: La

[06] paternità carnale per propagare la umana famiglia: multiplicamini, replete terram.[terram,] [indicare citazione] - col
sacram.[sacramento]

[07] del matrim.[matrimonio]; - La paternità spirituale, per rigenerare i nati: nisi quis renatus fuerit [indicare citazione].

[08] Dice l'apostolo: Se voi aveste dieci mila maestri, possedete però un sol padre: nam per

[09] evangelium ego vos genui [indicare citazione]: paternità santificata dall'Ordine S.[Sacro].- Faciam vos

[10] fieri piscatores hominum [indicare citazione]: ite docete omnes gentes [indicare citazione]. Ecco che è un prete: un

[11] salvatore d'anime.- Date un |* prete dotto *| ^asacerd.[sacerdote]^a sapiente: egli [è] un doto[dotto], sieda sulla cattedra,

[12] non è ancora un vero prete; date un |* prete *| ^asacerdote^a S.[santo] [che] prega, si flagella, si nasconde nella

[13] solitudine,[solitudine:] egli è un religioso, un frate, entri in un convento, non è un vero

[14] prete; date un Sac.[Sacerdote] che si serve della scienza e della santità, ma per predicare, confessare,

[15] trovare opere per il bene, cioè |* che *| ^aper^a zelare la salvezza delle anime: questi è un vero prete[.]

[16] vada in una parrocchia: è a suo posto. Giacchè tutta la ragione del prete sta

[17] in queste parole di G.[Gesù] C.[Cristo]: Posui vos ut eatis et fructum afferatis et fructus vester

[18] maneat [indicare citazione]. |* Il sale *| Nostro ^aprimo^a mestiere, sia permessa l'espressione, è questo[:] salvare anime:

[19] non le possiamo rinnegare con vita neghittosa: il sale |* è fatto *| non deve infatuarsi, la

[20] lucerna porsi sotto il modio, il pescatore cullarsi inerte sull'onde.

- [01] La nobiltà dell'opera: il contadino lavora la terra, il negoziante traffica le merci,
[02] il capitano guida eserciti, l'avvocato tratta le liti, il medico cura i corpi: ma il prete
[03] |* sal *| guida al cielo le anime. I re non provvedono che alla vita, ma noi all'eternità. E' l'ufficio,
[04] il ministero di G.[Gesù] C.[Cristo] stesso: veni ut vitam habeant, veni salvum facere quod perierat [indicare citazione][.] - Non
[05] è grande l'ufficio di un Dio? Ebbene: sacerdos alter Christus.- Mio °Dio° forse qualche volta
[06] non lo stimai abbastanza!- Tiziano lavorò dieci anni a dipingere il Martirio di S.[San] Pietro.
[07] Michelangelo si alzava spesso nella notte a ritoccare le sue statue; Newton trascrisse 15 volte
[08] la sua Cronologia e impiegò 29 anni nel comporre l'Ottica; Fénelon ricopiò 18 volte
[09] il Telemaco e Dante per 30 anni lavorò nella Com[m]edia.- Ma tanto lavoro, tante pazienti
[10] cure, perchè? - Per un libro che pochi dotti leggono, per un freddo marmo od una
[11] tela inerte |* che *| ^adestinati ad essere^a esposti agli uomini su d'una piazza o |* d' *| ^ain^a una galleria. Eppure |* tutti *|
[12] |* ascoltano al cielo *| tali uomini sono l'ammirazione del mondo.- Or che si dovrà dire del sac.[sacerdote] che
[13] forma anime vive, sensibili per la felicità del cielo, anime oggetto di amore di Dio e d'ammirazione
[14] degli angeli? Sacerdote, coraggio: il giorno della verità si dirà: questi è l'autore di
[15] una tela, quello d'un marmo: ma tu fosti autore d'un[di] anime.
[16] La grandezza del premio: G.[Gesù] premia il bicchier d'acqua: ma a te disse: Voi che avete
[17] lasciato tutto e m'avete seguito riceverete il centuplo (di consolazione) in questa vita,
[18] e avrete la felicità eterna [indicare citazione]: poichè dice l'apostolo: Qui bene praesunt praesbiteri
[19] duplici onore digni habeantur [indicare citazione].- Contrappostato[Contrapposizione] consolante alle terribili parole di
Ezechiele:
[20] Posui te spiculatorem in Israel: si non annuntiaveris impio ut avertatur a via sua
[21] ipse in iniquitate sua morietur, sanguinem autem ejus de manu tua requiram! [indicare citazione][.]

[01] Confige timore tuo carnes meas, mio Dio, a judiciis enim tuis timui [indicare citazione]. Mi suona
[02] terribile la sentenza dell'Apostolo: Necessitas mihi incumbit: si evangelizavero non est
[03] mihi gloria [indicare citazione]: non ho da gloriarmi, poichè è dovere mio evangeliz[z]are: vae enim mihi
[04] est, si non evangelizavero! [indicare citazione][.] Guai a me se non zelo la salvezza delle anime!
[05] Sanguinem enim ejus de manu tua requiram [indicare citazione].
[06] Salvare le anime! Ecco la missione del grande nostro Patrono S.[San] Giov.[Giovanni] Nepomuceno:
[07] egli è santo perchè fu operaio instancabile nella vigna di G.[Gesù] C.[Cristo]: egli fu il buon pastore che
[08] conosce e pascola le pecorelle sue; apparso il lupo egli non fuggì come mercenario:
[09] stette al suo posto: Bonus pastor animam suam dat pro ovibus suis [indicare citazione][:] - per salvarle diede la vita.
[10] Nato nel 1330, fatti i primi studi a Staaz[Saaz], si laureò in Teologia e Diritto a Praga. Là
[11] sentì la voce, udita da noi ancor bambini: Exi de domo tua, et cognatione tua: faciam
[12] te in gentem magnam [indicare citazione]. Lascia parenti e cure di mondo ti farò padre d'un gran popolo
[13] da salvare. Obbediente disse: Sì, la salvezza delle anime! Come poi S.[San] Franc.[Francesco] Zav.[Saverio] ripeteva la
[14] sentenza: Andare fino agli estremi confini del mondo, salvare un'anima, ecco una
[15] sorte degna di invidia!- Questo il nobile scopo nel farsi sacerdozio[sacerdote].-
[16] Fatto parroco di Madonna di Zen in Praga, si distinse subito nella predicazione. Contro l'uso
[17] del tempo predicava spessissimo, più volte al giorno. La sua parola era piuttosto
[18] disadorna, ma viva, penetrante, ripiena di sacra unzione. Calmo e chiaro nell'espone
[19] la dottrina e nel difenderla: nel parlare dei vizi s'accendeva del più vivo spirito di zelo e di
[20] compassione: sicchè commossi i peccatori correvano a[i] suoi piedi pentiti. L'uditorio immenso:
[21] molti professori, moltissimi dei 4000 studenti della celebre università di Praga vi intervenivano:

- [01] ognuno nel mirarlo ora col sorriso sul labbro, ora commosso sino alle lacrime, ora acceso
[02] di sdegno nobile e santo ripeteva: Ecco un apostolo!
[03] Di lui ^agià fatto canonico^a rimase celebre la predicazione tenuta innanzi la corte dell'Imp.[Imperatore] Wenceslao IV:
missione
[04] delicata, pericolosa, difficile. Nè adulazioni solite alle corti, nè zelo amaro, nè astrusi
[05] ragionamenti, nè novità pericolose vi usò: la sua parola era la verità semplice e sublime del
[06] vangelo, detta in modo persuasivo e caritatevole. Accompagnato dalla grazia divina, che il S.[Santo]
[07] impetrava nell'orazione, coi rigorosi digiuni e cogli aspri cilici, toccò il cuore dei
[08] cortigiani e del re, purtroppo dati ai vizi, alle crudeltà, agli scandali: si confessarono, molti si
[09] diedero a vita più cristiana, alcuni si ritirarono nei conventi: il re stesso allontanò
[10] compagni dei disordini, fece penitenze, riparò scandali, fabricò[fabbricò] monasteri, apparve più spesso
[11] alla chiesa. Riconoscente offrì a S.[San] Giov.[Giovanni] il vescovado di Leitmeritz, e rifiutato questo, la
[12] prepositura di Weisgras, ricca di centomila fiorini di rendita annua, onorata dal titolo di
[13] cancelliere del regno, lusinghiera, perchè senza cure. Ma il S.[Santo] non l'accettò. E perchè?
[14] Ne a divini verbi praedicatione avocaretur. Per non cessare dallo zelo nel predicare. |* la pa- *|
[15] Come G.[Gesù] C.[Cristo] così il prete si interessa talvolta dei corpi per giungere a salvare l'anima.
[16] Proposta al S.[Santo] da Wenceslao la carica di elemosiniere di corte l'accettò. Per essa da una
[17] parte poteva far giungere la verità anche sul trono, circondato per lo più da menzognere
[18] adulazioni, dall'altra poteva entrare in tante povere case |* accostare tanti che *| ^aabbandonate^a, ove morivano i
[19] corpi |* senza *| ^aper^a fame e le anime per ignoranza religiosa. Le sue stanze erano assediate da vecchi,
[20] donne, orfani, infermi: sbrigati questi passava agli ospedali, ai tuguri di città, alle campagne.
[21] I santi non curando i proprii[propri] comodi, ricchezze, onori trovano il tempo per farsi tutto

- [01] a tutti. ^aDa mihi animas, coetera tolle!! Scarso cibo, breve riposo, nessun pensiero per sè. ^aTutti conosceva, visitava , soccorreva, consigliava: |* dimentico del *| Si rendeva conto d'ogni
- [02] litigio o discordia: e la sua parola conciliava, l'autorità sua e più di tutta la immensa
- [03] carità che ^atutto^a l'animava riusciva quasi sempre a portare la pace. In Praga ancora si conservano
- [04] decisioni di liti rimesse al suo giudizio: in esse si ammira spirito di penetrazione non meno
- [05] che sapere ed equità. |* Nutriti *| ^aSaziati^a i corpi, nutriva le anime: calmate le ire, guadagnava a
- [06] Dio i cuori: spesso dei più ostinati peccatori creava dei santi, gli infermi più disperati
- [07] morivano colle lacrime di consolazione tra le sue braccia.
- [08] Ma è col[con la] confessione che più direttamente e potentemente ^ail sacerdote^a zela la santità delle anime:
- [09] Riconcilia l'uomo con Dio, previene i delitti, dirige le anime: è benefattore ^ache,^a ignorato per lo più,
- [10] sempre silenzioso, lima senza posa la propria esistenza.- Il nostro S.[Santo] vi diede tutto il tempo
- [11] disponibile: come G.[Gesù] ^acon ogni benignità^a accoglieva tutti: l'adultera, la Maddalena, Zaccheo ecc.[eccetera.] Tutti partivano trasformati:
- [12] Le suore del castello di Praga divennero modello di vita monastica: nella corte si |* mo *| rispettava
- [13] la virtù amabile da lui insegnata: ^acon^a uguale attitudine creava santi sul trono ed eroi
- [14] nelle sofferenze. La |* moglie del *| imperatrice Giovanna, moglie di Wenceslao IV ne è esempio:
- [15] sotto la guida del santo le chiese divennero il suo luogo favorito, i poveri la cura principale,
- [16] le poche conversazioni sante, il peccato anche minimo oggetto d'odio estremo.- Ma Wenceslao
- [17] era intanto ricaduto negli antichi disordini: crudele, anzi, feroce. Sospettoso |* del ^averso il^a santo *|
- [18] |* e più *| verso l'imp.[imperatrice] Giovanna, geloso sino agli ultimi eccessi concepì la ^atre volte^a sacrilega curiosità
- [19] di sapere i peccati di ^acui^a essa s'accusava al confessionale. Il S.[Santo] resistette: ma egli tutto tentò: promesse,
- [20] denaro, onori piaceri: poi ricorse alle minacce, alla prigionia, ai tormenti. Rilasciato
- [21] in libertà per l'intercessione dell'imp.[imperatrice], |* Giovanni *| ^ail S.[Santo]^a avrebbe potuto fuggire o almeno lasciare la direzione

- [01] di |* della *| Giovanna: ma no: egli aveva promesso di tutto sacrificarsi per le anime: (^aDa mihi animas coetera tolle^a[;]
majorem charitatem
- [02] nemo habet ut animam suam ponat quis pro amicis suis [indicare citazione]) Continuò con più zelo:
- [03] conscio della vicina morte|* rio*| la annunziò al popolo, applicandosi il testo: modicum et non
- [04] videbitis me [indicare citazione]. Tornava una sera da un pellegrinaggio alla Madonna di Brutzel: il re lo
- [05] vide e sentì rinascersi più forti che mai la gelosia, il sospetto, la curiosità sua sacrilega; ma
- [06] Giovanni fu più saldo che mai. Acceso di sdegno, chiamò le guardie, fece legare il santo e,
- [07] calate le tenebre da un ponte lo fece gettare nel fiume Moldava: vi fu sommerso la
- [08] sera del 16 Maggio 1383: Quale zelo più grande? Majorem... (sopra)
- [09] Due parole per noi. Una al popolo. Anche voi potete avere zelo: se siete genitori
- [10] pesa su di voi [l']oblgo[obbligo] stretto di zelare l'educazione cristiana dei figli: se padroni avete una
- [11] certa responsabilità dei servi: per tutti poi sta scritto: unusquisque mandavit Deus de proximo
- [12] suo [indicare citazione].- ^aDi più^a |* Ma voglio dire altre cose ^apiù^a in corrispondenza di ciò che dissi *|: Se il sacerdote
deve zelare[,]
- [13] a voi ^ail dovere^a il[di] corrispondere: se egli deve predicare a voi (incombe il dovere) di ascoltare; se egli confessa
- [14] a voi il venire.- Ancora: vi sono anime che fan le scandolezzate[scandalizzate] perchè il Sac.[Sacerdote] s'occupa
d'azione
- [15] cattolica: casse rurali, cantine sociali, elezioni ecc.[eccetera]: vorrebbero il prete solo in chiesa o tappato
- [16] in canonica.- E' errore: il papa à [ha] parlato chiaro anche l'autunno scorso quando praecepit,
- [17] notate "comandò"[,] d'ocuparsi[occuparsi] di tali cose: G.[Gesù] C.[Cristo] s'invitava talvolta a pranzo in casa
- [18] altrui per salvare le anime.- Altri vedendo il prete in tali cose dicono: Vedremo a che riuscirà!
- [19] che Dio l'aiuti!- Errore pure questo: voi dovete aiutarlo, appoggiarlo: egli da solo non
- [20] formerà nè il circolo, nè l'oratorio: a voi il dargli i giovani; a voi, |* secondo, *| ^anel^a limite del possibile,
- [21] sostenerlo nelle cose di stampe, della cassa, ecc.[eccetera.] |* A voi non basta *| Oltre ai doveri di famiglia
- [22] avete doveri sociali: zelo dunque.

- [01] La seconda parola ^aè^a al Ven.[venerabile] Clero; meglio: è un proposito che intendo fare innanzi ad essi:
- [02] Non posso contentarmi della Messa e del breviario: non sarei prete[,] ^asarei padre senza figli: rinnegherei me stesso^a:
porrò nel mio esame della
- [03] sera ^aquesta domanda^a: come zelai |* al pulpito al *| ^aoggi^a coll'esempio - colla parola - coll'opera la salvezza delle anime?
- [04] Coll'esempio: poichè è scritto: luceat lux vestra coram hominibus ut videant opera vestra bona
- [05] et glorificent Patrem vestrum [indicare citazione]: in omnibus teipsum praebe exemplum bonorum operum, in
- [06] doctrina, in integritate, in gravitate [indicare citazione]: exemplum esto fidelium in verbo, in charitate, in fide, in castitate:
- [07] hoc enim faciens et teipsum salvum facies et eos qui te audiunt [indicare citazione].
- [08] Colla parola: docete omnes gentes [indicare citazione]: i giovani, la speranza ^aquasi^a unica c[h]e ne rimane; gli adulti: non
- [09] in solo pane vivit homo [indicare citazione]; i peccatori, che si hanno da contristare ad salutem; tutti perchè
- [10] il profeta non ripeta il lamento: parvuli petierunt panem et non erat qui frangeret [indicare citazione].
- [11] Colle opere: amando le anime come G.[Gesù]: con tenerezza da correre in traccia della pecorella smarrita;
- [12] con benignità nel ricevere il figlio prodigo; con sacrificio |* istruendo la samaritana *| a costo
- [13] della fame ^ae^a della sete; ^acon industriosa carità^a nulla dimenticando: nè elemosine, nè cose direttamente spirituali[,]
- [14] ne[nè] quelle che collo spirituale hanno attinenza[,] cioè le opere sociali quali vuole il
- [15] papa.- Ecco il mio proposito zelo modellato su S.[San] Giov.[Giovanni] Nep.[Nepomuceno]: ne[1]la parola, nell'esempio, nelle opere.
- [16] Lo zelo ha due ^agiudici e^a premi: il mondo e G.[Gesù] C.[Cristo.] Quel mondo che riconoscente corre a
- [17] turbe alla tomba di S.[San] Giov.[Giovanni] Nep.[Nepomuceno]: il mondo non ricorda con affetto ed amore |* ai *| ricchi, dotti,
- [18] |* prepotenti *| potenti, sian preti, sian laici: ma ricorda e benedice la memorie[memoria] dei santi e degli
- [19] zelanti.- Quel G.[Gesù] C.[Cristo] che glorificò S.[San] Giov.[Giovanni] Nep.[Nepomuceno] con una luce insolita e con infiniti
- [20] miracoli alla sua tomba: Egli darà ricompensa grande al Sacerdote zelante: qui erudiunt

[01] multos ad justitiam fulgebunt sicut stellae in perpetuas aeternitates [indicare citazione].- Era vicino a morte un
[02] gesuita zelantissimo: sicuro di |* [#] *| salvarsi, piangeva di consolazione. In morte, gli disse
[03] un fratello [che] bisogna aver fiducia |* [#] *| nella misericordia di Dio, ma bisogna pur temere la
[04] sua giustizia. E che? rispose l'infermo: ho forse servito Maometto che io ora debba temere?
[05] Tante anime mi precedettero in cielo: consumai le mie forze per esse: ora potrò io andare
[06] all'inferno? Coraggio, dunque ^aanche fino alla morte^a: Euntes ibant et flebant mittentes semina sua,
[07] venientes autem venibant cum exultatione portantes manipulos suos [indicare citazione].

[08] (10 Settembre 1911)

[01]		in sè
[02]	Che sia	
[03]		nella collazione
[04]		
[05]		Ministrare ad altare
[06]	Diaconato	Poteri Praedicare
[07]		Baptizare
[08]		
[09]		Carità
[10]	Doveri	
[11]		Fortezza

[01] - Il diaconato -

[02] 1 Vi state preparando, Ven.[Venerabili] suddiaconi, all'ordine del diaconato:

[03] La vostra diligenza, la vostra serietà, la vostra divozione dicono

[04] chiaramente quanto siate compresi dell'altezza di tale ordine e della

[05] preparazione che esso esige. In verità quando gli apostoli nominarono

[06] i primi diaconi si raccolsero in preghiera onde avere i lumi dello

[07] Spirito S.[Santo]: nè contenti di ciò vollero la testimonianza di tutto il

[08] popolo per accertarsi della bontà di vita dei nuovi |* di *| ministri della

[09] Chiesa.

[10] Ma perchè siate sempre più compresi di questa dignità, perchè

[11] sia ognor più profonda la riverenza vostra verso questo ordine,

[12] permettete che stamane io ve ne dica qualcosa: o meglio lasciate

[13] che io asseondi il vostro ardente desiderio di prepararvi convenientemente

[14] a questo alto grado.

[15] Vi dirò tre cose: 1° Che sia il diaconato[,-]

[16] 2° quali |* i suoi *| poteri conferisca[,-]

[17] 3° quali virtù esiga.

[18] 2 Che sia.- Il diaconato viene definito in teologia: Ordo

[01] sacer et sacramentum, quo potestas tributur proxime inserviendi
[02] praesbitero rem sacram facienti.- Un ordine sacro e un sacramento in cui si
[03] dà la potestà di servire da vicino al sacerdote nella S.[Santa] Messa.
[04] || La parola diacono è dal greco diaconoj = servire = inserviente e si dà
[05] al diacono questo nome perchè egli è il ministro |* che *| per eccellenza del
[06] sacerdote.- Infatti tutti sanno che nella chiesa ci sono varii[vari] ordini: Ostiariato,
[07] lettorato, esorcistato, accolitato, suddiaconato, diaconato, presbiterato.
[08] I primi |* cinque *| sei dànno tutti la facoltà di servire, cioè di essere
[09] ministri del sacerdote: ma il diaconato dà la potestà di essere il
[10] primo tra questi ministri, quello che sta più da presso il sacerdote,
[11] quando si offre il divin sacrificio della S.[Santa] Messa. - La Chiesa è ben
[12] compresa dell'altissima dignità ^ae del peso^a del sacerdote: dignità superiore ad ogni altra,
[13] peso formidabile alle spalle degli angeli stessi. E perciò non introduce
[14] d'un tratto il laico in questa dignità, ma lo fa salire di grado in
[15] grado. |* Come *| Nell'esercito non si diventa d'un tratto generale, ma si va
[16] su man mano da soldato semplice, poi caporale, poi caporalmaggiore,
[17] sergente, sottoufficiale... fino a collonello [colonnello] e generale: è[e]
[18] perchè? Perchè passando per i diversi gradi si impara tutta l'arte
[19] militare, poco a poco se ne conoscono i doveri. Così la Chiesa prima
[20] di assumero[assumere] uno alla |* tal *| dignità sacerdotale lo fa passare per i diversi
[21] ordini: perchè così conosca tutti gli officii[uffici], si eserciti in tutti i doveri[.]

[01] man mano acquisti tutte le virtù d'un vero sacerdote. ||
[02] Ho detto che il diaconato è ordine sacro: poichè sebbene non sia di fede è
[03] però dottrina certa che è di istituzione divina, secondo si ricava da un
[04] canone del concilio tridentino.-
[05] Esso è un sacramento: è[e] questo è pure certo sebbene non definito: infatti
[06] in esso concorrono i tre elementi necessari a costituire un sacramento:
[07] 1° Segno sensibile: e nell'ordinazione il vescovo impone le sue mani
[08] sull'ordinando.- 2° |* l' *|Istituzione divina: poichè è di fede che nella Chiesa vi è
[09] una gerarchia stabilitavi per ordine divino, gerarchia che consta dei |* di *| vescovi,
[10] preti - ministri: sebben non sia espresso pure si sa che col nome di ministri
[11] anzitutto si intendono i diaconi.- 3° la grazia divina poichè nell'ordinazione
[12] il vescovo dice: Ricevi lo Spir.[Spirito] S.[Santo]- ed è di fede che queste parole non sono
[13] dette inutilmente.
[14] Dà il potere di servire direttamente al sacerdote... || sopra || Dunque è una
[15] grande dignità: dignità superato[superata] solamente da quella del sacerdozio.
[16] Solenne è il rito dell'ordinazione: La Chiesa vuole che il vescovi[vescovo]
[17] celebri la S.[Santa] Messa pontificalmente, assistito da due canonici e da
[18] molti ministri. Dopo letta l'epistola il vescovo, seduto sul paldistorio,
[19] ascolta da un canonico assistente la preghiera della Chiesa e del
[20] popolo che domanda l'ordinazione: i |* d *| promovendi vestiti di amitto,
[21] camice, cingolo e amitto[,] rispondono all'appello. Quindi si cantano

- [01] o recitano le litanie dei santi mentre essi si distendono a terra[,] quasi
[02] per indicare la propria indegnità, per chiedere con più efficacia il
[03] perdono dei proprii[propri] peccati, per invocare la misericordia di Dio con tutta
[04] la corte celeste. Il vescovo li ammonisce e li benedice tre volte e
[05] poi li chiama a sè per tre volte: prima per dare ad essi lo
[06] Spir.[Spirito] S.[Santo]: ricevi lo Spirito S.[Santo:] - ad robur et resistendum diabulo et tentationibus
[07] ejus in nomine Domini; - poi per |* ri *|vestirli della stola e della
[08] dalmatica; quindi per consegnare ad essi il libro dei vangeli colle parole: Accipe
[09] potestatem legendi evangelium in ecclesia Dei tam pro vivis quam pro defuntis
[10] in nomine Patris... Ciò fatto essi sono diaconi ed uno di essi legge
[11] a nome di tutti il vangelo col vescovo. Il vescovo all'offertorio riceve
[12] da ciascuno una candela, come anticamente |* of *| riceveva da tutto il popolo
[13] l'offerta per il sacrificio: quindi essi assistono vestiti colle proprie insegne
[14] alla S.[Santa] Messa, ricevono dal vescovo la pace, la S.[Santa] Comunione e in
[15] ultimo la penitenza.- Solennità grande, poichè grande è tale
[16] sacramento!
- [17] (1) Poteri - Molti erano un tempo gli uffici dei diaconi: ora
[18] dal pontificale romano sono tre: Diaconum oportet ministrare ad
[19] altare, baptizare, praedicare.-
[20] Ministrare ad altare.- Infatti noi lo vediamo nella messa solenne
[21] a destra del celebrante: egli lo serve nell'atto più |* solenne *| ^aimportante^a della messa
- [22] (1) La stola che il diacono riceve indica i poteri sacerdotali di cui è rivestito - ma la mette attraverso
[23] perchè non ha che una parte dei poteri del sacerdote.

[01] quando gli presenta la patena coll'ostia e il calice col vino pel sacrificio:
[02] mentre copre e scopre il calice prima e dopo la consecrazione: mentre
[03] a nome del sacerdote canta solennemente il Vangelo della Messa.-
[04] E' lui che apre e chiude al celebrante il tabernacolo, è lui che ne toglie
[05] il raggio col S.[Santo] Sacramento per esporlo all'adorazione dei fedeli prima
[06] della benedizione solenne. La Chiesa dà tale potere al diacono che
[07] egli già può portare da uno ad un altro altare il [* S. S.[Santissimo] *| Dio-Eucaristico,
[08] il Creatore del cielo e della terra: di più egli ha il potere, come
[09] ministro straordinario, di distribuire la S.[Santa] Comunione ai fedeli.
[10] Stima grande la dignità del primo cameriere del re: tanti l'ambiscono!
[11] Ma il diacono che tiene nelle sue mani la S.[Santa] Eucarestia, il diacono che
[12] tiene tra le sue mani la chiave del S.[Santo] Tabernacolo è assai più onorato:
[13] è come il cameriere di G.[Gesù] e vorrei dire con un santo, il carceriere
[14] di Colui che si è fatto prigioniero d'amore nell'Eucarestia.
[15] Baptizare. Il diacono ha il potere di battezzare e non privatamente,
[16] come tutti gli uomini di questo mondo, ma solennemente, nella Chiesa
[17] come i sacerdoti. La Chiesa lo stima già atto a ricevere nel suo
[18] grembo gli uomini: a ricevere le sacre promesse che i battezzandi
[19] o i padrini fanno in tal occasione: a cacciare dall'anima il
[20] demonio e a farvi venire lo Spirito S.[Santo].
[21] Praedicare[.] - Il diacono riceve la facoltà di predicare la parola

[01] di Dio quando e dove piacerà al Vescovo. La parola di Dio è quella
[02] che ci insegnò |* il *| nostro Sig.[Signor] G.[Gesù] C.[Cristo], è quella che converte il mondo, è
[03] quella che apre agli uomini il cielo! E il vescovo nel dare |* a *| tale potere
[04] al diacono ricorda le parole di S.[San] Paolo. O quam speciosi pedes
[05] evangelizantium verbum Dei, evengelizantium bona! [indicare citazione[.]] O come devono
[06] onorarsi coloro che predicano la parola di Dio, che predicano il bene!
[07] Noi siamo abituati troppo a fare poca stima del diaconato.
[08] Ci colpisce il suddiaconato per gli oneri immensi che esso porta:
[09] ci commuove il Sacerdozio in cui non vediamo [che] onori e dignità
[10] celesti: ma il diaconato ci pare poco. No, non è poco ciò che ci
[11] avvicina di tanto all'augustissimo Sacramento dell'altare: nono è
[12] poco quello che ci dà il potere di conferire con tutta la solennità
[13] il Sacram.[Sacramento] del battesimo: non è poco quello che ci mette a parte
[14] dell'ufficio stesso di G.[Gesù] C.[Cristo]: predicare la parola di vita eterna.
[15] Ciò che esige[.] - Il diaconato oltre alle virtù volute dagli
[16] ordini |* pre *| che lo precedono richiede due virtù specialmente: la carità
[17] e la forza.
[18] Carita[.] - Essi hanno molti poteri, ma leggiamo negli Atti degli apostoli la
[19] loro elezione (VI-1): Or in quei giorni moltiplicandosi i discepoli, si querelavano
[20] li Greci contro gli Ebrei, perchè nel giornaliero ministero non si
[21] facesse caso delle loro vedove. E i dodici convocata la moltitudine dei

[01] discepoli dissero: non è ben fatto che noi abbandoniamo la parola di Dio
[02] per servire alle mense. Scegliete dunque, o fratelli, [* tra *] sette uomini di buona
[03] reputazione, pieni di Spirito S.[Santo] e di sapienza, ai quali diasi da noi l'incombenza
[04] di tali occorrenze. Noi ci occuperemo totalmente all'orazione e al ministero
[05] della parola. E piacque questo discorso a tutta la moltitudine ed elessero
[06] Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito S.[Santo], e Filippo, e Procoro, e Nicanore, e
[07] Timone e Parmena e Nicolao proselita antiocheno. E li condussero
[08] innanzi agli apostoli i quali fatta orazione imposero loro le mani.- Ecco qui
[09] l'elezione fatta [* tutta *] per uno scopo di carità: ministrare mensis.- E' vero che
[10] non si intendeva ciò delle sole mense materiali, ma anche, secondo il più
[11] degli interpreti, della mensa Eucaristica, ma, comunque, questa era un'opera
[12] di carità. Il diacono è un ministro dunque di carità: egli deve averla,
[13] possederla, praticarla questa virtù. Carità nei pensieri: poichè la
[14] carità non pensa male, ma è benigna, è paziente, interpreta bene
[15] ogni cosa: carità nelle parole, mentre d'ognuno parla in bene, con
[16] tutti è affabile, dolce, piacevole: carità nelle opere, mentre si presta
[17] a tutti i bisogni, asciuga volentieri una lacrima, addolcisce un'ira,
[18] rischiarà un dubbio, tutti serve, tutti soffre, tutti soccorre.
[19] Fortezza[.] - La Chiesa ha dato ai diaconi tre protettori: S.[Santo] Stefano,
[20] il primo diacono, S.[San] Lorenzo e S.[San] Vincenzo martire[martiri]. Tutti e tre ci
[21] rappresentano la fortezza cristiana, che non cede per rispetti umani,

[01] per timore d'un sorriso, per una minaccia, per tormenti.- S.[Santo] Stefano
[02] predicava la parola di Dio e con zelo rimproverava agli ebrei la loro ostinazione
[03] e l'uccisione di G.[Gesù] C.[Cristo]: digrignavano essi i denti contro di lui, minacciandogli
[04] la morte, ma egli non tacque. Trascinato fuori della città, mentre i nemici
[05] lo lapidavano con una fitta pioggia di pietre egli pregava G.[Gesù] C.[Cristo] a perdonare
[06] i suoi nemici ed esclamava: Vedo i cieli aperti e G.[Gesù] sedente alla destra
[07] di Dio Padre.- Morì e il suo martirio fruttò la conversione di Saulo.
[08] Altro protettore dei diaconi è S.[San] Vincenzo martire. Nativo di Saragozza, ordinato
[09] diacono si distinse ben presto nel suo zelo per la SS.[Santissima] Eucarestia e per lo zelo nel
[10] predicare la parola di Dio. Imprigionato in odio alla fede cristiana dopo varii[vari]
[11] supplizi fu arso vivo il 304, sotto Diocleziano.
[12] Il terzo è il glorioso diacono S.[San] Lorenzo. Acceso d'amore per la fede
[13] cristiana e per i poveri di G.[Gesù] C.[Cristo] venne carcerato e assoggettato[assoggettato] ai più
[14] crudeli trattamenti. Legato in fine sopra una graticola rovente
[15] e arrostito da una parte si rivolse con intrepido coraggio al
[16] tiranno dicendo: Ormai sono cotto, taglia della mia carne e
[17] mangiane: ma sappi che i beni dei poveri non li avrai, nè
[18] io rinnegherò la fede cristiana.
[19] Ecco gli esempi che la Chiesa propone ad imitare ai diaconi:
[20] il coraggio e la fermezza. Coraggio e fermezza nel sostenere[sostenere] gli
[21] insulti lanciati dagli infelici ignorante[ignoranti] contro il prete e la dottrina

pag. 129

[01] che rappresenta: coraggio e forza nel predicare la religione anche
[02] con nostro sacrificio, anche a chi non gradisce, anche ai peccatori cui
[03] si devono dire non "prurientes auribus" ma cose che contristino "ad
[04] salutem": coraggio anche nel sostenere qualche sorriso di compagni
[05] meno fervorosi: coraggio nel vivere da ecclesiastici anche quando la
[06] natura si ribella e il giogo di G.[Gesù] C.[Cristo] ci sembra divenuto pesante.

[07] 3 Grande è l'amore che deriva a noi dal diaconato, primo
[08] ministro dopo il sacerdozio: grande ^ane^a è la potestà nel servire al sacerdote
[09] solennemente celebrante, |* grande *| nel battezzare, nel predicare: grande
[10] è la virtù che in lui si richiede.- Prepariamoci dunque nella
[11] preghiera, e nell'esercizio della carità e della forza. Le virtù non
[12] si improvvisano ma si formano con un esercizio lungo di ripetizione
[13] degli atti virtuosi.- Il vescovo dirà a ciascuno degli ordinandi:
[14] Accipe Spiritum S.[Sanctum] ad robur et resistendum diabulo et tentationibus
[15] eius... Vogliamo che questa preghiera sia allora più efficace?-
[16] Prepariamoci: la pioggia della grazia celeste |* cade *| ^aè raccolta^a nei calici vuoti
[17] delle creature, nei cuori preparati a riceverla.

[01] Facile Fede nella SS.[Santissima] Eucarestia.
[02] Il celebre pittore Leonardo da Vinci volle ritrarre in un quadro il
[03] grande mistero della Cena del Signore: era artista cristiano nella fede e nell'amore
[04] e ben capace di trasfondere sulla tela i suoi ^aalti^a concetti. |* artistici. *| Colse il momento
[05] in cui G.[Gesù] C.[Cristo], spinto dall'ardore della carità, onde avvampava il suo Cuore, prese il
[06] pane e disse: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo.- L'artista seppe dare
[07] ai |* gli *| ^adiversi^a apostoli l'atteggiamento del corpo e della faccia che meglio esprime i
[08] sentimenti |* del Cuore *| di ciascuno a tale annunzio. Vi è S.[San] Pietro, col suo gran
[09] cuore, ma alquanto presuntuoso: pare dica: Se dovessi pure morire teo non ti
[10] [rin]negherò; vi è Tomm.[Tommaso] ^ache^a con una cert'aria di incredulo va crollando il capo:
[11] vi è S.[San] Giov.[Giovanni] con tutta la sua semplicità |* aman *| mista ad un vivo affetto per G.[Gesù];
[12] vi è Giuda che con un sogghigno maligno nasconde fra le mani una borsa.
[13] L'anima degli apostoli è ricopiata con tanta precisione da rendere quel quadro
[14] un tesoro ben prezioso.- Ma giunto ad effigiare il volto di G.[Gesù] a Leonardo cadde
[15] di mano il pennello: si provò e riprovò, ma infine disperò di riuscire a|* d *| ritrarre
[16] quel volto divino, reso più splendente da quell'amore che lo spingeva a darsi ^ain cibo^a persino
[17] a chi sarebbegli traditore e carnefice... Invano |* la *| fu sollecitato a compir l'opera:
[18] egli l'abbozzò, lasciando alla fede di porvi termine.- Perchè G.[Gesù] C.[Cristo] istituì
[19] la SS.[Santissima] Eucarestia? Per eccesso d'amore.- Si dice con verità: Misterium fidei:
[20] L'Euc.[Eucaristia] è mistero di fede. E' un mistero in sè: ma non è mistero nella
[21] sua causa.- °La causa si può da noi in qualche modo capire: è l'amore.° Facciamoci infatti le domande: Perchè G.[Gesù]
C.[Cristo] istituì l'Euc.[Eucaristia]?

[01] Perchè volle stare sempre con noi?- Perchè si fece nostro cibo?- Perchè si sacrifica ogni
[02] dì sui nostri altari?- La risposta è una: Dilexit nos: ci amò.
[03] Ecco l'argomento di questa sera.
[04] 2 L'amore è un sentimento del nostro cuore |* che *| ^ama^a quando
[05] è vivo e forte tende a manifestarsi all'amato. Una fra le principali
[06] di queste manifestazioni è il dare, il regalo: |* il *| La madre dona il bambino
[07] e a lui dà quanto occorre alla vita sua: il moribondo ama quelli
[08] che lascia dietro |* di *| ^aa^a sè e loro assegna ^ain^a tutto o in parte i suoi averi; il
[09] ricco ama i poveri e a|* [#] *| loro fa parte dei suoi averi. Il dono è
[10] frutto d'amore e secondo la grandezza e la bontà di questo frutto
[11] noi |* stimiano *| giudichiamo della grandezza dell'amore. G.[Gesù] C.[Cristo] portava un
[12] affetto speciale a Lazaro: allorchè si vide attorno le sorelle che piangevano
[13] e si portò alla sua tomba, dice il vangelo: [in]fremuit spiritu, lacrimatus
[14] est Iesus [indicare citazione]: G.[Gesù] pianse e il popolo esclamava: Ecce quomodo amabat eum!
[15] Ecco quanto l'amava [indicare citazione]. E che dono fece a questo suo amico?- Aperta la tomba,
[16] a voce alta disse: Lazare veni foras [indicare citazione]: e gli diede la vita. Chi più
[17] ama più dà.
[18] Ora quale fu l'amore di G.[Gesù] per noi? Ricordiamo che |* D *| G.[Gesù] è Dio.
[19] Che se un uomo ama da uomo e quindi con un cuore |* in *|finito
[20] e limitato[,] G.[Gesù] ci ama da Dio[,] cioè con amore infinito. Nessuna creatura
[21] nè tutti i dottori e filosofi, nè tutti gli scienziati insieme, nè i |* SS. *|

- [01] tanti beati che sono in cielo potranno mai dirci tutto l'affetto che |* è chiaro *|
[02] arde nel Cuore di G.[Gesù]: come non |* ce *| lo sanno dire nè comprendere i
[03] nove cori angelici insieme nè la stessa Vergine SS.[Santissima] che pure è messa a
[04] parte dei segreti più intimi di Dio. Ci ama infinitamente! Il dono suo
[05] non poteva|* no *| dunque essere cosa da poco: doveva|* no *| proporzionarsi al suo
[06] amore, essere cioè infinito: deve dare in modo conveniente a Dio. Ed
[07] ecco la SS.[Santissima] Eucarestia; |* il Dio con noi: lo *| si scires donum Dei! [indicare citazione[:] se lo
[08] conoscessimo questo regalo: è lo stesso Dio che creò e governa i mondi, è lo
[09] stesso Dio innanzi a cui son un nulla le creature, è quell'essere |* tanto *| che
[10] solo può appagare il nostro cuore: è dono infinito.- Ecco la risposta
[11] alla prima domanda: perchè G.[Gesù] C.[Cristo] istituì la SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia]? perchè ci amava
[12] infinitamente: cum dilexisset suos, in finem dilexit eos [indicare citazione]: ci amò sino
[13] all'infinito.- Per questa parte la |* nostra *| SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia] non è un mistero, ma un
[14] effetto naturale dell'amore.
[15] Ma perchè G.[Gesù] volle stare continuamente con noi ^ae in tante chiese^a? Non bastava che
[16] vi restasse nel momento della SS.[Santissima] Com.[Comunione]? Non poteva egli restringere la
[17] sua dimora abituale a pochi tempi più grandiosi?- Ciò non era
[18] sufficiente all'amor suo. Notiamolo bene: l'amore^o |* SS. *| vuole la presenza
[19] dell'amato: quando si ama davvero si gode della compagnia non solo, ma si
[20] vorrebbe prolungata il più possibile, anzi si desiderebbe continua.
[21] L'uomo però non può sempre compire[compiere] i suoi desideri e spesso il cuore

[01] [[]]Il p. Tosi - il figlio ineбетito[[]]

[02] nostro vien trafitto da dure separazioni: la madre che bacia ripetutamente il figlio
[03] che parte soldato, o studente emigrante, che lo accompagna sino alla stazione[,] che
[04] |* dice *| lo segue cogli occhi ^apieni di lacrime^a finchè il treno non l'abbia portato troppo lontano: lo[la] sposa
[05] che non può dividersi dal freddo cadavere del marito e che ^aquasi demente^a si oppone con
[06] forza a chi |* lo *| sta per deporlo nella bara: i figli che piangono e pregano
[07] su quella tomba di fresco aperta ci dicono: l'amore vuole l'unione e
[08] la |* divisione *| ^aseparazione^a è un martirio pel cuore.- E' vero che in qualche
[09] modo |* g *| ^al'amore^a |* uomini *| ha|* nno *| ^atentato^a [di] riparare a queste separazioni: esso ha|* nno *|
[10] suggerito i ricordi: anelli, croci, persino le|* na *| ciocche di capelli: esso
[11] ha suggerito le lettere che ci danno |* i *| la presenza ^a2^a dei sentimenti dell'amato:
[12] esso ha suggerito il ritratto che ^a1^a ci dà l'esterno della persona: ha fatto
[13] trovare le visite, i ritrovi, gli inviti vicendevoli... Ma al cuore non
[14] bastano ancora queste invenzioni dell'amore: i ricordi sono freddi troppo:
[15] il ritratto non è che l'esterno: i sentimenti espressi sulla carta sono troppo
[16] smorti e pallidi: le visite bisogna pure interromperle... Dite: che
[17] farebbe la madre se potesse restare ^anello stesso tempo^a col figlio soldato, emigrante, studente
[18] e in casa sua? - Sceglierebbe[Sceglierebbe] entrambi i luoghi: e se i figli fossero due[,]
[19] quattro, dieci vorrebbe |* e *| ^aa^a tutti essere presente, tutti poter |* guardare *| ^aosservare^a con
[20] l'occhio di madre, tutti poter consolare... All'uomo ciò non è possibile:
[21] però ciò che non è possibile all'uomo è possibile a Dio. G.[Gesù] può essere
[22] in più luoghi, in molti luoghi, in quanti ne [#][sono]. Ed ecco che egli |* [#] *|

- [01] moltiplicò la sua presenza: nelle sontuose |* templi *| ^abasiliche^a e nelle più |* sperdute *| ^amiserabili chiese |* di *|^a |* montagne *|
- [02] perdute fra i monti: nelle popolose città e sui lidi deserti: ovunque è giunto
- [03] un missionario, là vi è il Dio con noi. Al mattino quando le chiese sono gremite
- [04] di popolo |*[#]*| desto e nelle ore solitarie del giorno: |* nella stessa no *| ^aad^a ogni
- [05] istante è pronto a riceversi e darci udienza e nella stessa notte colla solo[sola]
- [06] compagnia d'una lampada e degli angeli, |* Egli *| mentre la natura tutto[tutta] è immersa
- [07] nel silenzio, Egli prega dal tabernacolo per noi e attende l'ora |* di *| che le
- [08] Chiese vengano riaperte.- Posto dunque in G.[Gesù] un grande amore e la potenza
- [09] di moltiplicare la sua presenza[,] la nostra mente non ha difficoltà ad ammettere
- [10] la presenza reale.
- [11] L'amore vuole l'unione: ma quante specie d'unioni? L'unione |*personale:*|
- [12] |*quando dalle cose riunite ne risulta una terza: l'anima e il corpo sono tra così*|
- [13] |*uniti tra loro da [f]ormare l'uomo. Tale unione non era possibile tra Dio e l'uomo*|
- [14] più intima, più perfetta, più stretta. Voi vedete quei compagni che da tempo non si son
- [15] più veduti |* stringersi *| abbracciarsi |* e stringersi ripetutamente la mano *|: nè ciò bastando al loro
- [16] affetto li vedete stringere fortemente e quasi con violenza la mano per unirsi di più. E
- [17] valga dinuovo[di nuovo] l'esempio della madre: non contenta di trovarsi tra le braccia il frutto
- [18] delle sue viscere, la vedete accostare le sue labbra al volto del suo caro bambino,
- [19] imprimervi caldi baci che ^avi^a lasciano il bianco per qualche tempo ed infine nell'eb[b]rezza
- [20] del suo amore esclamar: io ti mangio! |* vuole essere pe *| L'espressione tradotta in altre
- [21] parole suona: vorrei fare una cosa sola con te.- Ed ora chi potrà paragonare

- [01] l'affetto d'una madre pel suo bimbo con quello di G.[Gesù]? - L'amore d'una madre è una scintilla,
[02] l'amore di G.[Gesù] un incendio. Perché mai discese dal cielo, perché passò una vita di fatiche,
[03] perché soffrì e morì[morì] tra duri tormenti? Propter nos homines... Entrate in una grande
[04] officina e domandate: d'onde tanta attività di ruote, di macchine? d'onde tanto
[05] lavoro in sì poco tempo? - Vi si aprirà uno sportello, vi mostreranno un focolare.
[06] Il Cuore di G.[Gesù] è quel sacro focolare che gli |* fè compì *| suggerì tante invenzioni amorose.
[07] Tra le altre la S.[Santa] Comunione: Caro mea vere est cibus [indicare citazione]: e voll[e] che davvero la mangiassimo
[08] quando disse: chi mangia la mia carne avrà la vita ed io lo risusciterò nell'ultimo
[09] giorno [indicare citazione]: quando minacciò: Se non mangerete la mia carne e se non berrete il
[10] mio sangue non sarà in voi la vita [indicare citazione].
[11] Egli potè |* compì *| dare una soddisfazione al suo amore; |* divenire *| unirsi a noi
[12] strettamente. - Quale unione più intima di quella operata nell'Eucarestia?
[13] Prendete due pezzi di cera: fateli fondere: che ne avverrà? di due se ne avrà una
[14] sola, un solo impasto: dice S.[San] Cirillo Aless.[Alessandrino.] - Tale è di nostro [Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] dopo la
S.[Santa] Comun.[Comunione]:
[15] noi siamo così strettamente uniti con G.[Gesù] C.[Cristo] nostro Dio.- Di G.[Gesù] e di noi è una cosa sola,
[16] come è del cibo e di chi lo prende.-
[17] Non è dunque facile la fede nostra nella SS.[Santissima] Eucarestia?- Non si direbbe che le
[18] tre Persone della SS.[Santissima] Trinità hanno tra loro rivaleggiato d'amore per noi? e che esaurirono
[19] la loro sapienza per sorpassarsi nel beneficiarci? Ecco quanto gli storici ci riferiscono di due
[20] grandi pittori antichi. Apelle andò a Rodi per vedere Protogene: trovatolo assente
[21] e preso un pennello con estrema finezza tracciò una linea: poi disse ai servi:

[01] "Riferite al vostro padrone che chi tracciò questa linea venne per vederlo".- Protogene al suo ritorno
[02] conosciuto il fatto e preso un altro pennello con diverso colore tracciò [un']altra linea, più sottile,
[03] in mezzo alla prima.- Ritornando poi alle sue occupazioni, ingiunse |* poi *| ai servi di dire ad Apelle,
[04] quando venisse |* di *| che quegli che ei[egli] cercava aveva trac[c]iata una linea in mezzo alla sua.-
[05] Qualcosa di analogo avvenne nei prodigi della SS.[Santissima] Trinità. Sembra che non potesse darsi
[06] favore più grande di quello dal |* Dio *| Padre fatto all'umanità |* quando *| dandogli l'unico suo figlio:
[07] ma questi in mezzo a questa sua |* riga *| prima meraviglia ne operò una seconda più stupenda:
[08] perpetuò la sua incarnazione lungo i secoli e si diede in cibo alle anime.
[09] "O altitudo divitiarum sapientiae et scientiae Dei: quam incomprehensibilia sunt judica ajus["]! [indicare citazione][.]
[10] Finalmente: perchè G.[Gesù] C.[Cristo] ogni dì si sacrifica sul nostro altare? Ancora una
[11] volta: per amore nostro. Durante la guerra Franco-Prussiana un |* esercito *| ^acorpo di soldati^a francese s'era accampato
[12] presso un villaggio tedesco. Nella notte si udirono diversi colpi di fucile ^adal villaggio^a diretti contro il campo.
[13] Al mattino il capitano fe[fece] circondare il villaggio e presentatosi sul limitare di questo intimò:
[14] o entro tre ore mi sarà consegnato il colpevole o il villaggio sarà spianato. Erano
[15] oramai trascorse le tre ore, il colpevole non s'era presentato: il villaggio [era] in profonda
[16] costernazione: gli abitanti fuggivano mandando grida disperate... Già le bocche dei cannoni
[17] erano rivolte al villaggio, non mancava che un cenno del capitano...: quando il parroco
[18] del villaggio si presentò e disse: Eccomi, prendetemi, legatemi, giudicatemi. - Di lì a pochi
[19] giorni il tribunale di guerra aveva pronunciata sentenza: il povero parroco era condannato
[20] ad essere fucilato. Condotta sulla piazza si trovò innanzi ad una folla immensa:
[21] chiese ed ottenne di dire poche parole. Furono brevi ma chiare: Francesi, io muojo[muoio],

[01] [[]] Il soldato dà la sua vita per la patria [[]]

[02] ma sono innocente: muojo[muoio] volentieri per salvare il mio popolo: volentieri per lui sacrifico la mia vita. L'amore
[03] gode nel sacrificarsi!- |* Quella madre siede accanto al figlio *| La storia ci racconta di una madre ingiuriata,
[04] calunniata e percossa da un figlio, indegno di tal nome: indegno doppiamente perchè poi |* imp *| incarcerato e
[05] condannato a 16 anni di reclusione per diversi delitti. Ma ecco la forza dell'amore: quella madre, dopo [aver]
[06] consumato ogni suo avere in difenderlo, si ridusse a fare nel giorno l'erbevendola e nella notte l'infermiera:
[07] perchè? per mandare al figlio qualche soldo onde rendergli meno dolorosa la sua prigionia. Fu udita
[08] più volte esclamare: Consumi [la] fame la mia vita, pure[purchè] sul lab[b]ro di mio figlio erri almeno qualche
[09] sorriso di compiacenza!- L'amore si sacrifica: e |* forse *| la madre sorride accanto al[la] culla del bimbo
[10] sebbene le notti insonni ne consumino la vita.- E G.[Gesù] si sacrificò sulla croce: nè basta: egli
[11] ama ogni dì intensamente: e le fiamme del suo Cuore sono a mala pena contenute: dunque si
[12] sacrifici ogni giorno. La S.[Santa] Messa è la rinnovazione del sacrificio della croce: la medesima Ostia,
[13] il medesimo sacrificatore.-
[14] Perchè G.[Gesù] C.[Cristo] ^aistituì^a |* è nel *| l'Eucarestia? perchè ogni dì vi sta? perchè viene a noi[,] perchè ogni
giorno per noi
[15] si offre all'Eterno P.[Padre]?- La risposta è una: dilexit nos... Se chiediamo alla ragione la nostra fede,
[16] ci sembrerà |* dura *| ^adifficile^a[,] ma se la chiediamo al Cuore l'Eucarestia ci sembrerà non un mistero ^acome è in sè^a,
ma un
[17] fatto naturale.
[18] Amore richiede amore: orbene G.[Gesù] istituì la SS.[Santissima] Euc.[Eucaristia] per amore: sarà il caso di dire:
Chi non ama G.[Gesù] C.[Cristo]
[19] è ben ingrato!- Chi ci dividerà dunque dalla carità di G.[Gesù] C.[Cristo] per farci cadere in peccato? - La tribolazione?
l'angustia, la fame,
[20] le persecuzioni? la morte?- No: nulla poichè non si può bestemmiare chi ci bacia, nè si può tagliare la mano a chi porge
il pane.

- [21] G.[Gesù] sta con noi per amore: e noi lo visiteremo nelle Chiese: tra i rimproveri che G.[Gesù] C.[Cristo] farebbe alla fin del mondo vi
- [22] sarebbe pur questo: ero ospite e non mi |* visitaste *| riceveste, prigioniero e non mi visitaste.
- [23] G.[Gesù] a noi si dà in cibo: il suo Cuore, la Chiesa, il bisogno nostro, il [#] [#] la Comun.[Comunione] frequente.
- [24] E noi faremo dell'Eucarestia il cibo dell'anima nostra - il pane [#] [#] se sarà possibile.
- [25] G.[Gesù] ogni dì s'immola, ogni dì presenta il suo sangue all'eterno P.[Padre] [#][perchè] taccia innanzi a tanti peccati,
- [26] perchè versi le sue grazie e noi verremo alla S.[Santa] Messa.
- [27] Amor non amatur - non si ama perchè non si conosce[.]^a|| Tu almeno, dice G.[Gesù] come alla B.[Beata] Margh.[Margherita][,] poichè conosci il mio cuore sappi contraccambiarmi.||^a

[01] S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù]
[02] 1 La B.[Beata] Margh.[Margherita] Alacoque era un giorno inginocchiata innanzi
[03] all'altare, immersa tutta in profonda adorazione. Ad un tratto ella si sentì
[04] come trasformata, il mondo tutto scomparve dai suoi occhi ed innanzi a sè,
[05] sopra l'altare vide G.[Gesù] C.[Cristo] stesso, come in un mare di luce. Sul suo petto mostrava
[06] il suo Cuore, circondato da una corona di spine, trapassato da una lancia[,]
[07] sormontato da un globo di fuoco e dalla croce. La Beata mirava stupita
[08] quando G.[Gesù], rompendo il silenzio, disse: Ecco quel cuore che tanto amò
[09] gli uomini: io non ho risparmiato nulla per essi: non ho risparmiato
[10] neppure la mia vita. Eppure io non ricevo da essi che dispiaceri ed
[11] offese: io non sono amato. E quel che più |* f *| mi rincresce si è che |* [#] *|
[12] mi offendono [#] |* da me *| i più beneficati |* spesso *| da me spesso. Tu almeno
[13] considera i dolori da me sofferti per gli uomini e cerca in qualche modi di
[14] riparare la loro ingratitudine.
[15] Cari cristiani, prendiamo queste parole come rivolte a noi: meditiamole
[16] insieme in questo giorno, per così accenderci alquanto d'amore a G.[Gesù] e
[17] consolarlo alquanto.- Vi dirò dunque due cose: Quel che il Cuor di G.[Gesù] fece per noi, quello
[18] che noi dobbiamo fare pel Cuore di G.[Gesù.]

[19] 2 Che cosa fece G.[Gesù] per noi? Lo si può compendiare in poche
[20] parole: G.[Gesù] diede a noi tutte le sue gioje[gioie] e i suoi tesori: G.[Gesù] si prese tutte le

[01] nostre pene.
[02] G.[Gesù] prese per sè tutte le nostre pene.- I patimenti dell'uomo si potrebbero ridurre
[03] a tre specialmente: la povertà, |* il disonore *| ^al'umiliazione^a, i dolori del corpo.- Noi siamo
[04] condannati alla fatica se vogliamo sostenerci in vita: il Signore ha pronunciata su di
[05] noi la sua sentenza: in sudore vultus tui vesceris pane [indicare citazione]. Ma quante volte il povero
[06] guarda con invidia il ricco! O povero, alza il tuo sguardo a G.[Gesù] e vedi se la
[07] tua povertà non è stata preceduta da quella di G.[Gesù] C.[Cristo.]- G.[Gesù] Dio e uomo è colui
[08] che ha lanciato nel firmamento i mondi, che creò tutta la terra, le piante e
[09] gli animali: G.[Gesù] è Colui che veste il giglio del campo e nutre l'uccello dell'aria:
[10] è Colui che nascose nelle viscere della terra gli ori, gli argenti, le pietre preziose...;
[11] è Colui che con un miracolo sazierà con cinque pani cinque mila uomini...
[12] Eppure ricchissimo come era in che modi comparve a noi? Propter nos egenus
[13] factus est [indicare citazione]: per nostro amore si spogliò di tante ricchezze e si fè povero onde
[14] essere più somigliante a noi. Nasce in una povera stalla, ove non ha culla,
[15] ma una mangiatoia, non fuoco, ma il fiato di due animali, non un |* molle *| ^acomodo^a letto
[16] ma un po' di paglia. Per trent'anni è chiuso in una bottega |* nel *| che pialla, che
[17] sega, che adopera il martello... Uscito alla vita pubblica egli può dire: Hanno
[18] pure gli uccelli il loro nido, le volpi si riposano pure nelle loro tane, ma il
[19] Figlio di Dio non ha una pietra ove posare il capo [indicare citazione]. E quante volte mendicò
[20] un po' di cibo per sè e per gli apostoli!- Osservatelo là sul Calvario: è sulla
[21] croce: fin'ora aveva almeno posseduto qualche veste per coprirsi: ma i soldati

[01] qui si dividono |* senza *| anche le vesti, e la tunica per non tagliarla la giuocano...
[02] E G.[Gesù] muore senza |* f*| neppure più avere le vesti. Ma si può essere più poveri di così?
[03] E perchè mai? G.[Gesù] sopportò pure le nostre umiliazioni.||¹|| Egli era quel Dio
[04] che stava alla destra del Padre, l'onore degli angeli, lo splendore del cielo! La stessa
[05] Sapienza |* la stessa Grandezza *| del Padre! Ebbene questo Dio volle assoggettarsi
[06] a tutte le nostre umiliazioni. || Vi sono degli uomini che sanno soffrire la povertà,
[07] gli stenti, le privazioni: sanno pure sopportare dolori e fatiche, ma innanzi
[08] all'umiliazione si sentono annientati: di fronte all'onore perduto non sanno
[09] stare saldi e preferiscono darsi la morte. || G.[Gesù] invece umiliò se stesso: exinanivit
[10] seipsum formam servi accipiens [indicare citazione]: rimpicciolì se stesso prendendo la sembianza
[11] di uomo, facendosi carne come noi. Mentre fanciullo di pochi anni avrebbe
[12] potuto insegnare a tutti i dottori, a tutti i filosofi, a tutti gli imperatori,
[13] se ne stette nascosto e godeva di essere chiamato: il figlio del fabbro: e
[14] innanzi ai dottori dell'antica legge se ne stette umilmente audientem illos
[15] et interrogantem eos [indicare citazione]: come se ne sta un fanciullo ignorante innanzi al
[16] suo maestro. Insegnò poi ma sempre colla più schietta umiltà: sopportò
[17] di essere trattato come ambizioso che cercava di farsi re, come bestemmiatore
[18] e trasgressore del sabato, e quando |* su di lui *| incominciò la sua missione
[19] volle scendere |* pri *| nel Giordano ed essere come tutti i peggiori peccatori
[20] battezzato da S.[San] Giov.[Giovanni] Batt.[Battista.] I parenti suoi ebbero da trattarlo come pazzo:
[21] quoniam in furorem versus est [indicare citazione]... ed Erode gli pose addosso una veste

[01] bianca, quello[quella] che si dava ai pazzi ^a(sprevit eum cum exercitu suo [indicare citazione])^a. G.[Gesù] soffrì e non disse una parola di

[02] lamento.

[03] Noi ci lamentiamo pure di fatiche e dolori, del caldo e del freddo,

[04] di un male e d'un altro... Ad ogni passo abbiamo pene e croci. Ma

[05] non le avremo mai uguali a quelle di G.[Gesù]. Bisognerebbe rappresentarcelo

[06] nel pretorio di Pilato, legato nudo ad una colonna. Osservare quando

[07] i soldati incominciano a scaricare pesanti colpi sopra le sue spalle con

[08] quelle funi intrecciate di punte d'osso e di piombo. Mirare quei flagelli

[09] entrare nelle delicate carni di G.[Gesù][,] aprire ferite, portare via ^{|* le *|} a brani

[10] la pelle, sino a scoprire le ossa: mirare quella colonna, ^{|* qu *|}il pavimento

[11] e le stesse mani dei carnefici tutte intris[e] di sangue, mentre

[12] che i soldati non si stancano di accelerare i colpi.- Bisognerebbe

[13] rappresentarcelo incoronato dalle spine che sono lunghissime, ed entrano

[14] sul capo e sotto le tempia ^{|*}, attorno al collo ^{*|} con dolori indicibili... Ma

[15] e perchè, o G.[Gesù], tanto patire? Perché[Perchè] il vostro Cuore ci ama.- ^{|* Quando *|}

[16] La madre quando vede il figlio spasimare in un letto di dolori dice: se

[17] potessi prendere io metà il tuo^{|* i *|} male! Lo sopporterei volentieri pur di liberare

[18] te!... Ebbene G.[Gesù] prese tutti i nostri dolori, non solo metà... ^{|* Ascoltiamo *|} ^aLeggiamo^a la

[19] S.[Sacra] Scrittura: propter nos egenus factus est [indicare citazione][:] - per noi si fece povero: crucifixus

[20] etiam pro nobis - dilexit nos et semetipsum tradidit pro nobis [indicare citazione].- G.[Gesù] ci amò

[21] e vestì le nostre miserie e per noi si ridusse a patire e soffrire.

[01] G.[Gesù] ci diede tutto le sue gioje[gioie], le sue consolazioni, i suoi beni.
[02] Quali sono i beni di G.[Gesù]? Consideratelo: Egli è il re del Paradiso. Figlio
[03] dell'Eterno Padre egli ha diritto al cielo, a quella felicità immensa che
[04] godono i beati. |* Ora questa *| Di |* che *| ^aquale^a consolazione è per noi pensare al cielo,
[05] a quel luogo di delizie ove sono escluse le pene, ove Dio asciuga ogni lacrima,
[06] ove paga ogni opera buona, ^adi^a dove è espulso il duolo, ove si beve
[07] al calice della gioja[gioia] preparato dal Padre. Al cielo! Ecco la speranza che
[08] ci conforta e sostiene! Là saremo in compagnia dei cari da cui ci divide
[09] il sepolcro, là godremo la vita degli angeli, dei santi, di M.[Maria] SS.[Santissima], là vedremo
[10] e possederemo il[la] Fonte d'ogni bene, Dio stesso.- Ebbene questo paradiso sarebbe
[11] per noi, se G.[Gesù] C.[Cristo] non pativa e moriva per aprircelo? No. Il peccato d'Adamo
[12] l'aveva chiuso e neppure uno di noi vi sarebbe entrato: |* Ma venne *| noi
[13] avevamo per causa d'Adamo fatto[,] contratto un debito con Dio e finchè questo debito
[14] non veniva pagato il paradiso non era per noi: e noi non potevamo pagarlo.
[15] Ma G.[Gesù] discende dal Cielo e |* per noi *| paga il debito nostro e dinuovo[di nuovo] ci è aperto
[16] il cielo.- Sentite questa |* parabola *| ^afavola^a semplice, ma chiara. Un re passeggiava
[17] nel suo giardino in vettura col figlio maggiore. Ad un tratto sulla strada
[18] si fa incontro al re un verme che, superbo, gli dice: Maestà discendete...
[19] io sono grande a pari vostro: e tenta di uccidere il re stesso. Sdegnato il sovrano
[20] comanda che la vettura vada innanzi, che calpesti e schiacci colle sue ruote
[21] il verme. Ma il figlio maggiore si muove a compassione del verme e dice:

[01] Padre, perdonate al verme il suo orgoglio, io discenderò |* e poi *| dalla vettura
[02] e sconterò per lui la pena. E discende dalla vettura, e prende la forma di verme,
[03] e si pone a terra e lascia che la vettura gli passi sopra e lo schiacci. Quanta
[04] bontà |* di *| in questo figlio, quanto amore per il verme. Ora |* osservate *| applicate la
[05] favola. Il re che passeggia nel|* la vettura *| ^agiardino^a è Dio nel suo paradiso: il figlio
[06] che sta con Lui è il Figliuolo di Dio: il verme è l'uomo che offende Dio
[07] e quasi col peccato vuole ucciderlo. Dio |* comanda che *| ^avuol prenderne^a vendetta, almeno
[08] lo condanna ad essere escluso dal cielo... Ma il Figlio di Dio dice:
[09] Padre, io andrò a salvare l'uomo, facendomi uomo e ^aper riaprire il cielo all'uomo^a mi farò schiacciare
[10] dai patimenti come un verme... E venne e morì col corpo pesto dalle
[11] ferite, dai flagelli, dai pugni, così da sembrare un verme schiacciato...
[12] ego sum vermis et non homo [indicare citazione].- Quanta bontà in G.[Gesù] C.[Cristo]!- Egli
[13] ci diede il paradiso e la vita. L'aveva pure detto: Majorem charitatem
[14] nemo habet quam qui ponit animam suam pro fratribus suis: nessuno
[15] ama di più il fratello di quegli che dà la vita per |* le *| i suoi |* pecorelle ...*|
[16] fratelli [indicare citazione]... Egli è come quell'amico che per salvare l'amico caduto in
[17] un fiume v[à] [va] |* fa *| egli stesso ad annegarsi per lui.- Anime cristiane,
[18] portatevi col pensiero su quel Calvario: là si capirà l'amore di G.[Gesù] per noi. Figuratevi
[19] di vederlo qualche volta quel G.[Gesù] giungere curvo sotto la croce sopra quella
[20] vetta: è stanco, sfinito dal soffrire e dal digiuno, tutto sudato... Ma appena giunto
[21] i soldati gli sono addosso, gli strappano le vestimenta di dosso, con un urtone

- [01] lo gettano a terra, gli comandano di stendersi sopra la croce. E G.[Gesù] obbedisce
[02] e adatta il corpo alla croce, e allunga le mani e i piedi... Si accosta un
[03] soldato: ha nella sinistra un lungo chiodo, nella destra un pesante martello...
[04] Appunta il chiodo sulla mano di G.[Gesù], alza il martello, lo fa cadere con forza...
[05] il chiodo squarcia la pelle, le carni ... M.[Maria] SS.[Santissima] sente lo schricchiolio delle ossa
[06] rompersi sotto i |* [#] *| colpi... Il crocifisso è alzato: G.[Gesù] pende dalla croce...
[07] il corpo à[ha] perduto il sangue, è pallido[,] tremante, G.[Gesù] ha il rantolo dei moribondi,
[08] manda un grido e spira... G.[Gesù] ha data la vita per noi...
[09] Non basta[:] ci ha dato tutto i suoi tesori, |* 1 *| se stesso. |* Apri *| Si apra quel
[10] tabernacolo, ci si mostri quell'Ostia. Inginocchiamoci: là vi è Dio, non il pane.
[11] Là vi è quel Dio che nacque da M.[Maria] SS.[Santissima] che |* fa *| operò tanti miracoli, che un giorno
[12] sarà nostro giudice... Là vi è la sapienza infinita, la bontà senza limiti di
[13] G.[Gesù]: là vi è il corpo di G.[Gesù], quel |* san *| corpo che fu baciato da M.[Maria] SS.[Santissima], quel corpo
[14] che fu |* ridotto *| pesto dai flagelli... là vi è il sangue di G.[Gesù], il sangue sparso sulla
[15] via del Calvario: là vi è il cuore di G.[Gesù], vi è il suo capo, il sacro costato...
[16] Vi è tutto G.[Gesù].- E perchè, o G.[Gesù] state qui?- Deliciae meae esse cum filiis
[17] hominum [indicare citazione]: io provo delizia nello stare con voi... E perchè G.[Gesù] state qui? Prendete
[18] e mangiate: per essere vostro pasto! Oh vi è un re così buono che dia
[19] al suo suddito: prendi e mangia un pezzo delle mie braccia? No... Ma
[20] G.[Gesù] è così buono che ci volle dare tutto se stesso... E perchè G.[Gesù] ci diede
[21] il paradiso? perchè la vita sua? perchè se stesso?- Io non so se voi

- [01] abbiate mai visitato un[']officina: ma certo voi avete veduto macchine da grano.
[02] Vedete come sono pesanti... Eppure quei tre pezzi in un momento si mettono
[03] tutti in un gran moto, in poco si riesce a battre[battere] molto grano... Come
[04] va questo? |* Andate *| ^aChiedetelo^a al macchinista, |* dite *| egli vi aprirà una porticina, vi
[05] farà vedere un focolare ardente e vi dirà: ecco qui il perchè di tanto moto.
[06] Ebbene quale la causa di tanti |* amore *| doni di G.[Gesù]? Chiediamola a Lui;
[07] ed egli aprendo il suo costato ci insegnerà il Cuore |* tu *| immerso in
[08] una fornace di fiamme dicendo: Ecco quel Cuore che tanto amò gli
[09] uomini da fare loro tutti questi doni!
[10] Veniamo alla seconda parte: Quel che mi disgusta si è che
[11] gli uomini si dimenticano di quanto io ho fatto per loro!- Cari
[12] cristiani non dimentichiamolo.
[13] G.[Gesù] ha portato le nostre pene: nulla si è risparmiato: sopportiamole
[14] ancora[anche] noi. Croci ne abbiamo tutti: ricchi o poveri, vecchi o giovani, donne
[15] o uomini. Chi oserà dire innanzi al crocifisso: Dio mi ha dato una
[16] croce troppo pesante? Io non l'ho meritata? E G.[Gesù] le meritò le sue
[17] pene?- Chi oserà ribellarsi alle croci? non sono desse[esse] |* la ch *| i
[18] gradini del paradiso? Oportet per multas passiones introire in regnum
[19] Dei [indicare citazione]. |* Inn *| Chi[Che] ci dice G.: [Gesù?] io[Io] soffrii i disonori e l'ignominia,
[20] la povertà e la fame, gli strazi e le agonie d'una |* f *| morte infame e con
[21] queste miserie entrai in cielo e tu vorrai forse prendere una

[01] via diversa dalla mia? La sbaglieresti. Cari cristiani, sì[,] vengono certi istanti
[02] in cui innanzi a certi dolori, a certi disprezzi, a certi torti, a certe disgrazie,
[03] noi ci sentiamo fremere e |* diciamo: è troppo *| ^aviene spontanea^a sul lab[b]ro la parola: è troppo.
[04] No. Volgiamo allora gli occhi al crocifisso appeso alla parete della camera.
[05] |* diciamo *| Prendiamo il consiglio che dava il P.[Padre] Fabro ad un cavaliere. Era costui
[06] andato a visitarlo, ma più per burlarsi di lui che per ricevere consigli:
[07] Andate, gli disse il Padre: ripetete spesso queste parole: G.[Gesù] tra le pene ed io
[08] vorrò sempre godere? G.[Gesù] nell'onta e nel disprezzo ed io sarò sempre così
[09] vano e superbo? G.[Gesù] è nella povertà e nel disonore ed io cercherò sempre
[10] ed unicamente le ricchezze e le comodità?- Andò il giovane cavaliere: ripetè
[11] spesso questo consiglio a se stesso. In capo a poco tempo non solo era
[12] calmo nelle contrarietà della vita, ma di più dava addio al mondo
[13] e si faceva religioso.- Uno sguardo alla croce ed uno al cielo. Ci
[14] sentiremo queste parole del Signore discendere al cuore: exemplum dedi
[15] vobis ut quemadmodum ego feci ita et vos faciatis [indicare citazione]. G.[Gesù] prese tutti
[16] i nostri mali per darci esempio e noi prendiamo le sue pene.
[17] G.[Gesù] inoltre ci ha dati tutti i suoi beni: la vita, il paradiso,
[18] se stesso: egli ci ha voluto comunicare tutti i suoi beni ^aper amore^a e noi
[19] cerchiamo pure di amarlo e consolarlo dalle offese che riceve.
[20] Come consolarlo? Anzitutto non bestemmiando. La bestemmia
[21] disgusta il Cuore di G.[Gesù]. Che direste d'un uomo che beneficato da

[01] un signore invece di ringraziarlo lo ingiuriasse? E quale disgusto non ha G.[Gesù]
[02] delle bestemmie! Egli che è benefattore, Egli che è amico nostro?- La bestemmia
[03] è un mistero di ingratitudine: eppure oggi diventa universale. Si bestemmia
[04] dai vecchi e dai giovani, dagli uomini e forse qualche volta dalle donne: nelle
[05] piazze[,] nelle vie, nelle case... E pensare che un momento dopo si può cadere
[06] nelle mani di questo Dio per essere giudicato[giudicati].
[07] D'altronde tutti i peccati offendono il Cuore di G.[Gesù] C.[Cristo.] (E.[Esempio] del figlio che trafigge il
[08] cuore del padre.[])
[09] Consolarlo inoltre questo Cuore. Tu almeno, diceva G.[Gesù] alla B.[Beata] Margh.[Margherita]
[10] Alacoque, consolami in qualche modo: come una buona figlia consola il padre
[11] offeso dai cattivi fratelli. Che G.[Gesù] non abbia più da ripetere: Consolantem
[12] quaesivi et non inveni!- Consoliamolo con Comunioni frequenti.
[13] La frequenza ai SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti] è certo l'opera che consola più il Cuore di
[14] G.[Gesù]: Egli stesso lo disse alla Beata Alacoque.- Ho letto stamane sul giornale
[15] che in un giorno a Madrid, in occasione di questo ultimo congresso Eucaristico
[16] si fecero 300.000 Comunioni! Quale consolazione pel Signore.
[17] Inoltre impediamo i peccati: i padri quelli dei figli: i padroni quelli
[18] dei servi ecc.[eccetera]...
[19] 3 La prima volta che i Giapponesi sentirono parlare di
[20] G.[Gesù], della sua Incarnazione, e predicazione, passione e morte esclamarono:
[21] Oh come è buono il Dio dei Cristiani che prende tutte le loro miserie

[01] e dà a loro il paradiso!- Questa è l'esclamazione pure nostra: Quanto ci
[02] ha amati il S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù]!- Al sentire poi che non ostante[nonostante] tanti benefizi
[03] di G.[Gesù] vi sono dei cristiani che non l'amano, ma l'offendono e lo bestemmiano[,]
[04] stupiti dicevano: E dove è mai quella terra così |* ingrata *| ^acattiva^a che produce degli
[05] uomini così ingrati?- Non siamo noi ingrati verso G.[Gesù], non offendiamolo,
[06] ma amiamolo con tutto il nostro cuore e consoliamole[consoliamolo] delle offese che
[07] riceve: amore richiede amore.

[01] V.[Vedi] Gazzetta d'Alba 6 Genn.[Gennaio] 1911

[02] - Necessità della religione nella donna -

[03] 1 Dio aveva creato Adamo e l'aveva posto nel paradiso terrestre.

[04] Ecco là Adamo passeggiare nel paradiso terrestre colla calma dell'innocente, come un

[05] re: i frutti pendevano maturi, gli animali obbedivano, non bisognava lavorare... dotto...

[06] Ma non era ancora pago: egli era solo: il suo cuore abbisognava d'un cuore. Ed

[07] allora Dio disse: facciamogli un aiuto simile a lui. Ed ecco che |* si *| addormentò

[08] Adamo, gli tolse dal fianco, colla sua Onnipotenza, una costola |* e *|[,] ne formò Eva

[09] |* Dio *| e glie la[glie] presentò: Adamo riconobbe la compagna del viaggio sulla terra e disse:

[10] l'uomo lascerà il padre e la madre e starà colla moglie e formeranno una

[11] cosa sola [indicare citazione].- Perchè Dio non trasse la donna dalla testa d'Adamo? Perchè la donna

[12] non ha da comandare.- Perchè non la trasse dal piede? Perchè non è ^asolo^a la serva

[13] o la schiava dell'uomo. Ma la trasse dal fianco perchè è compagna, è aiuto

[14] dell'uomo.- Io sentii a dire qualche volta: quella donna |* nella tal famiglia *| ^aper quei figli^a è un angelo: quella

[15] figlia è un angelo ^apei fratelli^a, quella sposa è un angelo ^aper lo sposo^a.- Sì, erano |* come *| vere compagne dell'uomo,

[16] che adempivano la missione ricevuta da Dio. Ogni donna per adempire

[17] bene la sua missione deve dire: io devo essere un angelo nella famiglia...

[18] || Ma dove è che la donna impara ad essere questo angelo? E' dalla

[19] religione... dalla Chiesa. || Io questa sera voglio dirvi che la donna buona

[20] forma buona la famiglia: da essa verranno buoni cittadini, con essi |* dei *| un

[21] buon stato. Le sorti dello stato sono nel cuore della donna. |* Il *| || sopra ||

[22] La religione è necessaria alle[alla] figlia[,] - alla sposa[,] - alla madre di famiglia.

[01] 2 La religione è necessaria alla figlia. S.[San] Girolamo era a Roma: a quei tempi
[02] vi erano ancora molti pagani ed inoltre vi erano dei cristiani cattivi: non vi era l'uso
[03] di bestem.[bestemmiare] ma sì quello di bere, quello di passare le sere in discorsi, in canti, in teatri ecc.[eccetera.]
[04] S.[San] Girolamo gemeva in queste cose e voleva correg[g]ere certi giovani e certi padri... Come fare
[05] se non venivano in Chiesa? Se fuggivano da lui?- Ecco incominciò a scrivere lettere a
[06] tre o quattro |* signore *| figlie sante di Roma le quali erano parenti o conoscenti di quei
[07] giovinastri... le pregò di correg[g]ere quei giovani... E dopo un anno, dopo cinque, dopo
[08] dieci essi avevano cambiato. Ecco ciò che può fare una figlia coi fratelli se è buona.
[09] Io vi racconto dei piccoli fatti.
[10] In Alba conobbi una figlia: ma una di quelle figlie che sono veramente buone: || al mattino,
[11] mentre in casa si dorme ancora, s'alza[,] va a messa, fa spesso [la] sua Com.[Comunione] e in un'oretta
[12] torna a casa: laboriosa, docile, ritirata ||. Ha |* quattro *| ^acinque^a fratelli, lavorano nelle fabbriche... tra
[13] compagni cattivi. |* Tornano *| Essa in casa deve lavare, cucire, tenere pulita casa:... Questi
[14] fratelli hanno |* uno *| 45-42-37-35-31 anni: ma non si son mai sentiti a bestemmiare,
[15] sono i più stimati nelle fabbriche, perchè più laboriosi, |* og *| al sabato portano [a] casa [il]
[16] denaro e stanno ritirati in famiglia e spendono solo per [la] famiglia... Come va? Sentite:
[17] Quella giovane virtuosa era la |* che da piccolo *| terza della famiglia: i fratelli ancora
[18] piccoli: venivano a casa da scuola essa faceva fare loro i lavori, rivedeva i
[19] quaderni e se erano sporchi, li castigava: prima di andare a scuola li chiamava a
[20] sè, faceva loro recitare le lezioni e specialmente guai se non sapevano il
[21] catechismo prima di andarci... aveva tredici anni e pareva già una madre tra i fratelli.

- [01] I fratelli incominciarono ad andare a lavorare ed ecco che un giorno portano a casa
[02] un giornale: non era buono; essa lo conosceva, l'aveva sentito a predicare... il giornale
[03] andò sulle fiamme e il giovane ebbe una sgridata tale che non ripeté più...
[04] così di bestem.[bestemmiare]... così di parlare male. Ma i fratelli si son mai ribellati ad una
[05] ragazza che vuol comandare? Qualche volta sì: ma essa lasciava passare la collera col silenzio
[06] e forse asciugandosi qualche lacrima...; ma dopo tornava ad avvisare, a pregare i fratelli.
[07] Sapeva usare poi tali riguardi: se una[uno] non istava bene era lei che lo accudiva, lo
[08] consolava, chiamava il medico, gli portava le medicine, sapeva farle prendere bene.
[09] Lei laboriosa ^ae ritirata^a aveva sempre a tempo pronto gli abiti ^apuliti e belli^a, pronto il pranzo, dava loro
[10] buoni giornali... ^aripeteva qualcosa sentito nelle prediche ecc.[eccetera.]^a Ed ancora oggi che già i fratelli sono in parte
ammogliati nelle
[11] feste più solenni, o almeno ogni due mesi essa al sabato ha cura di preparare
[12] gli abiti da festa ben puliti, anche spazzolati, anche stirati, li porta sul loro
[13] letto dicendo: domani bisogna andare a confessarsi... ed essi vanno... E' ancora
[14] lei che va nella casa |* dl *| ^adi un^a fratello già diviso e aiuta la cognata alla pulizia dei
[15] bambini... e fa loro imparare il catechismo... Dite: non è un buon angelo
[16] questa figlia?- Sì: ma come va? || sopra °152° ||
[17] Invece sentite: voi non ne avrete... ma ne conoscerete di altri luoghi ... Che
[18] differenza in certe figlie che |* passano *| tutto il giorno pensano a come aggiustarsi
[19] i cappelli... che in chiesa prima di porsi a pregare |* [#] *| osservano con invidia e l'amica
[20] e la compagna come sono vestite... che in casa hanno mille pretese ambiziose,
[21] e fanno spendere più che non guadagnano... ^ae i loro abiti sono mai abbastanza eleganti^a e hanno sempre lo specchio
innanzi

- [01] e |* guardano *| pensano sempre alle feste... e vogliono essere vedute... amate... cercano i sorrisi...
- [02] ^ae rispondono e crollano le spalle e hanno i capricci? ^a Che testine vuote.- Che differenza da quella di cui vi parlai di sopra!- Ma quale la causa?
- [03] Queste figlie d'ordinario vanno di rado ai Sacram.[Sacramenti] o ci vanno male... e in casa pregano
- [04] poco...
- [05] ^aLa figlia religiosa è modesta... ^a Due |* brigate di *| giovinotti dai 18-25 anni passano per la strada e canterellano, o
- [06] scherzano allegramente. Allo svolto di una strada incontrano una figlia: è una di quelle
- [07] leggerine, capricciose... che vogliono essere vedute... cercano i sorrisi... hanno poco
- [08] pudore... E quei giovinastri che sanno bene come è... ecco a gara a trovare gli
- [09] scherzi più inverecondi, cercare di trattenerla, di dire certe parole... fare certi discorsi...
- [10] certi vezzi... Ed ella? Si vede subito che vorrebbe dimostrare dispiacere ester.[esteriormente,] ma ne
- [11] gode profondamente... non permette forse certi eccessi... per vergogna... ma |* qu *|...
- [12] parte sperando chi sa quale matrimonio...!! I giovani si incamminano... fanno
- [13] un cinquanta passi con quei discorsacci e scherzi e burlandosi di quella figlia... Ne
- [14] incontrano un[']altra: è seria... riservata... non si permette niente: sa portare la fronte
- [15] alta... ma il suo dovere assolutamente... Quei giovani lo sanno... vorrebbero forse dire certe
- [16] parole... ma la conoscono e la rispettano: forse cercheranno anche di fare qualche scherzo...
- [17] ma essa è seria, non risponde, passa in fretta: e quei giovani si discostano forse ridendo
- [18] colla bocca ma dicendo nel loro cuore: Sì, che è una figlia come si deve... E se dovranno
- [19] scegliere una sposa |* nel *| quale sceglieranno?- Intanto la figlia continua [la] sua strada
- [20] pregando M.[Maria] SS.[Santissima] che la liberi sempre da ogni pericolo. Dove imparò la modestia questa? In
- [21] Chiesa e pregando. Dove imparò quella l'immodestia? Sui balli, in certe compagnie.-
- [22] In un paese ove le figlie fanno come questa la gioventù è buona. Mancando il legno °il fuoco delle passioni non arde.°

[01] La figlia religiosa ha una dote insuperabile. Un padre aveva una figlia da maritare
[02] e diceva che voleva darle sei mila lire di dote: molti giovani la chiesero per sposa. Il
[03] padre fermò gli occhi su di uno che gli sembrava più serio e dissegli: ti voglio ora fare vedere
[04] la lista della dote.- Prese un foglio e lesse:

[05] Educaz.[Educazione] seria, mente aperta, buon senso	L.	1000
[06] Non ambizione, balli, compagnie sospette		1500
[07] Economa, ordine, capace di dirigere casa e		
[08] religiosa -----		2000
[09] Sa far senza sarta - laboriosa		500
[10] Denari in contanti		<u>1000</u>
[11] Somma		6000

[12] Genitori: aveva ragione quel padre? La dote di una figlia non è solo corredo e denari...

[13] è qualcosa di più... Ma questo più non ci sarà mai senza religione?

[14] Religione dunque nelle figlie...

[15] 3 La religione è ancora necessaria alla sposa. La sposa se è religiosa

[16] farà religioso anche il marito - sarà la sua consolazione - la economa della

[17] casa.- Quando si combinano i matrimoni non si bada tanto alla religione, il

[18] [* lo *] sentimento, l'affetto sembrano bastare per tutto. Ma lasciate che passi qualche tempo e

[19] le cose cambieranno. Un uomo aveva comperata una casa: aveva i muri diritti, ben

[20] intonacati di calce[,] anche un poco pitturati: pareva un palazzo ed egli ne era

[21] superbo: ma passato alcun tempo i muri si scrostano e si screpolano e la casa

[22] sta per cadere... Che era? Era di mattoni crudi... Così è di certi matrimoni: si

[23] guarda bellezza, ricchezze, bei modi ecc.[eccetera,] ma non il midollo: la virtù, la religione.

[24] E poi passati i primi mesi ecco apparire i difetti... Ma guardate che differenza

[01] in queste donne che vi presento.
[02] Due figlie erano andate sposate nella stessa settimana ed avevano sposati due vicini
[03] di casa. Di lì a qualche mese ecco che uno dei mariti comincia a ritornare a
[04] casa ^apiù tardi dai mercati di quel che ne avesse bisogno, poi a |* tor *| passare la sera fuori
[05] di casa... bevendo, giuocando... ritornando a casa piuttosto brillo... |* La mogli *| Poi in
[06] casa brontolava, poi maltrattava la moglie... Povera sposa, che faceva? Ella s'accorse
[07] di questa condotta del marito e incominciò a pregare il Signore e M.[Maria] SS.[Santissima]- poi ad avvisare
[08] il marito: ma non subito che lo vedeva ritornare... poi a raccomandargli le prediche.
[09] Il marito continuava, si irritava qualche volta... E la moglie taceva contentandosi
[10] di asciugarsi qualche lacrima col grembiale... Passarono così tre anni... Chi sa
[11] quanto soffrse quella donna! ma i vicini stupiti dicevano: che angelo d'una donna,
[12] soffre e tace!! Ma un |* [#] sera *| mattino |* di pasqua *| il |* f *| marito tornato da far pasqua,
[13] un po' mortificato si presenta alla moglie, la prende per la mano dicendo: Perdonami,
[14] non farò più così, penserò solo più a te, al lavoro, ai figli...
[15] L'altro marito faceva ugualmente: ma la moglie non era così virtuosa. Il
[16] marito tardava a venire a casa: ed ella se ne stava a chiacchierare, a lamentarsi
[17] colle vicine... dicendo: Se egli non guarda me, neppure io |* non *| guarderò lui.- Il
[18] marito entrava tardi brillo ed ella ad assalirlo con parole sconvenienti, ad
[19] ingiurarlo... e quindi alterchi, ingiurie e peggio... Il giorno dopo il marito taciturno e
[20] la moglie non parlava... I vicini dicevano: ieri sera si è fatta tribaldotta in
[21] quella casa. Dopo 25 anni il marito moriva ucciso più dal vino che dagli

- [01] anni... La moglie invecchiata dai patimenti... i figli degni di tali genitori. Ecco che
[02] vuol dire avere o no religione...
- [03] Entrate in quella casa. E' accaduta una disgrazia: quell'uomo fece un cattivo
[04] contratto. Ritorna a casa: è desolato, arrab[b]iato... Non si sente di mangiare, si
[05] lamenta di tutti: dice ^aquella bestemmia^a: |* ma *| Il Signore mi fa dei torti!! Che farà la moglie?
[06] Se è buona ella incoraggia il marito, lo conforta, lo consola, gli fa vedere
[07] nuove speranze e forse giungerà sino a farlo pregare... Ma se ha poca religione
[08] Ella |* col marito *| accenderà vieppiù il marito... e tutti e due saranno
[09] infelici.
- [10] Fatto di uomo contro religione (quad.[quaderno] 23[.])[.]
- [11] "Sanctificatus est vir fidelis per mulierem infidelem..." [indicare citazione][.]
- [12] Fatto di marito infermo: donna buona o cattiva.

- [01] quel figlio risponde... a 16 fa piangere... e quella madre desolata esclama:
[02] io[Io] non [so] perchè mio figlio sia così... E ha una vecchiaja[vecchiaia] infelice e soffre...
[03] Povera donna... Non aveva religione nè timor di Dio! Non potè darlo ai figli...
[04] Invece l'altra: non cercò di scusare le mancanze - non cercò di farlo ambizioso[,] -
[05] per tempo lo corresse, lo accudì... gli insegnò il timor di Dio...
[06] Potrà poi dire: mio figlio è buono: qualche pena, me la dà pure... ma
[07] in sostanza è buono...
[08] |* Che se diverrà cattivo *|
[09] Interrogate due donne spartane che sapessero fare l'una rispose: Io so
[10] governare casa - l'altra: Io so essere fedele!!-
- [11] Donne siate dunque religiose e buone.
[12] Obiez.[Obiezione]: Si dirà: le donne vanno già troppo in chiesa...
[13] No, perchè andando in Chiesa non perdono tempo: Non vi dissi forse che diventano
[14] più laboriose, più econome, più ritirate?- Il tempo passato in Chiesa
[15] vale assai[,] - E' come la semina: la semina costa e non ci si vede il frutto...
[16] ma aspettate, che sarà moltiplicato....
[17] Non hanno tempo: ma non ci vuole gran tempo... Chi si
[18] confessa spesso fa assai più presto e poi sappiamo che si può andare a Comunione
[19] anche spendendo pochissimo tempo... perchè non si richiede confessione settimanale...
[20] |* S. Maria aveva *| Vi era una famiglia in Africa: Monica - Patrizio - Agostino.
[21] Patrizio era vizioso e pagano[,] - Agostino pagano e vizioso[,] - Ma la Madre una
[22] santa. Pregò per 18 anni pel marito ed il marito si convertì e divenne
[23] S.[San] Patrizio[,] - per 28 pel figlio e S.[Sant'] Ambrogio le disse: E' impossibile che si perda
[24] il figlio di tante preghiere e tante lacrime[,] - e si convertì[,] - Pochi giorni

pag. 160

- [01] prima di morire disse: Ogni mia speranza in questo mondo è compiuta:
[02] era uno solo il motivo che mi faceva desiderare di più starci: vederti cristiano e
[03] cattolico: Dio mi diede molto più che non desideravo...
[04] Così dirà una buona donna giunta agli ultimi suoi anni: |* Già *| fui
[05] buona figlia - buona sposa - buona madre[.] - Ora vado al gaudio del mio Signore.